MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 286 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'ultimo saluto a Giulia, attese 10 mila persone

Oggi i funerali a Padova della giovane uccisa dall'ex fidanzato, papà Gino leggerà un messaggio

FERRETTI / A PAG. 10 E 11



IL CASO: PENA DI 17 ANNI

Uccise i due rapinatori gioielliere condannato

/ A PAG. 8

IL RAPPORTO

LA CLASSIFICA NAZIONALE

Qualità della vita Trieste fuori dalla Top 10 Udine in vetta



Piazza Unità vista dall'alto

Trieste perde terreno e passa dal settimo al dodicesimo posto. La consueta classifica del Sole 24 ore sulla qualità della vita, premia invece Udine che scala 11 posizioni e centra il primato. BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

CASO REGENI, LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

A processo i quattro 007 egiziani



Nella foto, i genitori di Giulio Regeni, Paola e Claudio, ieri davanti al Tribunale di Roma

MAFFETTONE / A PAG. 8

SANITÀ, SBLOCCATO IL NUOVO PIANO DELLA REGIONE

La centrale 116117 a Trieste

Cure mediche non urgenti, assegnato al capoluogo il numero unico europeo. Il 112 resta a Palmanova

Dopo un anno in congelatore e lunghe - in alcuni casi affatto morbide - trattative all'interno della maggioranza, la giunta Fedriga sblocca il Piano dell'emergenza urgenza, con una delibera sulla "ricognizione e aggiornamento del modello organizzativo del sistema di emergenza urgenza territoriale", approvata in via preliminare nell'ultima seduta di venerdì scorso. Un disco verde particolarmente atteso dai professionisti sanitari e dai sindacati, oltre che dalla politica, che parte da una conferma - il mantenimento di una centrale operativa unica regionale a Palmanova, il Coreut, ex Sores - e da una novità: la scelta di Trieste come sede per la nuova centrale operativa del 116117, il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti. COLONI / A PAG. 7



Una notte fra volontari e invisibili

Nella foto Silvano, migranti in piazza Libertà CODAGNONE / A PAG. 20 E 21

D'AMELIO / A PAG.16

Crisi Wärtsilä Deciso lo sciopero e il pressing sui parlamentari

TONERO / A PAG. 23

Slitta a gennaio l'intervento di recupero alla libreria Saba

I SOVRANISTI

L'attacco di Salvini all'Ue mette in allarme la maggioranza

Continua il duello a distanza in vista delle Europee. È di nuovo Salvini ad attaccare l'Europa e gli attuali equilibri a Bruxelles. / A PAG. 4 E 5

LA PARABOLA

Trent'anni fa l'elezione di Illy a sindaco col voto diretto

Sono passati trent'anni dalla prima vittoria. Il 5 dicembre 1993, a 38 anni, Riccardo Illy diventa sindaco di Trieste. / A PAG. 6

CON GLI ATTORI DEL "FANTASMA DELL'OPERA"

Il master in musical al Rossetti

Stregati da Trieste e pronti a tornarci, sia sul palco che da insegnanti per le nuove generazioni. Ramin Karimloo ed Earl Carpenter hanno appena concluso una due giorni di masterclass al Rossetti. Per entrambi è stata un'esperienza bellissima quella di lavorare con giovani «così attenti e motivati», che si augurano di potere ripetere anche per poter tornare presto nella città di Trieste.

DEL SAL / A PAG. 31



Karimloo e Carpenter al Rossetti

Lo studio sulla qualità della vita

LO SPORT

Le tante palestre



Quinta nelle strutture, decima negli sport individuali e tredicesima in quelli di squadra. La provincia di Trieste si difende più in generale nell'indice di sportività: secondo posto in Italia alle spalle di Trento e davanti a Cremona, Firenze e Milano. Trieste è pure seconda per numero di palestre e piscine. La provincia di Gorizia è invece solo sessantunesima nello sport, con il dato migliore sugli individuali (cinquantunesima).

LA GIUSTIZIA

Furti e estorsioni



Ventiduesima nella categoria Giustizia e sicurezza, la provincia di Gorizia è però quarantaseiesima per indice della criminalità. Il dato peggiore è quello delle denunce per estorsione (34,1 ogni 100.000 abitanti, fa peggio solo Livorno). In rapporto alla popolazione, Gorizia è poi la cinquantottesima provincia per i furti e la settantesima per lo spaccio. Sale invece al nono posto per frequenza di truffe e frodi informatiche.

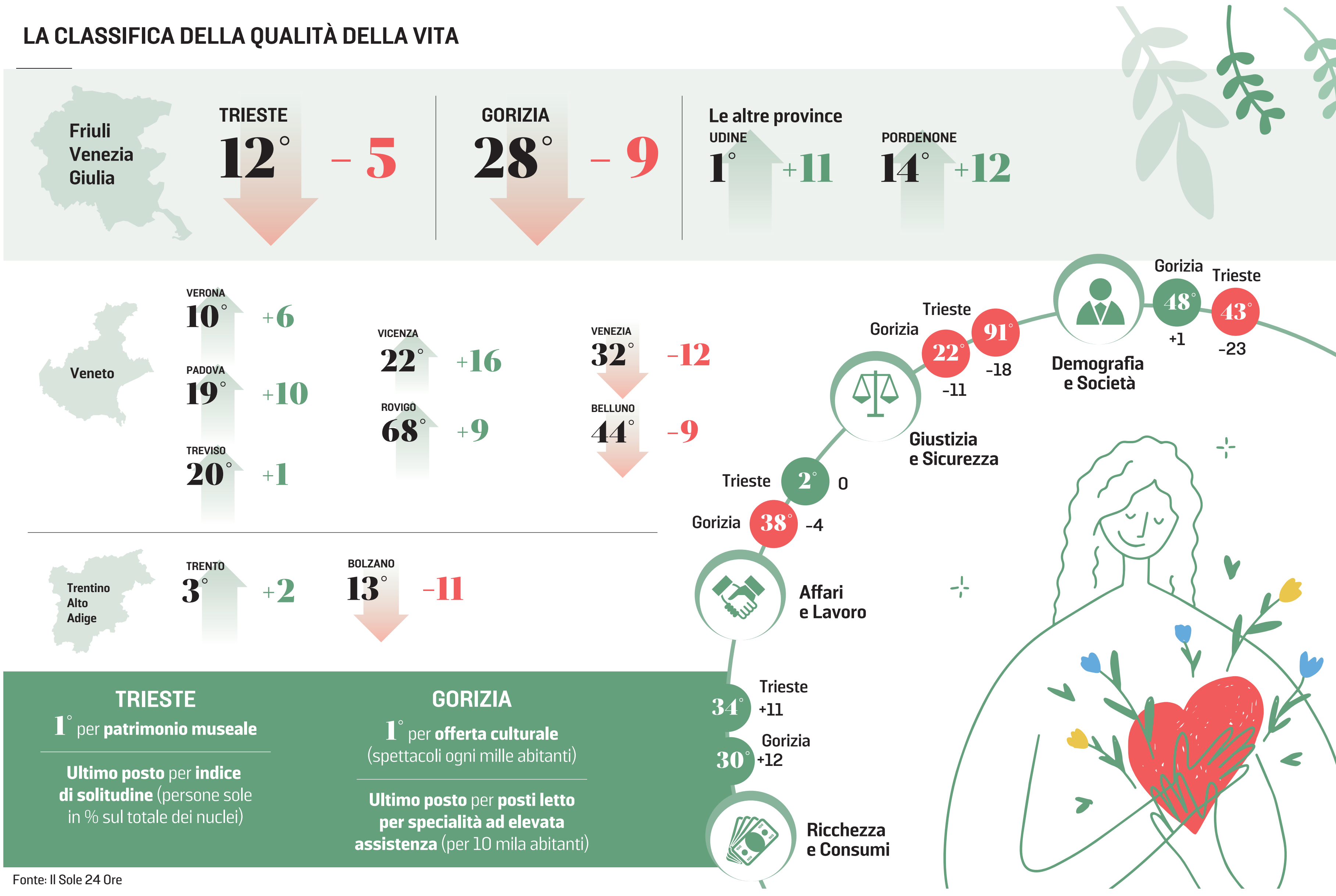
IL CLIMA

Bora e umidità



La bora, certo. Ma nelle raffiche di vento (giorni in cui si va oltre i 25 nodi) a Ragusa e Perugia si sta pure peggio. Nel focus del Sole 24 Ore non manca la fotografia sul clima. E in provincia di Trieste le cose non vanno male nella brezza estiva (terzo posto dietro a Perugia e Brindisi), nell'umidità relativa (ancora terzo dietro a Catania e Bolzano), nella temperatura percepita sopra i trenta gradi (quinto) e nelle ondate di calore (settimo).

LA CLASSIFICA DELLA QUALITÀ DELLA VITA



Fonte: Il Sole 24 Ore

La classifica

Trieste e Gorizia perdono quota

Il capoluogo Fvg esce dalla top ten e scivola al 12° posto L'Isontino giù di 9 posizioni. Restano i primati della cultura

Marco Ballico

Trieste passa dal settimo al dodicesimo posto. Gorizia dal diciannovesimo al ventottesimo. La consueta classifica di fine anno del Sole 24 ore sulla qualità della vita, con Udine che scala 11 posizioni e centra il primato, vede la Venezia Giulia in discesa. Fotografia provinciale, non comunale, è bene ricordarlo. Ma, come quando le cose vanno bene, i sindaci capoluogo si caricano delle responsabilità. E si affrettano a trovare i lati positivi e a spiegare quelli negativi.

Tra le prime venti province della classifica 2023 – risultato dell'incrocio di 90 indicatori, 15 per ciascuna delle sei macrocategorie tematiche: Ricchezza e consumi, Affari e lavoro, Ambiente e servizi, Demografia, società e salute, Giustizia e sicurezza, Cultura e tempo libero –, il Nordest compare otto volte, quasi la metà. Udine e Trieste a parte, ecco Trento (terza), Verona (decima), Bolzano (tredicesima), Pordenone (quattordicesima, con un balzo in avanti di 12 caselle), Padova (diciannovesima) e Treviso (ventesima).

La provincia di Trieste, che nel 2021 era prima, esce dalla top ten dopo sette anni. Il sindaco Roberto Dipiazza si coccola però il primato in Cultura e tempo libero. Trieste ha infatti il maggior numero di copie diffuse di quotidiani, mensili e periodici (26,1 ogni 100 abitanti), il patrimonio museale più esteso (37,7 per cento chilometri quadrati) e se la cava pure per indice di sportività (seconda solo a Trento), diffusione di centri per il benessere fisico (dietro a Udine) e palestre, piscine e stabilimenti termali (ancora dietro a Udine). Non va per niente male nemmeno nella categoria Affari e lavoro. È seconda alle spalle di Milano e, nel dettaglio, è pure seconda negli indicatori delle startup innovative (13,2 ogni 1.000 società di capitale), nelle nuove iscrizioni (6,7 ogni 100 imprese registrate) e nelle ditte straniere (20,3 ogni 100 registrate). Terza posizione, infine, quanto a partecipazione alla formazione continua (16,5% nella fascia 25-64 anni).

Le cose peggiorano su Ricchezza e consumi. Trieste è trentaquattresima e compare tra le prime unicamente per i tempi medi (attorno ai tre mesi) di vendita di immobili residenziali. Si scende al quarantatreesimo in Demografia, società e salute, pur con il secondo posto sia nel numero medio di anni di studio degli over 25 (11,8), sia nel dato dei laureati (39,7% tra i 25 e i 30 anni). Doppia posizione 104 in Italia, peraltro (sono 107 le province sotto esame), sulla densità abitativa (1.073 residenti per chilometro quadrato) e sul rapporto tra residenti in età non attiva (64,9 ogni 100 in età attiva), oltre all'ultimo posto nell'indice della solitudine. Trieste è poi cinquantasettesima in Ambiente e servizi tra le luci (quarto posto) della qualità della vita degli anziani (dodici parametri tra i quali orti urbani, biblioteche, presenza di infermieri, disponibilità di farmaci) e le ombre dell'incidenza delle fonti rinnovabili (5,3% sulla produzione lorda, fanno peggio solo Lodi, Pavia, Livorno e Mantova) e delle scuole considerate accessibili (non oltre il 22,8%).

Paolo Menis, coordinatore provinciale M5S evidenzia anche il novantesimo posto nella raccolta differenziata («Il Comune cambi passo assieme ad AcegasApsAmga»), ma la bocciatura arriva soprattutto su Giustizia e sicurezza. Non si va oltre il novantunesimo posto, con terz'ultima posizione sull'indice di litigiosità (3.665 cause civili iscritte ogni 100.000 abitanti). Un tema su cui il sindaco Roberto Dipiazza non ci sta: «Come poter pensare che ci siano novanta province più sicure della nostra? Quello che ci penalizza è il fatto che da noi si denuncia qualsiasi cosa, pure il furto di un telefonino o di una borsetta, ed è questo che alimenta la percezione di insicurezza. Dopo di che mi tengo stretti i tanti primati sia del passato che della classifica di quest'anno. Udine prima? Mi fa piacere».

Anche per quel che riguarda Gorizia, la categoria Cultura e tempo libero restituisce la miglior classifica (quattordicesimo posto), con la medaglia d'oro negli spettacoli

I CRITERI
90 INDICATORI E 6 MACROCATEGORIE

Dipiazza contesta i dati sulla sicurezza: «Il punto è che qui si denuncia tutto»

Ziberna se la prende con il capitolo sanità: «Ignorati i legami con Nova Gorica»

Per Cisint la presenza di tanti stranieri ha finito per penalizzare il territorio

Il Sole 24 Ore

Traguardo ottenuto per la prima volta: in passato solo tre piazzamenti tra le prime 10
A incidere sul primato l'attenzione alle politiche di genere e alle esigenze dei bambini

Udine conquista la vetta De Toni: «Dolce sorpresa» Fedriga: «Trionfo storico»



ogni 1.000 abitanti (93,4), la terza posizione nell'indice di lettura (25,7) e la quarta nei centri per il benessere. La provincia è inoltre ventiduesima in Giustizia e sicurezza (terza sia per minor numero di denunce incendi, 2,2, che per rapine, 2,18, ogni 100.000 abitanti), trentesima in Ricchezza e consumi (quarta per inflazione più bassa sugli alimentari, quinta per minor numero di protesti), trentottesima in Affari e lavoro (terz'ultima per imprese cessate, 5,5 ogni 100 registrate), quarantottesima in Demografia, salute e società (seconda per tasso di fecondità, ultima nei posti letto per specialità a elevata assistenza), sessantasettesima in Ambiente e servizi (posizione 102 in illuminazione pubblica sostenibile).

«Le buone notizie sulla cultura sono confortanti in vista di Go! 2025 – commenta il sindaco del capoluogo Rodolfo Ziberna –. Quanto al resto, non si tiene conto del fatto che da un lato molti cittadini si servono della sanità di Trieste e Udine, non lontane, e che con Nova Gorica, che non entra nell'indagine, c'è un consolidato interscambio dei luoghi di aggregazione».

«Il nostro territorio – aggiunge Anna Cisint, sindaco di Monfalcone – ha il perdurante problema della presenza condizionante di tanti extracomunitari. Le abitudini soprattutto dei musulmani integralisti non sono condivise dalla popolazione locale e hanno riflessi su scuola, sanità e alloggi, con un inevitabile impatto sulle valutazioni dei servizi. Detto questo, su pulizia, eventi, cultura, lavoro, servizi comunali, la nostra è un'offerta senz'altro di qualità e molto apprezzata».

IL FOCUS

Maurizio Cescon

Splende più del solito l'angelo dorato del castello di Udine, che domina la città. Per la prima volta in 34 edizioni, infatti, la "capital dal Friûl", come viene orgogliosamente chiamata dai suoi abitanti, è in vetta alla classifica della "Qualità della vita 2023", pubblicata ieri dal quotidiano economico "Il Sole 24 ore". Un primato riguardante il benessere sociale ed economico che è stato celebrato come la vittoria di uno scudetto nel campionato di calcio, sempre sfuggito fin dai tempi di Zico. Basta scorrere l'elenco di politici, amministratori - in primis il presidente della Regione Massimiliano Fedriga -, e rappresentanti della società civile che hanno inviato note di plauso per il sorprendente successo.

Una prima volta assoluta, si diceva, per Udine e la sua provincia, un territorio vasto e complesso, che va da Tarvisio a Lignano Sabbiadoro. Territorio che, in precedenza, dagli anni '90 ad oggi era entrato nella top ten solamente tre volte. La scalata del Friuli (+ 11 posizioni rispetto al 2022) è trainata da alcune performance eccellenti: primo posto nell'indice sintetico della qualità della vita delle donne e l'ottavo posto in quello che misura la qualità della vita dei bambini. Insomma un capoluogo - poco meno di 100 mila abitanti - e una provincia a misura di famiglia. Udine detiene poi il record di infrastrutture sportive, come palestre, piscine e centri benessere. Si distingue (quarto posto) nella categoria giustizia e sicurezza per la limitata frequenza di incendi, delitti informatici e furti di autovetture. Eccelle anche per la scarsa incidenza di nuclei familiari con Isee sotto i 7 mila euro e di imprese fallite: un termometro che misura fedelmente la vera ricchezza di una realtà.

Affida a X (ex Twitter) la sua gioia il governatore. «Per la prima volta la provincia di Udine si posiziona al primo posto nella 34/a edizione della classifica nazionale de "Il Sole 24 Ore" sui territori maggiormente vivibili - scrive il governatore -. Un trionfo storico che riflette l'impegno costante e l'attenzione che quotidianamente poniamo a favore dei cittadini. Continuiamo a costruire un futuro radioso per le comunità del Friuli Venezia Giulia!».



I FESTEGGIAMENTI
ALBERTO FELICE DE TONI IN CENTRO STORICO A UDINE

«Siamo come Jacobs: anche lui ha vinto l'oro in maniera inaspettata. In futuro però speriamo di fare il bis», dice il sindaco

Soddisfatto anche l'ex primo cittadino Fontanini. «Questo riconoscimento è frutto del lavoro di anni»

Comprensibilmente elettrizzato anche il sindaco Alberto Felice De Toni. «Udine non è una città pluridecorata come Bologna e Trento che sono state premiate e hanno un medagliere di gran lunga superiore al nostro. Per questo trovarci in vetta è stata una dolce sorpresa - ha detto ieri ricevendo il premio per la Qualità della vita 2023 in sala Borsa a Bologna -. È bello svegliarsi al mattino e scoprire che la tua città è stata la prima per qualità della vita nel 2023. Lo auguro a tutti i sindaci d'Italia», ha aggiunto. «Come ci siamo arrivati? C'è stato un impegno forte sia delle amministrazioni di centrosinistra sia di centrodestra che hanno lavorato per il Comune e noi abbiamo continuato - ha proseguito De Toni - credo che le politiche che abbiamo fatto siano state importanti: non mi ha sorpreso essere primi per centri sportive e centri benessere, ma mi ha davvero fatto piacere scoprire che Udine è arrivata prima per la qualità della vita delle donne».

«In questo periodo, in cui ci sono tanti femminicidi, vedere che la nostra città è arrivata prima in questa particolare classifica è motivo di orgoglio - ha chiarito De Toni - siamo stati i primi ad avere una giunta con una perfetta parità di genere, ma la segretaria generale è donna, quindi sono in leggero vantaggio. Questo è figlio di una cultura del lavoro, della solidarietà e di una visione condivisa del bene comune. Siamo arrivati primi in maniera inaspettata: anche Jacobs ha vinto la medaglia d'oro in maniera inaspettata, speriamo di non fare come lui e vincere anche la prossima - ha concluso De Toni - già essere qui sul palco per noi è motivo di grande orgoglio, speriamo di aggiungerci a Bologna, Trento e altre città plurimedagliate».

A festeggiare il traguardo è anche l'ex primo cittadino Pietro Fontanini. «Con grande soddisfazione apprendiamo i risultati di questa graduatoria pubblicata dal settimanale economico. Dopo le buone performance degli anni passati c'era da aspettarsi un risultato più che soddisfacente che premia la buona amministrazione di tanti comuni del nostro Friuli a cominciare dalla sua capitale, Udine. Questo prestigioso risultato non si raggiunge casualmente ma è il frutto di anni di lavoro da parte di capaci amministrazioni che premiano le scelte di chi ha privilegiato i propri cittadini rispetto a un puro calcolo del tornaconto elettorale - scrive in una nota l'ex sindaco insieme ai suoi colleghi di giunta -. Anche se la nostra amministrazione non è risultata vincente all'ultimo ballottaggio, i dati oggettivi qualificano l'operato di chi ha fatto scelte innovative come la raccolta differenziata porta porta e la creazione di boschi urbani. Progetti messi in atto con il fine di migliorare la qualità dell'aria, confermando la lungimiranza di alcune scelte come l'allestimento di grandi mostre che migliorano la qualità della vita». —

MICHELA VOGRIG

Affitti sostenibili



Sul tema del welfare, la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, parla di una collaborazione necessaria con il Comune di Udine: «Abbiamo concordato un aumento dei posti in asilo nido grazie a un proficuo confronto con il Comune. Si deve continuare così, Udine deve diventare ancora più attrattiva per i giovani, grazie a spazi che offrano risposte abitative a prezzi sostenibili, insieme a luoghi di aggregazione in centro».

ALFREDO D'AGOSTINO

Attenzione alta



«Il dato relativo all'indicatore "giustizia e sicurezza" è motivo di soddisfazione, in quanto premia lo sforzo messo in campo dalla polizia di Stato e in generale di tutte le forze dell'ordine, in un tessuto, è bene ribadirlo, che è sostanzialmente sano». A dirlo è il questore di Udine, Alfredo D'Agostino, che aggiunge: «Questo risultato deve essere da stimolo a tenere sempre alta l'attenzione».

FRANCESCA CRESSATTI

Rispetto e lavoro



Bene sul fronte del tasso di occupazione femminile giovanile, meno bene sul fronte del gap occupazionale tra uomo e donna. A metterlo in luce è Francesca Cressatti, componente della commissione Pari opportunità del Comune di Udine: «Ciò che manca dalla classifica è il parametro della concretezza: gli spunti vincenti stanno nell'educazione famigliare e scolastica, nel rispetto tra di noi, nella costanza giornaliera».

I nodi della politica

Salvini contro l'Ue, attacco a Metsola Il leader leghista agita la maggioranza

Nel mirino ci sono le alleanze: «Basta inciuci». FdI: «Noi mai con la sinistra». Fi: «Dobbiamo essere realisti, serve stabilità»

Yasmin Inangiray / ROMA

Continua il duello a distanza in vista delle Europee. È di nuovo Matteo Salvini ad attaccare l'Europa e gli attuali equilibri a Bruxelles. E in particolare, la possibilità di includere i socialisti anche nella prossima maggioranza. Un modo per chiedere anche a Meloni e ai conservatori di non partecipare a questo schema. Il leghista accusa anche la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola rea di voler «riproporre l'inciucio con le sinistre, che ha portato l'Europa ai problemi di oggi» a differenza di «chi pensa ad un futuro di benessere fondato su lavoro, sicurezza e libertà, guidato dal centrodestra unito anche a Bruxelles».

Tajani: «Non faremo mai un'alleanza con Le Pen. Il governo è un'altra cosa»

LA REPLICA

In serata gli risponde il leader di Forza Italia Antonio Tajani: «Non faremo mai un'alleanza con Afd e con la signora Le Pen. Questo è noto e non ha nulla che vedere con l'Italia e con il governo. Nessun inciucio, ma dobbiamo dare stabilità all'Europa ed essere realisti». Il braccio di ferro interno alla maggioranza quindi persiste anche se le parti provano a non andare troppo in la nei toni. Quello di Salvini è un affondo contro Metsola che domani sarà ricevuta da Giorgia Meloni a Palazzo Chigi a conclusione di un tour che l'ha portata nelle regioni del Meridione: « Se il Sud Italia cresce, allora l'Italia prospererà e a sua volta anche tutta l'Europa», ha sottolineato la presidente nelle prime tappe della sua visita in Italia. Un incontro, quello tra Metsola e Meloni, già previsto ma che segna ancora di più la distanza dai progetti europei del leader della Lega e dal gruppo di Identità e democrazia di cui il partito di Salvini fa parte a Bruxelles. E su questo punto Forza Italia non cede di un millimetro: «Noi siamo europeisti, atlantisti e quindi - spiega Paolo Barelli - non condividiamo assolutamente un nostro futuro con chi non vuole l'Europa, con chi non vuole la moneta unica, con chi sostiene tesi e posizioni che sono antieuropeiste, come le valutazioni espresse a Firenze dai rappresentanti dei partiti anti-Europa».

Non solo, il capogruppo Fi alla Camera chiama in causa direttamente l'alleato: «Salvini? Gli piacerebbe che la sua visione del centrodestra europeo potesse funzionare, ma il Ppe non è d'accordo».

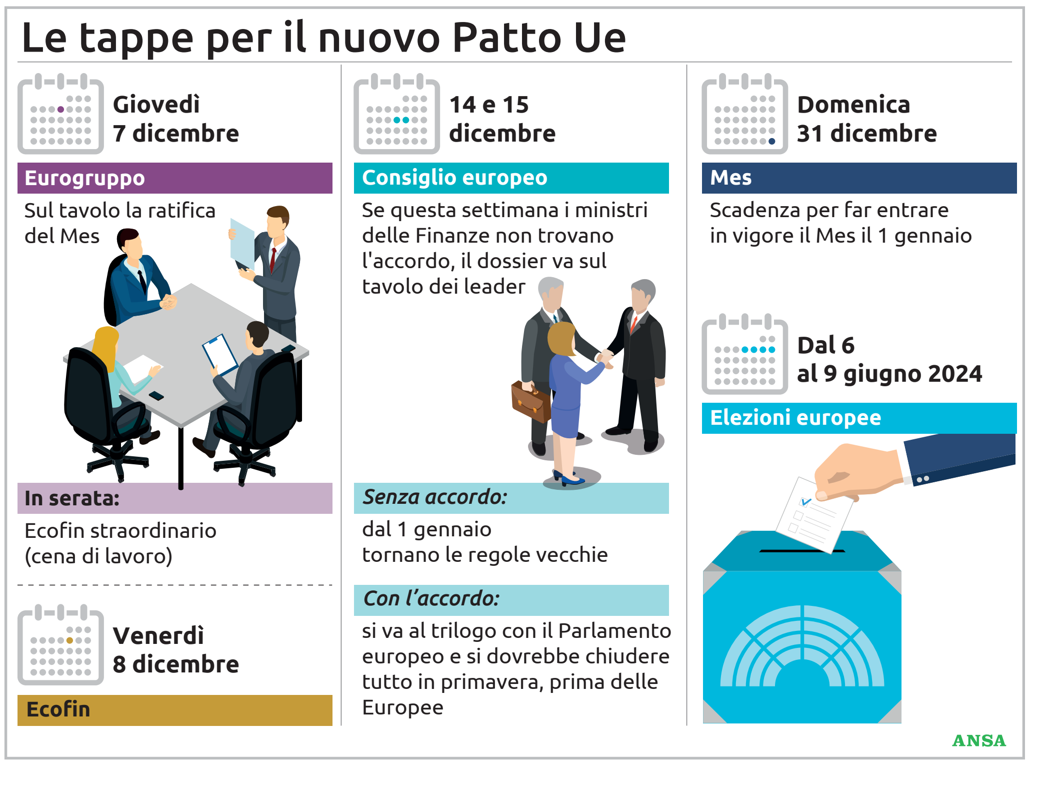
LE DISTANZE

Gli affondi del leader della Lega mettono in fibrillazione la maggioranza e soprattutto evidenziano, se ancora non fosse chiaro, le distanze tra il centrodestra versione nazionale e gli stessi partiti sul fronte europeo.

Un divario di vedute ed obiettivi che almeno sulla carta non impensierisce i diritti interessati. «A livello nazionale non abbiamo problemi, collaboriamo benissimo», dice il capogruppo di Fratelli d'Italia a palazzo Madama Lucio Malan che prova a gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Da Bruxelles fonti FdI gettano acqua sul fuoco: «FdI non ha mai governato con la sinistra né in Italia né in Ue. Più i conservatori saranno forti più riusciremo a far cambiare rotta all'Ue». —



La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola con il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto in occasione della sua visita a Lecce



Le regole sui conti

Accordo lontano sul patto di stabilità Berlino frena

Ultimo giro per la riforma del Patto di stabilità Ue in vista dell'Ecofin straordinario, giovedì. Nelle ultime ore è cresciuta molto la sfiducia delle diplomazie: la Germania si è messa di traverso sulle garanzie per il calo del deficit ma non solo. E inizierebbe a vacillare l'inossidabile ottimismo della presidenza spagnola di turno dell'Ue sul negoziato portato avanti tra Berlino e Parigi, nella percezione che la Germania stia chiedendo sempre di più e la Francia conceda troppo, compromettendo l'equilibrio della riforma.

PRIMO GIORNO COME CAPO DI STATO MAGGIORE DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI

Vannacci entra e va in licenza Sotto indagine per il suo libro

ROMA

Non è stato esattamente un benvenuto quello che ha accolto in mattinata il generale Roberto Vannacci. Appena messo piede nel suo nuovo ufficio al Comando delle forze operative terrestri a Palazzo Esercito, i suoi superiori gli hanno infatti notificato l'avvio dell'inchiesta formale per accertare eventuali infrazioni disciplinari, dopo l'ok dato dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, alla richiesta arrivata dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Pietro Serino. C'è anche l'espulsione dal servizio tra le possibili misure, se dovesse essere riscontrata una «grave mancanza disciplinare» o una «grave inadempienza ai doveri del militare». L'autore del best seller «Il mondo al contrario» si è comunque messo in licenza per un mese. «Motivi familiari», ha spiegato. Che non gli impediranno di partecipare alle prossime tappe dell'intenso tour di presentazione del libro.

Le vendite hanno superato le 200mila copie e le nuove polemiche potrebbero spingerle ancora più in alto. Si fa dunque più precaria la permanenza dell'ufficiale nelle forze armate e non a caso lui continua a strizzare l'occhio alla politica che lo corteggia, con la Lega in prima fila. «Non mi precludo nulla», la sua frase ricorrente, pronunciata anche in questi giorni. E alla Difesa non pochi tirerebbero un sospiro di sollievo dopo mesi di polemiche. Peraltro, quella del libro non è la prima grana tra il parà-scrittore ed i vertici del ministero: 4 anni fa aveva presentato un esposto alla procura di Roma ed alla Procura militare per denunciare l'esposizione all'uranio impoverito dei militari italiani in Iraq. Crosetto ha puntualizzato: «non è stato promosso né retrocesso», ma gli è stato affidato «un incarico di staff». —



Il generale Roberto Vannacci ad un convegno ANSA

I nodi della politica



I medici hanno deciso di incrociare le braccia ANSA



Oggi lo sciopero dei medici A rischio 1,5 milioni di visite

Il 18 i sanitari incroceranno di nuovo le braccia. La protesta è contro la manovra Oggetto delle critiche sono soprattutto i previsti tagli alle pensioni della categoria

Manuela Correra / ROMA

Quella di oggi, per la sanità, si prospetta una giornata nera. Medici ed infermieri incroceranno le braccia per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dal maggiore sindacato degli ospedalieri, l'Anaao Assomed, e dalla Cimo: secondo le previsioni, l'adesione sarà massiccia e potrebbero saltare 1,5 milioni di visite, esami e interventi. Ma la protesta non si esaurirà oggi. Il 18 è infatti in programma un nuovo sciopero deciso dalle altre sigle della Intersindacale medica.

I TAGLI

Sotto attacco è la manovra, che «non tutela medici e cittadini», e lo slogan unico è Salviamo il Ssn. Intanto, governo e partiti lavorano per risolvere il nodo dei previsti tagli alle pensioni della categoria. «Contiamo che il governo possa depositare i suoi emendamenti» alla manovra «entro questa settimana - ha detto il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani - Il più importante è quello sulle pensioni dei medici. Speriamo che in tempi rapidi sia pronto». Allo sciopero di oggi aderisce anche il sindacato degli infermieri Nursing Up. Saranno garantite le prestazioni d'urgenza, ad esempio l'attività dei Pronto soccorso e del 118 e gli interventi per il parto. Sono però a rischio tutti i servizi, spiega l'Anaao Assomed, compresi gli esami di laboratorio, gli interventi chirurgici (circa 30mila quelli programmati che potrebbero essere rinviati), le visite specialistiche (180 mila) e gli esami radiografici (50mila). Manifestazioni si svolgeranno in tutta Italia, mentre i leader delle associazioni parteciperanno ad un sit in a Roma. «Solidarietà» e «vicinanza» arriva anche dal presidente degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli. Almeno sei le ragioni della protesta: assunzioni di personale, detassazione di una parte della retribuzione, risorse congrue per il rinnovo del contratto di lavoro, depenalizzazione dell'atto medico, cancellazione dei tagli alle pensioni e individuazione di un'area contrattuale autonoma per gli infermieri.

Il governo, afferma Pierinio Di Silverio, segretario dell'Anaao Assomed, «faccia marcia indietro su questa Legge di bilancio e tuteli i professionisti della sanità». A partire da una ricollocazione delle risorse economiche stanziate: «Come primo atto, chiediamo che i soldi stanziati in manovra per retribuire il lavoro in più dei sanitari per lo smaltimento delle liste di attesa, circa 200 milioni, vengano invece finalizzati agli stipendi dei medici e dei sanitari, così come i 600 milioni destinati alla sanità privata convenzionata».

Insomma, i sindacati chiedono atti concreti. Anche per le pensioni: «L'annuncio che si sta lavorando ad una soluzione non basta - commenta Di Silverio -. Chiediamo il ritiro della norma». Quindi, un messaggio alla premier Giorgia Meloni: «Ad oggi la presidente del Consiglio non ci ha ancora convocato. Se intende continuare a parlare solo con i sindacati confederali e non con gli addetti ai lavori, non si stupisca poi se scendiamo in piazza».

I NUMERI

Il punto, insistono le organizzazioni, è modificare la manovra mettendo finalmente mano a criticità strutturali del mondo della sanità, partendo dalle carenze del personale (ad oggi mancano 30mila medici ospedalieri, in particolare nel Pronto Soccorso, 65mila infermieri ed entro il 2025 andranno in pensione oltre 40mila tra medici e personale sanitario) e gli stipendi poco attrattivi. —



PIERINO DI SILVERIO
SEGRETARIO DEL SINDACATO ANAAO ASSOMED

«Il governo faccia marcia indietro su questa Legge di bilancio e tuteli i professionisti d della sanità»

I FLUSSI MIGRATORI

Sotto la lente norme e costi del patto con Tirana

ROMA

Le coperture finanziarie e le prime norme attuative del protocollo tra Italia e Albania sulla gestione dei migranti saranno previste nel disegno di legge per la ratifica dell'accordo. Il testo approderà al Consiglio dei ministri oggi pomeriggio. Poi è facile prevedere un iter movimentato in Parlamento, con le opposizioni che da subito hanno contestato l'intesa siglata il 6 novembre da Giorgia Meloni ed Edi Rama a Palazzo Chigi.

Il progetto è di realizzare in Albania le strutture previste al porto di Shengjin, all'altezza di Bari, e nell'area di Gjader. Le aree concesse da Tirana a Roma sono sottoposte alla giurisdizione italiana. A carico dell'Italia sono gli oneri: dovrà costituire un fondo di garanzia e, come anticipo dei rimborsi per il primo anno, entro tre mesi dall'entrata in vigore dell'intesa, dovrà versare 16,5 milioni di euro nel conto speciale di tesoreria statale aperto dall'Albania. Come si specifica nell'intesa, nelle spese rientrano quelle di assistenza ospedaliera, l'acquisto di dispositivi medici, farmaci e vaccini, gli oneri per l'impiego di polizia (alle forze albanesi spetta la vigilanza esterna), l'acquisto di carburanti, nonché gli eventuali oneri legali per la difesa innanzi a tribunali internazionali, e per i risarcimenti danni decisi da corti nazionali o internazionali. In un primo momento per il governo non era necessaria una ratifica parlamentare. Poi il ministro Antonio Tajani ha annunciato l'intenzione di sottoporre il patto alle Camere. —

La storia: il primo sindaco con elezione diretta





In versione pittore per il murales in piazza Unità



Con il vice Damiani e Rosato sulla ruota panoramica



Con l'ex ministro Tommaso Padoa Schioppa

30 anni fa il debutto di Riccardo Illy

5 dicembre 1993: la vittoria d'esordio dell'imprenditore convinto a candidarsi dal nuovo sistema di voto

Marco Ballico

Sono passati trent'anni dalla prima vittoria. Il 5 dicembre 1993, a 38 anni, Riccardo Illy diventa sindaco di Trieste, «l'inizio di un'esperienza che avrebbe dovuto durare quattro anni e invece, alla fine, ne abbiamo contati quindici». Il tecnico prestato alla politica: per due mandati in municipio, un paio d'anni in Parlamento, una legislatura in Regione. Ma, diversamente da altri, così tanto tecnico e così poco politico da decidere di scendere in campo, sia per il municipio che per la presidenza del Friuli Venezia Giulia, solo perché convinto da un sistema di voto: l'elezione diretta. «Ci fosse stata la vecchia legge, avrei declinato l'invito».

Il 1993 è l'anno della legge 81. Varata nel mese di marzo, firmata da Oscar Luigi Scalfaro, la norma consente agli elettori di scegliere direttamente il sindaco e il presidente della Provincia. Il 21 novembre Illy sfiora il 40%, è otto punti avanti l'uscente Giulio Staffieri, ma deve attendere due settimane per il ballottaggio, quando raccoglie il voto di quasi 73mila triestini e con il 53% è il primo "sindaco espresso dai cittadini», come recita lo slogan di una campagna in cui lo sostiene una coalizione di centrosinistra formata da Dc (14,3%), Pds (10,4%) e Alleanza per Trieste (10,2%). «Tutto nuovo per me, ma affrontai la partita con molta serenità. E con un po' di incoscienza dovuta alla giovane età. Al momento dell'intervista alla Rai, ringraziai chi mi aveva votato anche in sloveno e la cosa creò un po' di scompiglio. Se Dipiazza dicesse oggi tre parole in sloveno, non se ne accorgerebbe nessuno. I tempi sono non poco cambiati».

La richiesta a Illy arriva a inizio autunno, un paio di mesi prima delle urne: «Un gruppo di imprenditori, professionisti, scienziati, sindacalisti, la classica società civile, aveva elaborato le linee guida per il rilancio della città. Avevo la sensazione che Trieste avesse un potenziale di gran lunga superiore a quello che riusciva a esprimere e dissi che sì, condividevo il progetto. Quando infine mi domandarono se lo avrei portato avanti da candidato, ben sapendo appunto della nuova legge elettorale, promisi che ci avrei pensato». Illy ammette che era così lontano dalla politica «che faticavo a distinguere il ruolo dell'assessore da quello del consigliere comunale». Serve, inevitabilmente, un vertice di famiglia. Genitori, fratelli, sorella e moglie attorno al tavolo. Vince il «sì», ma a maggioranza. «Mia moglie aveva compreso benissimo che avrebbe perso la sua vita privata. Nemmeno mia sorella, a dire il vero, era favorevole, convinta com'era che i politici fossero brutte persone».

Fatto sta che Illy accetta la candidatura, la ufficializza, ma piazza il paletto: «Niente condizioni». Il candidato scrive parola per parola il programma e non si preoccupa più di tanto della presenza in coalizione della Dc ferita da Tangentopoli: «A Trieste non c'erano stati chissà che problemi e la garanzia arrivava dalla bravissima segretaria Elettra Dorigo. Altrettanto bene andò l'accordo con il Pds di Stelio Spadaro». Quello che ci si aspettava dal nuovo sistema si concretizza: «Guidavo la giunta con un appoggio adeguato delle forze di maggioranza e in questo modo mi fu possibile dare un bell'impulso alla città. Pure sul fronte economico. Anche se proprio su questo, quando chiamammo come consulente Giovanni Gambardella, ci fu un momento di tensione con la Corte dei conti. Riuscii a spiegare che eravamo dentro il perimetro di una legge che cambiava in maniera sostanziale il ruolo del sindaco».

Quel primo mandato fu solo un punto di partenza o la Gioconda della carriera politica? «Visto com'è andata, direi un punto di partenza. Mi resi subito conto che la lentezza di ogni iter era tale da rendere necessario un altro quadriennio». Tra i contenuti del programma Illy ricorda tra l'altro «la definizione del tracciato di completamento della Grande Viabilità triestina e il conseguente scontro con l'Anas che sosteneva non rispettasse le regole del Cnr. Fu un percorso a ostacoli e solo a fine secondo mandato la gara era bandita». Un esempio di un lavoro non facile: «Avevo l'impressione di spingere il vagone di un treno. All'inizio non si muove di un millimetro, ma, se ci si mette in tanti, quel treno prima parte e poi non si ferma più».

Per Trieste sono anni di slancio: dalla quotazione in Borsa di Acegas al piano regolatore informatizzato, come tutto il Comune. «Furono anzi i dipendenti comunali a realizzare la rete Lan e a collegare millecinquecento computer. Una grande soddisfazione: la Lan la fece prima il Comune che la Illycaffè». E ancora l'innovazione nel welfare: una vera rivoluzione culturale nei servizi a favore della maternità e della terza età. Quel 1993 è l'anno dei sindaci leader in altre parti d'Italia. «Ne ricordo più d'uno anche perché vennero a sostenermi in campagna elettorale. Walter Vitali di Bologna, Enzo Bianco di Catania, Valentino Castellani di Torino, che mi ispirò moltissimo su viabilità e parcheggi. Una bella schiera di sindaci innovatori».

Nel 1997 Illy batte Adalberto Donaggio e fa il bis, nel 2001 viene eletto alla Camera nelle liste dell'Ulivo, nel 2003 ecco la Regione. «Anche stavolta mi convinse l'elezione diretta, una conquista possibile solo dopo una campagna referendaria che impedì al centrodestra di mantenere il sistema precedente, diverso da quello nazionale». Che cosa resta guardando indietro? «L'attività di sindaco è stata più impegnativa, ma i cinque anni in Regione hanno prodotto i maggiori risultati. Del resto, una legge regionale ha un impatto immediato su cittadini e imprese. Dopo di che, per l'innovazione che caratterizzò quel periodo e per il contatto diretto con le persone, penso con più coinvolgimento a quanto fatto in Comune. Ancora oggi, qualcuno mi chiede se ritorno». La risposta? «Fatto il presidente della Regione, era arrivata l'ora di tornare all'impresa. La politica fa parte del passato». —

L'ALBUM DEI RICORDI
NELLA FOTO GRANDE ILLY APPENA ELETTO NEL SALOTTO AZZURRO DEL COMUNE

«Era come spingere un treno. All'inizio non si muove, ma se ci lavoriamo in tanti poi parte. E non si ferma»

«In Regione sono arrivati più risultati, ma sono coinvolto dal ricordo di quanto fatto in Municipio»

Sanità in Friuli Venezia Giulia



Il Piano dell'emergenza assegna a Trieste la nuova centrale 116117

Via libera in giunta all'atteso documento che riorganizza la gestione sul territorio
Il Sores cambia nome in Coreut e mantiene una sola sede operativa a Palmanova

Elisa Coloni

Dopo un anno in congelatore e lunghe - in alcuni casi affatto morbide - trattative all'interno della maggioranza, la giunta Fedriga sblocca il Piano dell'emergenza urgenza, con una delibera sulla "ricognizione e aggiornamento del modello organizzativo del sistema di emergenza urgenza territoriale", approvata in via preliminare nell'ultima seduta di venerdì scorso. Un disco verde atteso dai professionisti sanitari e dai sindacati, oltre che dalla politica, che parte da una conferma - il mantenimento di una centrale operativa unica regionale a Palmanova, il Coreut, ex Sores - e da una novità: la scelta di Trieste come sede per la nuova centrale operativa del 116117 (il numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti), già attivato in alcune regioni italiane come la Lombardia e previsto anche in Fvg, anche se l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi non indica ancora una data.

Di certo, come detto, c'è che la sede scelta sarà Trieste, e la notizia, scritta nero su bianco nella delibera, spazza via alcune voci circolate negli ultimi giorni nella Destra Tagliamento sulla possibilità che potesse essere Pordenone a mettere le mani sulla sede della centrale. E invece no. Essenzialmente per due motivi. Uno di natura tecnica: il capoluogo regionale ha già iniziato a sperimentare uno strumento simile, il numero unico 800614302 per i servizi sanitari non urgenti, gestito nella sede di Asugi in via Farneto, e nella delibera si legge che per il debutto del 116117 si intende favorire esperienze già avviate. Uno di natura politica, frutto della tessitura tra le forze del centrodestra su vari punti chiave, in primis il 118 a Trieste, partita in cui ha giocato un ruolo chiave il triestino Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI: defunta la possibilità di raddoppiare la centrale per le emergenze nel capoluogo regionale, la partita si è spostata su un altro campo, cioè sulla realizzazione della nuova sede del 118 (senza centrale). Sfumata la prima ipotesi e in attesa di novità sulla seconda, i beninformati raccontano di un'intesa faticosamente raggiunta dopo un anno di veti e discussioni all'interno della maggioranza, che "risarcisce" l'area triestina con la sede della centrale 116117. Sarebbe stato proprio questo passaggio a sbloccare la situazione e a dare il semaforo verde alla delibera, che ora passerà all'esame della commissione competente, del Cal e poi approderà nuovamente in giunta per l'approvazione definitiva. Questo, ma anche un secondo passaggio, relativo alla rotazione del personale tra Arcs e le Aziende sanitarie, e la «messa a disposizione di personale delle Aziende ad Arcs». Già in aprile le organizzazioni sindacali avevano tuonato contro la possibilità che personale infermieristico delle Aziende potesse essere dirottato non volontariamente verso la centrale di Palmanova. Anche questo sarebbe stato tema di confronto, con il movimentismo di FdI. Alla fine, pur non essendo esplicitato nel documento, gli spostamenti di personale, se necessari, «saranno su base volontaria - assicura Riccardi - e costruiremo le condizioni migliori affinché diventino attrattivi». Tradotto: incentivi economici.

L'assessore non nasconde la discussione interna («nulla nasce con tutti d'accordo»), ma si dice soddisfatto: «Finalmente arriviamo alla conclusione di uno strumento importante, nato dal confronto con gli operatori, che parte da una scelta chiave, ossia la conferma della Centrale unica », con l'introduzione di una serie di strumenti «che rafforzano la Coreut e la stessa Arcs». L'assessore cita il Dipartimento interaziendale funzionale del Sistema emergenza urgenza territoriale, che punta ad aggregare i Dipartimenti delle aree di emergenza. E poi il Comitato dell'emergenza urgenza, novità introdotta dal Piano: un comitato di esperti, composto dai responsabili medici e infermieristici delle strutture del Dipartimento interaziendale e dal direttore sanitario di Arcs, in qualità di presidente, dai rappresentanti medici e infermieristici di Asufc, Asfo e Asugi e dal direttore sanitario del Burlo Garofolo. Per Riccardi così «tutte le aree di emergenza delle Aziende, con le rispettive competenze e capi dipartimento, concorreranno all'organizzazione del sistema».

> Il numero unico europeo verrà attivato per l'accesso alle cure mediche non urgenti e servizi a bassa intensità di cura

> Di recente era spuntata l'ipotesi Pordenone. Il pressing degli esponenti triestini di FdI però alla fine l'ha spuntata

> Critiche al testo appena approvato arrivano da Peratoner dell'Aaroi-Emac. «Non affronta le vere criticità»

Le criticità non sono nascoste nel Piano, che dice che «pur in presenza di evidenze positive, di natura economica, di efficacia e di qualità del servizio offerto, che fanno ritenere corretta la scelta di assicurare la risposta alla richiesta di soccorso tramite una sola centrale operativa regionale», si devono affrontare «temi di assoluta rilevanza». Uno dei principali limiti del modello organizzativo attuato nel 2015 è rappresentato «dall'allocazione della centrale unica presso un ente che non svolge attività di soccorso operativo territoriale, quale appunto l'Arcs». Per cui «è venuta meno l'interscambiabilità degli operatori fra la centrale operativa e l'attività di soccorso territoriale, che costituiva la continuità tra ordinatore ed esecutore, presente nel modello antecedente alla costituzione della centrale regionale», rappresentandone «un punto di forza. La conoscenza del territorio, delle modalità di allertamento e procedure di soccorso rappresentano un punto di riferimento qualificante che va recuperato».

Alberto Peratoner, segretario regionale dell'Aaroi Emac e direttore del 118 di Asugi, affonda il coltello nella delibera: «Con un tempismo imbarazzante, a distanza di un anno dalla stesura del testo da parte di Arcs, la Regione approva la riforma del Peu proprio nel momento in cui il Direttore sanitario di Arcs si è dimesso, il dg è sparito e il direttore di Sores è a un mese dalla pensione. Mentre l'Emilia Romagna mette sul piatto un grande piano di vera e radicale riforma dell'emergenza urgenza regionale, la Regione Fvg presenta un documento vecchio e incompiuto che esclude e ignora completamente i Pronto soccorso, i Ppi e il territorio e le criticità correlate, tutto incentrato sulla centrale operativa, con invenzione di nuove sigle, funzioni e di un dipartimento "fantasma"». Il Dipartimento interaziendale per Peratoner è «un'operazione di buoni propositi difficilmente realizzabili. Ai veri problemi non si risponde: i professionisti si licenziano, gli abitanti della Carnia non hanno diritto all'automedica, gli abitanti della Bassa ne hanno diritto a giorni alterni, il medico di centrale operativa non esiste».

RICCARDO RICCARDI

Gli operatori



Per l'assessore alla Salute Riccardi «un aspetto chiave del Piano è che l'operatore del servizio dell'emergenza avrà e rafforzerà tutte le competenze necessarie per gestire l'emergenza: al telefono certo, ma poi c'è altro. C'è l'ambulanza, l'area dell'emergenza dentro i Pronto soccorso, l'elisoccorso. Noi vogliamo consentire all'operatore di avere tutte le competenze e fare tutte le esperienze nel mondo del soccorso e su base volontaria».

LORENZO COCIANI

I numeri



La centrale 116117 a Trieste? «Dovrebbe essercene una per Azienda: è indispensabile la conoscenza del territorio e dei servizi, spesso disomogenei a livello regionale, che si possono attivare per evitare invii di ambulanze e accessi al Pronto soccorso inutili e dare risposte domiciliari o in setting assistenziali diversi dall'ospedale. Insensato ricalcare il modello della centrale unica». Così Lorenzo Cociani, segretario Smi,

OGGI LA PROTESTA

Sciopero di 24 ore



Anche in Fvg oggi medici e infermieri incroceranno le braccia per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto da 'Anaao Assomed e Cimo: secondo le previsioni, l'adesione sarà massiccia e in tutta Italia potrebbero saltare 1,5 milioni di visite, esami e interventi. Il 18 è poi i in programma un nuovo sciopero deciso da altre sigle della Intersindacale medica. Sotto attacco è la manovra del governo, che «non tutela medici e cittadini».

LA DECISIONE

L'omicidio di Giulio Regeni al Cairo A processo i quattro 007 egiziani

Il Gup della capitale ha fissato l'inizio del dibattimento al 20 febbraio 2024 in Corte d'assise a Roma

Marco Maffettone / ROMA

Vanno a processo i quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso Giulio Regeni tra il gennaio e il febbraio del 2016 al Cairo.

Al termine di un tortuoso iter giudiziario e dopo che la Consulta, nel settembre scorso, aveva fatto uscire il procedimento dal pantano in cui era finto a causa dell'assenza degli imputati, il gup di Roma ha disposto il giudizio fissando l'avvio del processo al 20 febbraio 2024 davanti alla prima sezione della Corte d'Assise.

Nel processo si costituirà parte civile anche la presidenza del Consiglio dei ministri che ha sollecitato, in caso di condanna degli imputati, un risarcimento di 2 milioni di euro. «Ringraziamo tutti, oggi è una bella giornata», si è limitata a dire Paola Deffendi, la madre di Giulio lasciando visibilmente commossa la cittadella giudiziaria della capitale assieme al marito Claudio.

Dal canto suo la Procura incassa un secondo rinvio a giudizio dopo quello poi «naufragato» sul nodo legato all'assenza del generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. «L'assenza degli imputati non ridurrà il processo a un simulacro – ha sostanzialmente detto in aula il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco –. Poter ricostruire pubblicamente in un dibattimento penale i fatti e le singole responsabilità corrisponde a un obbligo costituzionale e sovranazionale. Un obbligo che la







Giulio Regeni; in alto, i genitori con il legale ieri a Roma; sotto, il sostituto procuratore Sergio Colaiocco

> La mamma Paola Defendi all'uscita dal tribunale: «È stata una bella giornata, ringraziamo davvero tutti»

Procura di Roma con orgoglio ha sin dall'inizio delle indagini cercato di adempiere con piena convinzione».

La decisione della Consulta ha, quindi, impresso una svolta al procedimento dichiarando illegittimo l'articolo 420-bis, comma 3, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede che il giudice proceda in assenza per i delitti commessi mediante gli atti di tortura quando, a causa della mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, è impossibile avere la prova che quest'ultimo, pur consapevole del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo.

Una decisione che interviene dichiarando non legittimo l'articolo nella parte in cui

> L'avvocatura dello Stato si è costituita parte civile chiedendo in caso di condanna un risarcimento da 2 milioni di euro

non prevede che il processo possa andare avanti per i delitti di tortura definiti dall'articolo 1, comma 1, della Convenzione di New York e cioè commesso da funzionari pubblici oppure da chi comunque agisce a titolo ufficiale, e deve esserci un atteggiamento ostruzionistico da parte dello Stato di appartenenza degli imputati che renda impossibile provare che questi siano a conoscenza della pendenza del procedimento a loro carico.

In base a quanto stabilito dalla Consulta è, quindi, sufficiente che gli imputati, così come già accertato, siano a conoscenza dell'«esistenza» del procedimento. In questo modo è stato superato l'ostruzionismo messo in atto dalle autorità egiziane.

Nell'atto di costituzione di parte civile, l'avvocatura dello Stato scrive che siamo in presenza di «un orrendo crimine» che «ha colpito profondamente la comunità nazionale, per le incomprensibili motivazioni e per le crudeli modalità di esecuzione». Nel documento si afferma che «gli Stati e i rispettivi Governi sono titolari del diritto-dovere di tutela della vita, dell'integrità psico-fisica, della libertà dei propri cittadini, e conseguentemente, ogni Stato e ogni Governo rappresenta a tal fine l'interesse a tutelare la propria collettività. Il rispetto dei diritti fondamentali trova pieno riconoscimento, del resto, sin dal 1948 con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani».

Insomma «qualsiasi azione di violenza fondata sull'appartenenza politica e/o religiosa o culturale o di qualsiasi altra natura, che comporta o potrebbe comportare per chi ne è bersaglio danni o sofferenze fisiche, psicologiche, costituisce un attacco ai diritti della persona umana». —

DEBORA SERRACCHIANI

«Confortante»



«La giustizia sta facendo il suo corso. È un dato che conforta quanti hanno profuso impegno per anni, anche quando ombre cupe hanno sembrato avvolgere la tragica morte di Giulio. Siamo a un passaggio importante, che apre un capitolo nuovo e da cui ci aspettiamo la verità processuale e la giustizia dovuta alla famiglia». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, già vicepresidente della Commissione Regeni.

FURIO HONSELL

«Importante»



«Esprimo grande soddisfazione per la decisione del Gup di Roma di rinviare a giudizio gli ufficiali della polizia segreta egiziana che sono sospettati di essere gli esecutori delle torture e dell'omicidio di Giulio Regeni, ufficiali che fino ad oggi erano riusciti ad evitare il processo rendendosi irreperibili». Così Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg che parla anche di «passo in avanti importante» compiuto dal tribunale.

LA SENTENZA

Uccise i rapinatori in fuga Gioielliere di Cuneo condannato a 17 anni

Andrea Cascioli / CUNEO

È una condanna su cui qualcuno discute i limiti della legittima difesa quella che i giudici dell'Assise di Asti hanno inflitto a Mario Roggero, 68 anni, cuneese di La Morra.

Dal 1980 l'uomo era titolare di una nota gioielleria nella vicina Grinzane Cavour; la Corte d'assise gli ha inflitto in primo grado 17 anni di reclusione: tre in più di quelli che aveva chiesto il pubblico ministero Davide Greco, al termine di una requisitoria per il duplice omicidio, il 28 aprile 2021, dei rapinatori che avevano fatto irruzione nel negozio e per il tentato omicidio di un terzo, ferito.

Solidarietà al gioielliere è arrivata da alcuni politici, della Lega e di Italia Viva, primo fra tutti il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. «Dopo una vita di impegno e di sacrifici, ha difeso la propria vita e il proprio lavoro. A meritare il carcere dovrebbero essere altri, veri delinquenti», ha scritto sui social.

«Un giustiziere privato, impulsivo, irascibile», lo aveva definito il procuratore, citando il precedente del 2005, una condanna per minaccia con la pistola al fidanzato di una delle figlie.

Episodio che l'accusa ha enfatizzato, così come invece la difesa ha fatto per la rapina del 2015, conclusa con un pestaggio e con la cattura dei responsabili. «Uno spartiacque nella vita psichica di Roggero», secondo l'avvocato Dario Bolognesi. Per la difesa era invocabile la legittima difesa putativa: Roggero avrebbe sparato perché convinto che i banditi fossero saliti in macchina trascinando sua moglie con loro. Illogico, ha ribattuto il procuratore: «Chi sparerebbe dove pensava che si trovasse l'ostaggio?».



Mario Roggero, 68 anni, il gioielliere condannato a 17 anni

E il gioielliere stesso aveva poi aggiunto di fronte ali filmati delle telecamere: «Le ero passato di fianco con la pistola in mano, senza vederla. Ancora adesso sono rimasto stupito quando ho visto i filmati, non ho quel fotogramma in testa».

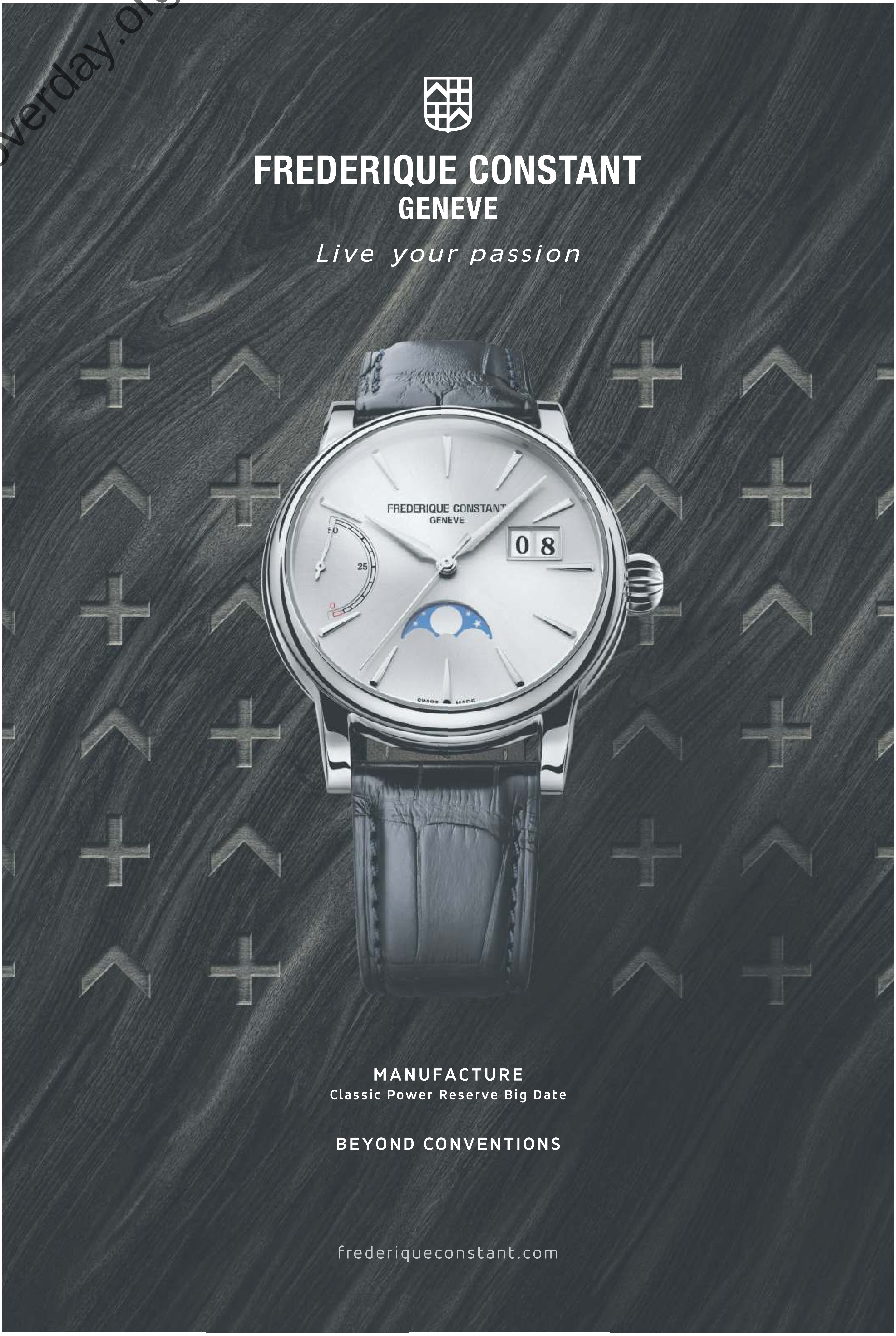
Fin dall'inizio quello avvenuto in provincia di Cuneo è stato un caso mediatico, con l'accusato che non si è mai sottratto a interviste e che ha sempre rivendicato la legittimità della sua azione: «Non provo niente. Mi spiace sia successo, ma o io o loro», aveva dichiarato subito dopo la sparatoria.

Nella prima fase delle indagini Mario Roggero aveva anche sostenuto di avere iniziato a sparare quando si trovava ancora nel retrobottega: una versione che poi è risultata smentita dai filmati.

Nel processo si è discusso anche sul suo stato mentale: tre periti su cinque, i due della difesa, ma anche lo psichiatra nominato dalla procura, gli riconoscevano la parziale incapacità di intendere.

Non così i due consulenti nominati dal tribunale, alle cui conclusioni si è appellato il pubblico ministero.

Anche dopo la lettura del dispositivo della sentenza, ieri Mario Roggero si è concesso ai microfoni dei giornalisti: «Ognuno ha il proprio destino, loro hanno avuto il loro». —


FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
Live your passion
FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
08
MANUFACTURE
Classic Power Reserve Big Date
BEYOND CONVENTIONS
frederiqueconstant.com

Uniti contro la violenza

«Ti vogliamo bene» L'abbraccio di Padova a Giulia nel giorno più lungo

Per i funerali oggi attese in Prato della Valle 10 mila persone
Il papà Gino leggerà un messaggio per fermare i femminicidi



Alice Ferretti / PADOVA

"Un giorno qualunque ti viene la voglia di andare a vedere, di andare a scoprire se è vero, che non sei soltanto una scatola vuota, o l'ultima ruota del carro più grande che c'è". È il testo di Brunori Sas che Giulia Cecchettin aveva scelto per accompagnare un suo disegno, sulla sua pagina Instagram. Se oggi fosse "quel giorno" citato dalla canzone, scoprirebbe come proprio lei, studentessa di 22 anni, dolce e piena di progetti, non sarebbe certo né "una scatola vuota", né "l'ultima ruota del carro più grande che c'è". A dimostrarlo sono le migliaia di persone, più di 10 mila, che si attendono questa mattina a Santa Giustina per darle l'ultimo saluto, per farle sentire, se fosse possibile, l'abbraccio caldo della città. "Giulia ti vogliamo bene", è la gigantografia affissa sulla facciata della Basilica, ed è il messaggio forte e chiaro di tutta la comunità. Perché Giulia è diventata la figlia, la sorella, l'amica di tutti noi.

LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI

E così per permettere a ciascuno di partecipare a questo grande dolore collettivo, che per prima la famiglia Cecchettin sta tentando di tramutare in un "messaggio per il mondo", due maxi schermi, sul lobo e sul sagrato della chiesa, sono pronti a trasmettere la cerimonia, presieduta dal vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla e concelebrata dal parroco di Vigonovo don Gabriele Pipinato e dal parroco di Torreglia don Franco Marin. All'interno della Basilica, per questioni di sicurezza, i posti sono stati ridotti a 1150. I varchi per accedervi saranno aperti dalle 9 alle 10.45. Per le persone che si troveranno a seguire la funzione dall'esterno il Comune ha predisposto una decina di bagni chimici, inoltre ci saranno anche presidi medici di Croce Verde, Croce Rossa e Suem 118.

Santa Giustina sarà a capienza ridotta Due maxi schermi e il piano sicurezza

Per la giornata di oggi è stato proclamato il lutto cittadino e regionale.

L'ARRIVO DELLE AUTORITÀ

Per l'addio a Giulia è previsto l'arrivo di diverse autorità, politiche e istituzionali. Hanno già confermato la loro presenza il presidente della regione Veneto Luca Zaia e il senatore Antonio De Poli. Parteciperanno poi il sindaco di Padova Sergio Giordani con gran parte della giunta, i sindaci di Saonara, Vigonovo e Torreglia, oltre a una serie di altre autorità cittadine e militari. Anche per questo motivo è stato predisposto dalla Prefettura, insieme a tutte le forze dell'ordine e alla Polizia Locale, un imponente piano di sicurezza. Saranno impegnati circa 400 uomini, più i volontari.

IL MESSAGGIO DEL PAPÀ

In tanti hanno espresso nelle ultime ore il desiderio di parlare in chiesa e ricordare Giulia, il suo sorriso, la sua spontaneità, il suo essere più attenta agli altri che a se stessa. Ciò che però è certo per il momento è che a spendere più di qualche parola per la figlia, sarà il papà, Gino Cecchettin: «Sto preparando un messaggio scritto che leggerò. Non sono bravo con le parole, ma sto cercando di dire le cose al meglio», ha detto Gino. «L'idea è quella di fare qualcosa e si partirà proprio dal giorno del funerale. Perché Giulia non sia morta invano. Ma che questo serva a salvare anche solo un'altra Giulia».

IL DOLORE DELLA NONNA

«Sarà una giornata molto dolorosa» ha detto la nonna di Giulia, Carla Gatto. «Ma noi il dolore lo viviamo con la mente, con il cuore e con il corpo nel nostro intimo. Filippo? Mi dispiace molto per i genitori, penso sia terribile sapere di cos'ha fatto il loro figlio».

IL SIMBOLO DI SANTA GIUSTINA

Non un luogo qualunque ma un emblema sia per la cristianità che per l'alto valore civile: Santa Giustina a Padova è la basilica che racchiude in sé la voglia della donna di emanciparsi e parallelamente quella di non sottostare alle regole patriarcali del tempo. Non poteva non essere la Basilica che fa da cornice a Prato della Valle ad accogliere Giulia, morta a pochi giorni da un traguardo importante come la laurea in Ingegneria Biomedica. Qui nel tempio dedicato a Giustina che fu martirizzata nel 304 d. C. per essersi rifiutata di convertirsi alla religione pagana e che fu uccisa a Pontecorvo e sepolta poi nella Basilica, si trova anche la tomba della prima donna laureata al mondo nel 1678: Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, che con tenacia si laureò in filosofia all'ateneo patavino, nonostante il parere contrario dell'élite. —

IN CARCERE A VERONA

Turetta potrà vedere il funerale in televisione



Nel carcere di Verona Filippo Turetta gode dei diritti riconosciuti a tutti i reclusi, e può quindi guardare anche la televsione. Se oggi lo vorrà, nulla vieta che possa assistere alle dirette televisive che trasmetteranno i funerali di Giulia Cecchettin, l'ex fidanzata che ha ucciso. «È un detenuto come gli altri, e si rende conto di quello che ha fatto, sta prendendo le misure con la realtà del carcere, che la prima volta è uno shock».

Il ragazzo di Torreglia è in cella con un detenuto di 50-60 anni, un sorta di angelo custode, che in accordo con la direzione ha accettato di seguirlo.

LA VIABILITÀ NELLA MATTINATA ODIERNA

Chiusi accessi al Prato e strade Si consigliano i mezzi pubblici

PADOVA

Vista la grande partecipazione e affluenza che si attende oggi per il funerale di Giulia Cecchettin, il Comune ha previsto una serie di modifiche alla viabilità ordinaria. Il traffico sarà chiuso dalle 9 alle 13, e comunque fino a cessate esigenze, nei tratti stradali di: Prato della Valle, corsie veicolari sud ed est; via Andrea Briosco; via Beato Luca Belludi, tratto compreso tra riviera Del Businello e Prato della Valle; via Cavazzana; via Giacomo Leopardi, tratto compreso tra via A. Manzoni e via Cavazzana; via Giuseppe Ferrari; via Memmo, tratto compreso fra via Acquette e Umberto I.

Verrà poi istituito l'obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da: riviera Tito Livio, giunti all'incrocio con piazzetta G. Palatucci; via Alberto Cavalletto, giunti all'incrocio con corso Vittorio Emanuele II. E l'obbligo di svolta a sinistra per i veicoli provenienti da corso Vittorio Emanuele II, giunti all'incrocio con Prato della Valle.

Sarà vietato inoltre sostare con l'auto, da mezzanotte alle ore 14 di oggi, nei seguenti tratti stradali: Prato della Valle – area fronte ristorante Zairo; Prato della Valle – lato est compreso tra il tratto adducente all'ex complesso Tre Pini, incluso, e via Briosco (area esterna alla carreggiata); Via Cavazzana, ambo i lati; Via Giuseppe Ferrari, ambo i lati; via Michele Sanmicheli, tratto compreso fra via Ferrari e via Cavazzana e tra il civico 60 e via G. Ferrari, ambo i lati.

Per chi volesse partecipare al funerale e arrivasse da fuori città, il consiglio è di lasciare l'automobile al parcheggio del capolinea Sud della Guizza e prendere poi il tram. Tram e mezzi pubblici infatti transiteranno regolarmente nella corsie riservata al tram. Per non transitare però davanti alla Basilica verranno deviati i bus delle linee 3, 5, 11, 12, 13, 14, 16, 22 e 24. —

A. F.



I due maxi schermi allestiti davanti a Santa Giustina (Pòrcile)

Uniti contro la violenza



La gigantografia di Giulia Cecchettin sulle mura della Basilica di Santa Giustina. Oggi l'ultimo saluto (FOTO BIANCHI)

A PARTIRE DALLE 9.30 CON TELECHIARA

L'ultimo saluto, la diretta televisiva del funerale oggi sui nostri siti

L'ultimo saluto a Giulia sarà seguito con ampio risalto dalle nostre testate. Sui nostri siti oggi sarà proposto lo speciale di Telechiara (canale 17 del digitale terrestre in Veneto, canale 18 in Friuli Venezia Giulia) che a partire dalle 9.30 si collegherà con Padova, in Prato della Valle, per seguire le esequie. Sui nostri siti, oltre alla diretta televisiva, uno speciale multimediale.



Il Patriarca di Venezia: «Preghiamo per Giulia e la sua famiglia, la sua tragica fine non sia vana»

Moraglia: «Rispetto e libertà sono le basi del vero amore»



FRANCESCO MORAGLIA *

Il funerale cristiano è gesto di affidamento a Dio di una persona che ha visto interrompere tragicamente, in questo caso, la sua vita. Vogliamo pregare per Giulia, ennesima donna uccisa dalla mano di chi diceva di amare. Vogliamo innanzitutto pregare per il papà, per la sorella, il fratello, per tutti i suoi familiari ed amici. Preghiamo perché vi sia pace e consolazione. Preghiamo anche per Filippo e la sua famiglia.

La grande partecipazione sia l'occasione per dire con forza che il rispetto e la libertà sono le basi del vero amore. Se non rispetto l'altro, se non considero la libertà dell'altro, se non vivo con responsabilità e attenzione ogni relazione, in particolar modo il rapporto affettivo di coppia, allora non amo.

Un vero rapporto di coppia, quindi, va preparato, va voluto, va costruito sempre insieme, con entrambi liberi e appassionati protagonisti. Nessuno deve mai prevaricare sull'altro, non si può agire in unilateralmente e tantomeno con forza, prepotenza e prevaricazione. Ci si ama veramente solo nella verità e nell'accoglienza e nel dono reciproco.

Rinnoviamoci tutti, così che la tragica fine di Giulia non sia stata vana. —

** Patriarca di Venezia*

IL VESCOVO CIPOLLA

«Oggi parole umane il femminicidio ci mette in allarme»



Il vescovo Claudio Cipolla, che celebrerà oggi il funerale

PADOVA

Saranno soprattutto «parole umane» quelle che oggi userà il vescovo Claudio Cipolla nell'omelia per il funerale di Giulia Cecchetin. Parole umane, di quell'umanità che sembra essersi persa nella genesi di questa tragica vicenda. Parole umane che cercheranno di lenire la sofferenza di queste settimane, ma anche di comprendere la fragilità e i limiti che vanno oltre la responsabilità personale e toccano l'intera società. Il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, in un'intervista rilasciata domenica sera al Tg1, ha anticipato il senso dell'omelia che pronuncerà questa mattina, nella Basilica di Santa Giustina, all'addio a Giulia. «Spero di poter usare parole che siano innanzitutto umane, e dentro questa dimensione più umana di poter fare riferimento anche a qualche cosa che va oltre e di cui abbiamo molto bisogno, di cui siamo assetati, che sono quelle spirituali», le parole del vescovo. Cipolla, interrogato sul perché di una condivisione e di una partecipazione così forti, sentite, estese da parte della gente nei confronti della vicenda, ha risposto: «Quanto accaduto a Giulia ha colpito così tanto perché siamo deboli su questo versante, tutti: come società, come uomini, come stile. L'esperienza di un femminicidio è un'esperienza che mette in allarme le nostre relazioni quotidiane, le nostre relazioni normali. Forse in circostanze diverse anche noi potremmo diventare pericolosi». A maggio il pontefice visiterà il carcere di Verona, dove è rinchiuso Filippo Turetta, l'omicida di Giulia. Che parole si possono trovare per persone, come Turetta, che si sono macchiate di reati così gravi? «Non ci sono parole, ma solo la possibilità di una vicinanza fatta di affetto e di verità. Filippo, e il carcere dove è rinchiuso Filippo, sapranno interpretare a seconda del loro cuore e del loro terreno l'arrivo di papa Francesco: è una presenza delicata quella di chi va a visitare un carcere, una presenza rispettosa del male, del dolore e della chiusura, per difendersi anche da sé stessi, anche dal pensiero di ciò che si è fatto». Il vescovo Cipolla e la Diocesi si sono dimostrati da subito sensibili a questo dramma e vicini a chi per questo fatto ha sofferto così profondamente: «Siamo invitati tutti, società civile e chiesa, a trovare tempi e luoghi per riflettere, per capire come accompagnare e sostenere i giovani d'oggi, le loro fragilità e i loro sogni, i loro desideri e le loro paure, le speranze e le delusioni», aveva affermato il vescovo a poche ore dal ritrovamento del corpo senza vita di Giulia. «Fatti come questi ci interpellano profondamente. Preghiamo per i nostri giovani. Preghiamo per queste due famiglie distrutte da un dolore che le supera». —

NICOLA CESARO

Il feretro è atteso tra le 13 e le 14, sarà sepolta vicino alla mamma
Un breve momento di preghiera, poi a piedi fino al cimitero

Saonara è pronta per l'addio In chiesa solo 400 persone

L'ALTRA CERIMONIA

SAONARA

Sono le ultime ore di attesa: tra le 13 e le 14 di oggi il feretro di Giulia Cecchettin entrerà nella chiesa parrocchiale di San Martino per l'estremo commiato, prima di avviarsi al cimitero. Il breve momento di preghiera a Saonara è stato voluto dalla famiglia per dare una dimensione più raccolta alle parte finale delle esequie, dopo la solenne celebrazione di Santa Giustina: ma saranno comunque moltissimi, probabilmente più di un migliaio, i cittadini che oggi confluiranno alla chiesa per stare vicino a Giulia un'ultima volta. Si è quindi deciso di far entrare nella navata circa quattrocento persone, cinquanta fra le quali, parenti e amici stretti dei Cecchettin e dei Camerotto, potranno sedere nei banchi più prossimi a quelli della famiglia. Chi resterà all'esterno, sul sagrato e nel parcheggio della parrocchia, potrà seguire la breve liturgia della parola per mezzo di uno schermo e di un impianto di amplificazione. Tutti i partecipanti alla cerimonia sono invitati a portare appuntato su giacche e cappotti un nastrino rosso; fiocchi rossi e foto di Giulia già da alcuni giorni sono esposti all'esterno delle abitazioni e nelle vetrine. Le disposizioni per la giornata di oggi sono contenute nelle ordinanze firmate ieri dal sindaco Michela Lazzaro: proclamato il lutto cittadino, le scuole di via Bachelet termineranno le lezioni alle 12,30. Resteranno chiusi al traffico i tratti di via Vittorio Emanuele II da via Bachelet all'incrocio con via Roma, e di via Roma dalla chiesa sino a via Foscolo. —

PATRIZIA ROSSETTI



Gino Cecchettin, papà di Giulia

LE MISURE DELLA GRAN BRETAGNA PER RIDURRE I FLUSSI

Stretta di Londra su stranieri regolari e studenti

Si prevede un'impennata della soglia minima del contratto richiesto per concedere un visto lavorativo ai migranti

Alessandro Logroscino / LONDRA

Arriva l'annuncio di un giro di vite pure sull'immigrazione regolare nel Regno Unito, dopo le tante promesse rimaste sulla carta in materia di riduzione dei flussi e le misure draconiane tuttora impantanate contro «i clandestini».

IL PACCHETTO

L'ultima carta del governo conservatore di Rishi Sunak, a caccia di un recupero di quei consensi elettorali che i sondaggi continuano a negare catastroficamente a un anno dal prossimo voto politico, è rappresentato da un pacchetto di provvedimenti destinato ad abbattersi, fra gli altri, sulle opportunità di giovani europei e italiani attratti dal mercato occupazionale dell'isola anche dopo la Brexit. Si tratta di una stretta largamente preannunciata e focalizzata in particolare sugli ingressi dei migranti legali autorizzati a entrare nel Paese come «lavoratori qualificati». Stretta illustrata alla Camera dei Comuni dal neoministro dell'Interno, James Cleverly, che prevede un'impennata da 26.200 a 38.700 sterline annue (45.000 euro circa) della soglia minima del contratto richiesto per concedere un visto lavorativo a stranieri chiamati a ricoprire ruoli e mansioni in settori economici spesso flagellati da grave carenza di forza lavoro nel Regno. Non solo. La nuova normativa, se confermata e approvata dal Parlamento, vieterà il riavvicinamento familiare ai dipendenti esteri impiegati nella sanità britannica (Nhs) o nell'assistenza agli anziani, salvo eccezioni da sbloccare ad hoc, a causa di «abusi diffusi» denunciati negli ultimi anni; limiterà la possibilità di farsi raggiungere da parenti anche in altri comparti; eliminerà la regola che finora ha consentito ai datori di lavoro di settori afflitti da carenza occupazionale interna di pagare a chi arriva da oltremare stipendi più bassi del 20% rispetto alla media nazionale; renderà più stringenti le regole per ottenere un visto di studio e per consentire agli studenti di farsi raggiungere da familiari (con il nuovo regime 300.000 giovani entrati l'anno scorso non potranno più farlo).


Camerieri in un pub nel centro di Londra ANSA

LA COPERTURA

In più Cleverly ha formalizzato un incremento dell'imposta aggiuntiva per la copertura sanitaria degli immigrati, da 624 a 1035 sterline all'anno. Il ministro ha rivendicato l'iniziativa come un modo per «riprendere il controllo del nostro Paese dopo aver votato per uscire dall'Ue» nel 2016. In continuità con «il sistema a punti» introdotto già sotto la premiership di Boris Johnson per filtrare l'immigrazione. —

PRESSING SUL CONGRESSO

L'allarme degli Usa «I fondi per l'Ucraina esauriti entro l'anno»

NEW YORK

I fondi per aiutare l'Ucraina stanno per finire: se il Congresso non approverà nuove risorse, il rischio è quello di mettere in ginocchio Kiev. La Casa Bianca lancia l'allarme e avverte: «Non c'è alcuna riserva magica di fondi disponibili. Siamo senza soldi e quasi fuori tempo massimo». In una lettera inviata ai leader del Congresso, Shalanda Young, direttrice del budget di Joe Biden, ha esortato la Camera e il Senato ad agire e a farlo rapidamente perché «il momento per aiutare la battaglia democratica dell'Ucraina contro la Russia è ora. Questo non è un problema del prossimo anno».

Per la Casa Bianca sbloccare i fondi nelle prossime settimane è essenziale per evitare che la battaglia si prolunghi nel 2024, l'anno elettorale. Sostenere Kiev, ha ribadito l'amministrazione nella missiva, «aiuta a prevenire un conflitto più ampio, nel quale gli Stati Uniti sarebbero direttamente coinvolti contro la Russia nel caso in cui il presidente Vladimir Putin attaccasse un Paese membro della Nato».


Un soldato ucraino ANSA

L'appello della Casa Bianca è però destinato a cadere nel vuoto se non ci saranno aperture sull'emergenza migranti. Molti repubblicani chiedono infatti che i fondi a Kiev siano legati a misure e risorse per rafforzare il confine con il Messico. —

TERRORISMO



Agenti di Polizia davanti la Porta di Brandeburgo a Berlino ANSA

Allarme per i lupi solitari In Europa si rafforzano le misure di sicurezza

I ministri dell'Interno dell'Ue affrontano oggi la questione nel corso del Consiglio Preoccupazione in particolare in vista dello shopping natalizio

Mattia Bernardo Bagnoli / BRUXELLES

L'ansia da terrorismo cresce in Europa dopo l'ultimo attacco a Parigi, che ha causato un morto (un turista tedesco) e due feriti.

In particolare perché ci si appresta a entrare nella stagione delle festività natalizie, con la gente che si accalca nei luoghi dello shopping e il rischio che qualche lupo solitario entri in azione non si può escludere, specie ora che le ostilità a Gaza hanno ripreso intensità.

IL FOCUS

I ministri dell'Interno Ue affrontano oggi la questione a Bruxelles nel corso del Consiglio in programma. In particolare ci sarà un focus sui rimpatri accelerati per individui ritenuti «un pericolo» e sulla «protezione» degli spazi pubblici e dei luoghi di culto. I ministri riceveranno «un aggiornamento» dal Comitato consultivo per l'intelligence sullo stato attuale dei rischi e poi discuteranno «le implicazioni per la sicurezza interna» dell'Ue data la situazione in Medio Oriente.

«È innegabile che quanto sta accadendo a Gaza sta già avendo un effetto sulla dimensione domestica», spiega un'alta fonte europea. Naturalmente sono gli Stati membri i primi responsabili per l'ordine pubblico e la prevenzione ma a livello europeo ci si sta muovendo per rafforzare il sistema in generale.

GLI SFORZI

L'attacco di Bruxelles dell'ottobre scorso aveva generato una prima reazione. «Gli sforzi congiunti in tutta l'Unione Europea per combattere il terrorismo saranno intensificati dalle autorità giudiziarie che condivideranno con Eurojust una più ampia gamma d'informazioni sui casi di terrorismo», ha notato recentemente Eurojust dopo la modifica al regolamento. La risposta a livello giudiziario è parte della soluzione.

Non a caso il Consiglio Giustizia ha compiuto un passo ulteriore, approvando la sua posizione negoziale sulla proposta di legge relativa al trasferimento dei procedimenti penali. La proposta, infatti, mira a prevenire inutili procedimenti paralleli e a contribuire all'efficiente e corretta amministrazione della giustizia penale negli Stati membri, con benefici tangibili per la lotta al terrorismo, che ormai si configura come un crimine transnazionale. «Dove non ci sono le regole mettere delle regole è sempre positivo», ha commentato il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto. «Noi abbiamo assistito a dei casi di blocco dei procedimenti anche con dei rischi di impunità proprio per questa mancanza di chiarezza su chi avesse competenza su cosa. Con questo accordo di massima questo fantasma viene esorcizzato». —

AL JABER FA CHIAREZZA SULLA SCIENZA

Cop28, sul tavolo già impegni per 57 miliardi

Al quinto giorno della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dedicato alla Finanza, il bilancio dei numerosi impegni già messi sul tavolo ammonta a 57 miliardi di dollari, che vanno a sostenere vari settori dalla salute all'alimentazione, dalla natura all'energia. Altri annunci, per centinaia di milioni di dollari da destinare alle varie problematiche climatiche, sono attesi nei prossimi giorni alla Cop28 a Dubai che andrà avanti fino al 12 dicembre. Il presidente della Cop28, il sultano Al Jaberche, ha «voluto fare chiarezza» su concetti che sono stati a suo avviso «male interpretati» . «Rispetto le raccomandazioni della scienza sul cambiamento climatico, la riduzione e l'uscita dai combustibili fossili sono inevitabili» - ha ribadito - « La scienza è al centro del mio progresso nella carriera e al centro di questa Cop». —

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

L'affondo di Israele al Sud di Gaza Continua l'evacuazione degli sfollati

«La sofferenza» dei civili «è intollerabile» per la presidente della Croce Rossa Mirjana Spoljaric, in visita nella Striscia

Massimo Lomonaco / TEL AVIV


La fuga dei civili palestinesi con asini e cammelli da Khad Yunis verso Rafah ANSA/AFP

Israele estende la sua offensiva nel sud di Gaza a caccia dei battaglioni di Hamas in quell'area. Ma l'esercito continua a colpire duramente anche il nord e il centro dell'enclave palestinese per eliminare le residue sacche di resistenza dei miliziani. Solo la notte scorsa, ha annunciato il portavoce militare israeliano, sono stati 200 gli attacchi contro obiettivi di Hamas. In serata sono saltate le comunicazioni in tutta la Striscia mentre a Gaza City l'agenzia palestinese Wafa ha denunciato la morte di almeno «50 persone» in raid che hanno coinvolto due scuole piene di sfollati.

L'Unicef: «Dalla ripresa dei raid israeliani è caduta una bomba ogni 10 minuti»

L'ALLARME DELLA CROCE ROSSA

La presidente della Croce Rossa Mirjana Spoljaric arrivata ieri a Gaza ha definito la «sofferenza» della popolazione «intollerabile» ma non ha perso di vista il dramma degli ostaggi israeliani chiedendone la liberazione. Nella manovra dell'Idf i tank dell'esercito si sono spinti oltre Khan Yunis - la principale città nel sud della Striscia che ieri aveva visto l'ingresso dei primi carri armati israeliani - secondo una tattica già usata al nord: un lento ma progressivo avanzamento sul terreno. I blindati si sono addentrati fra i villaggi di Karara, Khuzaa ed Abassan dopo che due giorni fa la popolazione locale aveva ricevuto dall'esercito ordini di evacuazione immediata. Fonti locali hanno riferito che altri blindati hanno preso posizione lungo la arteria Sallah-a-din, l'importante asse viario che taglia in verticale da nord a sud l'intera enclave palestinese. La strada, il cui controllo è vitale, «costituisce un campo di battaglia, quindi è estremamente pericoloso percorrerla».

COLPITE DUE SCUOLE

Le due scuole che ospitavano sfollati colpite dai raid di Israele, secondo la versione fornita dalla Wafa, sono invece nel quartiere Al-Daraj di Gaza City. Si tratterebbe dell'istituto Salah al-Din, affiliato all'Unrwa, e di quello Asaad al-Saftawi. Gli equipaggi delle ambulanze, ha fatto sapere l'agenzia palestinese, hanno avuto «grandi difficoltà nel raggiungere le due scuole».

UNA BOMBA OGNI 10 MINUTI

Nel sud di Gaza - ha affermato James Elder, portavoce dell'Unicef, l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia - dalla ripresa delle operazioni militari di Israele cadono bombe «ogni 10 minuti». In particolare il portavoce ha descritto l'ospedale al-Nasser a Khan Yunis come una «zona di guerra». «Ribadisco - ha detto la presidente della Croce Rossa Mirjana Spoljaric - il nostro appello urgente per la protezione dei civili in linea con le leggi di guerra e per l'ingresso degli aiuti umanitari senza difficoltà». Spoljaric ha quindi chiesto che la Croce Rossa possa «visitare in sicurezza gli ostaggi israeliani» di cui ha invocato l'immediato rilascio. Rispetto agli ostaggi, le famiglie hanno chiesto a Benyamin Netanyahu di «ritornare subito ai negoziati» con Hamas «senza ritardi e ad ogni costo» e incontreranno oggi il premier. Nella Striscia - secondo i dati del ministero della Sanità di Hamas che non distingue tra civili e miliziani - i morti sono saliti a 15.899, di cui il 70% minori e donne. «Una carneficina», l'ha definita l'Alto rappresentante Josep Borrell alla 25ma edizione del Forum Ue-Ong sui diritti umani. —

Dalla Sicurezza Nazionale l'appello agli israeliani

«State attenti se andate all'estero» 80 Paesi a rischio di antisemitismo

Con l'inizio della guerra a Gaza il mondo è divenuto più pericoloso per gli israeliani che dovrebbero valutare bene se imbarcarsi su un aereo per viaggiare all'estero. Questa la conclusione a cui è giunto il Consiglio per la sicurezza nazionale (Mal'al) che ha pubblicato una lista di 80 Paesi dove i rischi per i visitatori israeliani sono cresciuti, anche perché il conflitto con Hamas ha innescato sentimenti antisemiti. L'avviso è giunto a pochi giorni dalla festività ebraica di Hanukka (la festa delle luci). Il Mal'al ha affermato di aver ravvisato «maggiori sforzi» da parte dell'Iran e dei suoi fiancheggiatori di compiere attentati contro israeliani. In Europa il Paese più a rischio è la Turchia di Erdogan: il livello di allerta è a 4, ossia assolutamente sconsigliato. Ovunque decidano di andare, spiega Mal'al, gli israeliani faranno bene a verificare in anticipo il clima politico, a stare alla larga da proteste, a mantenere alta l'attenzione.

UN BOOM DI VENDITE SCOPERTO

La mossa di Hamas Ha speculato in Borsa prima dell'attacco

ROMA

Un boom di vendite allo scoperto prima del 7 ottobre su fondi d'investimento e società israeliane, che hanno portato a guadagni milionari. Come a indicare che qualche trader bene informato abbia voluto sfruttare la conoscenza anticipata delle azioni terroristiche per lucrare sui massacri di Hamas. A sostenerlo è uno studio pubblicato sulla rivista Ssrn. «Abbiamo documentato un picco significativo nelle vendite allo scoperto nel principale Etf (fondo scambiato in borsa) di società israeliane giorni prima dell'attacco di Hamas del 7 ottobre», afferma lo studio. «Le vendite allo scoperto quel giorno hanno superato di gran lunga quelle avvenute durante numerosi altri periodi di crisi, tra cui la recessione seguita alla crisi finanziaria, la guerra Israele-Gaza del 2014 e la pandemia di Covid. Allo stesso modo, abbiamo identificato aumenti delle vendite allo scoperto prima dell'attacco in decine di società israeliane quotate a Tel Aviv», continua il documento. La vendita allo scoperto avviene quando un trader prende azioni di una società specifica e poi le vende sperando che il prezzo scenda in seguito in modo da poterle riacquistare a un prezzo inferiore. «Per quanto riguarda una sola società israeliana, 4,43 milioni di nuove azioni vendute allo scoperto nel periodo dal 14 settembre al 5 ottobre hanno prodotto profitti (o perdite evitate) di 3,2 miliardi di shekel (740 milioni di dollari) su tale ulteriore vendita allo scoperto», evidenzia lo studio.



La Borsa di Tel Aviv

«Anche se non abbiamo registrato alcun aumento complessivo delle vendite allo scoperto delle società israeliane, sulle borse statunitensi abbiamo identificato un forte e insolito incremento, subito prima degli attacchi, nella negoziazione di rischiose opzioni a breve termine su queste società con scadenza subito dopo gli attacchi». I risultati «suggeriscono che i trader informati sugli attacchi hanno tratto profitto da questi tragici eventi». —

IL DRAMMA DELLA POPOLAZIONE

Stremati e impauriti Un milione di profughi sono arrivati a Rafah

GAZA

A Rafah, all'estremità sud della Striscia di Gaza, la paura serpeggia nelle strade. I ripetuti ordini di evacuazione lanciati negli ultimi giorni dall'esercito israeliano hanno sospinto verso questa città di 200 mila abitanti, che si estende a ridosso del confine con l'Egitto, un altro milione di persone. Buona parte di loro, giunta da Khan Yunis, non ha ancora trovato un tetto e vaga in cerca di cibo. La gente ha dovuto marciare per sei chilometri, visto che la benzina manca. Giunta al mercato, ha trovato solo bancarelle vuote. Nei luoghi dove si presume ci siano ancora scorte - la sede della Mezzaluna Rossa e le istituzioni gestite dall'Unrwa (l'ente della Nazioni Unite per i profughi) sono state rafforzate le difese. Nelle vicinanze, agenti armati si tengono pronti ad intervenire. «Tre giorni fa a Khan Yunis - racconta un funzionario - i magazzini dell'Unrwa sono stati attaccati. Un gruppo di persone ha cercato di forzare l'ingresso ed è stato necessario l'intervento della polizia». «All'ingresso di Khan Yunis - prosegue - un camionista che trasportava un carico di acqua minerale è stato costretto alla fuga e la folla si è impadronita del carico».


Alcuni palestinesi sfollati

La tensione è palpabile anche al valico di Rafah. Alcune famiglie dormono là da giorni, in attesa di un permesso per uscire. Vicino a loro gruppi di giovani erano appostati in attesa dei camion con gli aiuti dall'Egitto, nel tentativo di impadronirsi del carico, almeno in parte. Mentre gli automezzi entravano nella strada Sallah-a-din sono stati inseguiti da una sassaiola. Nel mercato di Rafah i viveri scarseggiano.

Un tempo era celebre per il pesce fresco, ma negli ultimi giorni la marina militare ha colpito i porticcioli di Rafah eDeir el-Ballah, sostenendo che erano utilizzati dalla Forza navale di Hamas. Da allora i pescatori non si sono più avventurati in mare. —

Il caso

Ultimo atto della vicenda di fra Šime Nimac e della sua amante
I due si arricchirono con la vendita di un terreno della Diocesi di Spalato

L'ex frate playboy dovrà risarcire con denaro e yacht la vecchia parrocchia

LA STORIA

Andrea Marsanich / FIUME

Dovrà restituire alla parrocchia dell'Assunta di Bascavoda, in Dalmazia, la cifra di 330 mila euro, parrocchia che contemporaneamente diventerà titolare di Lucky me, lussuoso yacht acquistato più di 10 anni fa grazie ad una compravendita che più illegale non si può.

È l'ultimo atto della vicenda che nel 2012 aveva attirato le attenzioni dell'opinione pubblica della Dalmazia e del resto del Paese per quanto avvenuto: fra Šime Nimac, definito all'epoca un vero e proprio frate play boy e parroco di Bascavoda (rinomato centro turistico nella regione di Spalato), aveva venduto illegalmente ad un'azienda privata un lotto di terreno di 40 mila metri quadrati, intascando 1 milione e 300 mila euro.

La compravendita era avvenuta a totale insaputa delle autorità ecclesiastiche, in questo caso i responsabili dell'Arcidiocesi di Spalato e Macarsca, i quali – scoperto l'inganno qualche settimana dopo – avevano denunciato il religioso.

IL PROTAGONISTA DELLO SCANDALO
FRATE ŠIME NIMAC AI TEMPI DELL'ATTIVITÀ NELLA CHIESA DELL'ASSUNTA

Grazie ai proventi dell'affare illegale il religioso ha vissuto per anni nel lusso acquistando auto di grossa cilindrata

Riconosciuto colpevole, l'uomo non ha mai lasciato l'ordine dei Francescani ma non può dire messa

Non prima però che fra Šime avesse versato una cospicua somma di denaro all'allora sua amante, la bella bancaria Jasmina Bilonić, con la quale da tempo aveva una relazione amorosa.

Noncuranti delle critiche dei parrocchiani per il loro comportamento in pubblico, il parroco e la bancaria avevano acquistato un'auto di grossa cilindrata e un potente motoscafo, apparendo felici e contenti sulla terraferma e in mare.

Per un certo periodo, le gite in mare e le trasferte in auto hanno funzionato a meraviglia, poi la polizia ha bussato alla porta della sede parrocchiale e il tutto è finito lì.

Fra Šime ha restituito il maltolto e l'auto, e in questi giorni il Tribunale regionale di Spalato ha ordinato che la Partner banka versi a Otp banka (qui la parrocchia di Bascavoda ha il proprio conto) i 330 mila euro dell'ex bancaria ed ex amante, alla quale è stata tolta la proprietà dell'imbarcazione, che ora è intestata a nome della parrocchia.

Nel corso del primo processo, nel 2014, fra Šime era stato condannato a 2 anni di reclusione per abuso di potere e la Bilonic a 1 anno e 9 mesi per istigazione a delinquere.

Nel 2019 la Corte suprema croata aveva cassato la sentenza per vizi procedurali, ordinando il processo bis.

L'anno scorso, grazie all'ammissione delle colpe e alla collaborazione con gli organi di giustizia, i due ex amanti sono stati condannati dal predetto tribunale spalatino ad 1 anno di carcere, con la sospensione condizionale della pena di 4 anni.

Va rammentato che fra Šime non ha voluto ritirarsi dall'ordine dei francescani, ma gli è vietato di celebrare messa in pubblico. Attualmente vive in un piccolo villaggio dell' entroterra di Zara, dove coltiva frutti di bosco, noci e nocciole grazie ad una sovvenzione ottenuta dallo Stato croato.

A quanto pare, il frate playboy e Jasmina non si frequentano più dal 2012.

La vicenda dunque sembra conclusa con il frate palyboy costretto a fare l'eremita, mentre la sua ex amante nel frattempo avrà trovato, forse, un altro "pollo da spennare". —



JASMINA BILONIĆ

La femme fatale



Padre Šimac aveva tempo fama di paly boy e aveva fatto innamorare di se molte parrocchiane. Poi è giunta la relazione con la dnna che lo ha probabilmente circuito a tal punto da farlo vivere nel lusso anche se questo comportava da parte del religioso di azioni fraudolente. La coppia non si nascondeva al pubblico e girava tranquilla su una lussuosa automobile.

L'ISOLAMENTO

La nuova vita



Adesso frate Šimac (nella foto com'è oggi) vive in una località sperduta dello Zaratino dove coltiva nocciole e more e vive grazie a un sussidio fornitogli dallo Stato, Non è però uscito dall'ordine dei Francescani né risulta che ne sia stato espulso ma non può più ordinare la messa. Forse ora, nella sua vita da eremita, capirà finalmente quale è stato il messaggio di fede lanciato da San Francesco.

IL TYCOON CON IL SUO MOTOSCAFO UCCISE DUE CONIUGI VENETI NEL 2011

Horvatinčić trasferito in cella a Pola La sua società continua a fare affari

Valmer Cusma / POLA

Il tycoon croato 75enne Tomislav Horvatinčić continuerà a scontare in Istria la condanna per aver provocato la morte dei coniugi padovani Salpietro. E lo farà nella Casa circondariale di Altura, a Pola. Lo ha stabilito il direttore dell'Ufficio carcerario centrale croato, Zvonimir Penić, accogliendo la proposta della direzione del penitenziario di Lipovica-Popovaca dove finora l'uomo ha scontato 2 anni e 5 mesi della pena che, complessivamente, ammonta a 4 anni e 10 mesi di prigione.

Alla carcere di Altura solitamente pagano il proprio debito con la giustizia le persone condannate per gravi reati contro la sicurezza stradale e per reati di tipo economico oltre che, in pochi casi, per reati minori. Con celle e sbarre, peraltro, Horvatinčić non ha grande confidenza, dal momento che in carcere ha trascorso in cella pochissimo tempo a causa di precarie condizioni di salute di cui si è sempre lamentato. Infatti ha passato lunghi periodi nell'ospedale carcerario, alle terme e in un istituto di cura a Vienna per la convalescenza dopo un'operazione al femore.

Nel dicembre del 2019 alla fine di un'odissea giudiziaria di 8 anni con ben 3 processi, Horvatinčić era stato condannato con una sentenza esecutiva e inappellabile dal Tribunale regionale di Zara a 4 anni e 10 mesi di reclusione per aver provocato la tragedia in mare avvenuta nell'agosto 2011 in acque dalmate, al largo di Capocesto.



Il volto impassibile di Horvatinčić durante uno dei processi

Horvatinčić aveva attivato il pilota automatico del suo potente motoscafo che quindi aveva investito la barca a vela Santa Pazienza dei coniugi veneti Francesco Salpietro e Marinelda Patella, rimasti uccisi all'istante. L'impatto era stato violentissimo tanto che il motoscafo aveva scavalcato la barca a vela. Horvatinčić era salito per la prima volta sul banco degli imputati nel 2012 e solo 3 anni dopo era stato condannato a un anno e 8 mesi di carcere con la condizionale, mentre la morte dei due coniugi era stata caratterizzata come incuria dell'imputato.

Le parti in causa avevano inoltrato ricorso e pertanto era iniziato quasi subito il secondo processo conclusosi al Tribunale di Sebenico con sentenza assolutoria in quanto l'imputato «era stato colpito da sincope», ossia dalla perdita dei sensi al momento dell'incidente.

Nel settembre del 2022 la giudice di quel processo Maja Supe è stata arrestata per diversi casi di corruzione. Poi il Tribunale di Zara aveva annullato la sentenza della Corte di Sebenico anche sotto la forte pressione dell'opinione pubblica avviando il terzo e definitivo processo.

Dopo la condanna esecutiva il tycoon era riuscito per ben 4 volte rinviare la pena, entrando in carcere nel luglio del 2021.

Intanto la sua società Hoto Istra sta costruendo nel borgo di Baratto nell'entroterra rovignese, due lussuose case per la villeggiatura con tanto di piscina: Casa Baratto e Casa Barattina. La prima con 7 vani ha 700 metri quadrati di superficie e la seconda, 350 mq e 4 vani. Di certo, quindi, Horvatinčić in carcere non si annoia dovendo pensare agli affari delle sue società. —

Il maltempo oltreconfine

Fiumi esondati, Slovenia ancora sott'acqua

Rotti gli argini della Drava. Oltre un metro di neve sulle montagne. Temperatura record di – 20,1 gradi a Nova Vas na Bloki

Mauro Manzin / LUBIANA

Alluvioni, tempeste di neve, ghiaccio sulle strade e fiumi esondati. È questo il grave bilancio del maltempo che ha colpito la Slovenia nelle ultime 48 ore. Gli unici a essere felici i bambini di Lubiana, dove è nevicato, e hanno così potuto festeggiare alla grande l'arrivo di "Dedek Mraz" (il nostro Babbo Natale, anche se la traduzione letterale è "Papà freddo"). Ieri mattina sulla costa il termometro segnava -3 gradi, mentre la località più fredda è stata Nova vas na Bloki a Est di Postumia con meno 20,1 gradi Celsius. La Savinja allaga gli edifici di Loke, vicino a Mozirje, il fiume Drava è uscito dagli argini la scorsa notte ma su scala minore anche se il pericolo di nuove piene persiste. Il fiume Sava Bohinjka è ancora in piena, ma il suo flusso sta diminuendo e tornerà tranquillo nelle prossime ore.

La Drava scorre impetuosa lungo tutto il suo corso. Il suo flusso all'ingresso in Slovenia si attesta attualmente a circa 1300 metri cubi al secondo e inizierà a diminuire nelle prossime ore, ha scritto l'Agenzia per l'ambiente della Repubblica di Slovenia (Arso) in un rapporto idrologico.Il fiume Ljubljanica, con i suoi affluenti nell'entroterra carsico, continua a crescere e a sversare acqua. Anche il fiume Savinja si riversa nel suo corso inferiore, ma la sua portata diminuisce. In misura minore, anche il fiume Dravinja è in piena e la sua portata sta aumentando ancora di più nel suo corso inferiore. Anche altri fiumi in Slovenia hanno grandi portate, solo quelle del Mura e del Sotla sono medie. Anche i fiumi del Pomurje, il Kolpa nel corso inferiore e il Krka stanno aumentando di livello.

Negli ultimi due giorni quasi un metro e mezzo di neve fresca è caduto su Kredarica cima di fronte il Triglav, e la neve ha imbiancato, come detto, anche la capitale. Le abbondanti nevicate hanno causato qualche problema in alcuni punti e gli alberi abbattuti hanno lasciato dei centri abitati senza elettricità. A Kočevje sono caduti 11 centimetri di neve, 10 centimetri a Postumia e Črnomelj ciascuno. Ci sono sei centimetri di neve a Rateče, quattro a Lubiana e un centimetro a Celje.

Sul versante della viabilità l'autostrada del litorale, che era stata chiusa tra Kaštelec e Kozina verso Lubiana a causa della bora, è di nuovo percorribile. È ancora vietato circolare per roulotte, frigoriferi e veicoli con teloni fino a otto tonnellate sulla superstrada della Valle del Vipava tra Nanos e Selo e sulla strada regionale Razdrto-Vipava. A volte le restrizioni sono dovute anche alle condizioni della neve.

Ora rischio di gelate sulle strade molte delle quali sono state chiuse per le forti nevicate

Secondo il Centro informazioni sul traffico, a causa delle condizioni della neve, la strada attraverso il passo Vršič è chiusa. Sul versante austriaco del passo Jezerski vrh le catene da neve sono obbligatorie. Sulla strada Ajdovščina-Črni Vrh-Col-Godovič, i rimorchi e i semirimorchi sono vietati a causa delle condizioni della neve. Sul lato croato dei valichi di frontiera di Petrina e Babno Polje, a causa delle condizioni della neve, vige un divieto per rimorchi e semirimorchi. La strada Poljana-Mežica è chiusa a causa di frane.

Il centro informazioni sul traffico avverte i conducenti che, in caso di neve sulla carreggiata sui passi e su altre strade più alte, è necessario installare catene sul veicolo, se previsto dalla segnaletica stradale. —



La forza del mare in tempesta si abbatte sulla costa della Croazia. slobodna.hr

Gli alunni delle scuole hanno dovuto pernottare a Spalato
Accese polemiche sulla gestione dei traghetti di Jadrolinija

Tempesta in Adriatico, Lagosta resta isolata per quattro giorni

LABURRASCA

Andrea Marsanich / FIUME

I milioni di euro investiti in progetti infrastrutturali nella regione insulare croata sono decine ogni anno che passa, si costruiscono porticcioli, rive, dighe e quant'altro, ma basta una bora gagliarda o uno scirocco impetuoso e allora sì che sono guai per gli isolani.

In questi giorni caratterizzati da un impetuoso vento da sud – est, dopo di che si e' scatenata la bora, le isole di Lagosta (in croato Lastovo) e di Eso (Iž) sono rimaste tagliate dal resto del mondo per la decisione della compagnia armatrice fiumana Jadrolinija di far restare agli ormeggi traghetti e catamarani. La situazione peggiore è stata rilevata a Lagosta, l'isola abitata più distante dalla terraferma e le cui 700 anime sono alla mercè delle bizze del tempo. Per ben 4 giorni Lagosta è rimasta completamente isolata, con i residenti che non hanno potuto recarsi verso il capoluogo Spalato, mentre gli alunni lagostani sono rimasti bloccati sulla terraferma, impossibilitati a recarsi nella loro isola. Dalla Jadrolinija hanno fatto sapere che le condizioni meteomarine erano tali da impedire la navigazione a ferry e catamarani, scuse però non accettate dai lagostani. Il quinto giorno, con il mare ancora mosso e la società fiumana sorda ad ogni sollecitazione, a venire in soccorso degli isolani rimasti a Spalato e dintorni e' stato il battello del Parco naturale di Lagosta, il cui equipaggio non ha mostrato la benché minima paura, trasportando i passeggeri lagostani dalla città di Diocleziano fino allo scalo di Brna.

La traversata, svoltasi senza alcun problema, è stata all'origine di un diffuso malcontento sull'isola contro la Jadrolinija, tacciata di non tener conto degli interessi della popolazione insulare e di arrendersi al minimo soffio di vento. Uno tra i più noti imprenditori di Lagosta, Marcelino Šimić, si è rivolto ai media dalmati, rilevando che la compagnia di palazzo Adria a Fiume si comporta come un tipico monopolizzatore, facendo esclusivamente gli interessi propri. «È una delle ragioni per cui in capo a pochi decenni – ha riferito Šimić – l' isola di Lagosta è passata da 2 mila a soli 700 residenti. Quanto succede con Jadrolinija è una vergogna». Più a settentrione, a Eso, nell'arcipelago di Zara, la stessa musica, con l' armatrice quarnerina che ordina agli equipaggi delle proprie unita' di restare in porto non appena i meteorologi pronunciano le sillabe bo (bora) e sci (scirocco). Da qui le continue bacchettate alla Jadrolinija, rea in quest' ultimo periodo di non avere inviato i propri traghetto e catamarano a Eso, nonostante le condizioni del mare non fossero poi cosi' proibitive. Prova ne sia che un congruo numero di isolani ha raggiunto la terraferma a bordo di imbarcazioni di 7 metri di lunghezza, tornando poi sull'isola e senza situazioni di pericolo. Resta da vedere come il governo di centrodestra del premier Plenkovic (la Jadrolinija appartiene allo Stato croato) reagirà alle richieste degli isolani sulla necessità di dare una svegliata ai responsabili della compagnia. —

IL NODO DELLA PERCENTUALE DI SERBI NEL PAESE

Montenegro, via al censimento Polemiche su minoranze e lingua

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'operazione ordinaria, anche se impegnativa nella maggior parte dei Paesi nel mondo. Una miccia per innescare nuovi dirompenti focolai di tensioni politiche e sociali, nei Balcani. È il censimento nazionale, un'iniziativa che, nella regione balcanica, provoca sempre diatribe e controversie.

Non fa eccezione il Montenegro, dove domenica, dopo svariati rinvii, è ufficialmente iniziata la raccolta porta a porta dei dati dei cittadini del Paese adriatico, già membro Nato e in pole position nell'anticamera d'ingresso nella Ue. Dovrebbe durare – viste le dimensioni della nazione balcanica – solo due settimane, ma Monstat, l'omologo locale dell'Istat, ha anticipato che le rilevazioni potrebbero venir prolungate. Censimento che nasce sotto una cattiva stella. Doveva tenersi infatti già nel 2021, ma l'emergenza Covid aveva costretto Podgorica a posticipare il tutto, mentre nel 2022 si era deciso per un ulteriore rinvio per ragioni tecniche, con il Paese nel pieno di infuocate tensioni politiche. Il 2023 doveva essere – e sarà – l'anno buono.

Le polemiche tuttavia non mancano. Erano iniziate già a ottobre, in vista della prima data stabilita per il censimento – il primo novembre – con i sindaci di Bar, Cetinje e Belo Polje che avevano avvisato di non poter garantire la raccolta dei dati a causa dell'oltranzismo e della resistenza dell'opposizione. Opposizione che oggi, dopo la sconfitta alle presidenziali e alle parlamentari, si coagula attorno al Partito democratico dei socialisti (Dps), orfano di Djukanovic, leader silurato dopo oltre tre decenni al potere. Il "reggente" del Dps, Danijel Živković, a ottobre aveva così parlato di censimento «fraudolento», perché Monstat non avrebbe permesso a osservatori dell'opposizione di monitorare il processo, come accaduto nel 2011, anno del primo censimento dopo l'indipendenza dalla Serbia. Accuse, seccamente respinte dall'istituto di statistica di Podgorica, ma anche dal premier in pectore Spajić, che aveva lodato l'uso di un «software speciale» per evitare «errori e frodi» da parte degli addetti. Non era bastato. Il Dps aveva così presentato 17 richieste per disinnescare il boicottaggio, con negoziati durissimi proseguiti per giorni tra governo e opposizioni e un nuovo stop a fine novembre. Infine, la luce verde, con Zivkovic che, nei giorni scorsi, ha confermato che le condizioni ora ci sono e ha fatto appello ai cittadini a «dimostrare responsabilità».

Il software di rilevazione per il premier è a prova di frode quindi si procede

Ma perché tensioni e dispute per un "semplice" referendum? Per le presunte influenze di Belgrado sull'operazione, denunciata da molti a Podgorica. E perché esso potrebbe avere conseguenze dirompenti sulla nazione di 600 mila abitanti circa. Conseguenze che riguardano in particolare la consistenza della minoranza serba, stimata oggi intorno al 28% - coi timori dei nazionalisti che cerchino di ingrossare le file serbe. Altro nodo, la lingua, con previsioni che annunciano che il 50% potrebbe dichiarare di parlare serbo, obbligando Podgorica a reintrodurlo in scuole e uffici. —

La crisi industriale

L'INCERTEZZA PER LO STABILIMENTO

Vertenza Wärtsilä Sciopero di 8 ore e pressing bis sui parlamentari

Centinaia di lavoratori riuniti ieri in assemblea a Bagnoli per definire la mobilitazione in vista del prossimo tavolo

Diego D'Amelio

Un pacchetto di otto ore di sciopero da spezzare in due diverse occasioni. Le prime quattro ore saranno impiegate nella giornata in cui i sindacati otterranno un incontro con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia. La seconda mobilitazione avverrà probabilmente il 19 dicembre sotto la Prefettura, mentre a Roma si svolgerà l'ennesimo incontro del tavolo ministeriale di crisi. L'assemblea dei lavoratori di Wärtsilä si è ritrovata ieri pomeriggio in azienda, decidendo la risposta da dare alla delusione per il ritiro di Mitsubishi e le prospettive per ora poco convincenti del coinvolgimento delle partecipate statali Ansaldo Energia e Fincantieri.

L'assemblea dura un paio d'ore, condotta dai rappresentanti delle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Il clima è tranquillo, ma lo scoramento serpeggia sempre più amaro fra i lavoratori, angustiati dall'assenza di una prospettiva certa per l'impianto di Bagnoli e dalla fine del contratto di solidarietà fissata il 31 dicembre.

«Abbiamo ascoltato la preoccupazione dei lavoratori – dice il responsabile provinciale della Fim Alessandro Gavagnin – e la trasferiremo nell'incontro che vogliamo chiedere ai parlamentari nei prossimi giorni. A Wärtsilä diciamo invece che non può essere deresponsabilizzata sulla questione della solidarietà». Alle istituzioni, Gavagnin dice infine che «ci auguriamo che il 19 si cominci a parlare di Accordo di programma, non a colpi di proclami ma con chiarezza su attori, tempi e modi».



FABIO KANIDISEK
RAPPRESENTANTE DELLE RSU CHIAMA IN CAUSA I POLITICI

> Per l'esponente Rsu Viola (Uilm) «i politici si sono riempiti la bocca con la strategicità del sito e devono dare risposte»

> La Fiom Cgil parla di giudizio negativo su Governo e Regione La Fim Cisl attacca l'azzurra Savino per il silenzio sulla crisi

Per il rappresentante della Rsu Fabio Kanidisek, «vanno chiamati alla responsabilità i parlamentari, che abbiamo già incontrato due volte. E si svegli in particolare la sottosegretaria Sandra Savino, che siede al ministero dell'Economia: non abbiamo mai sentito risposte da una triestina come lei e allora che si sta a fare al governo?». Su Fincantieri la palla è nel campo delle istituzioni: «La sottosegretaria Bergamotto – evidenzia Kanidisek – ha detto che sarà coinvolta e deve esserlo non solo sul piano commerciale ma anche industriale o quelle del ministero sono parole vuote».

Il segretario nazionale della Fiom Luca Trevisan conferma «il giudizio pesantemente negativo su Governo e Regione che hanno disatteso tutti gli impegni assunti con il sindacato, visto che ad oggi non c'è alcun progetto industriale. Le 8 ore di sciopero sono il modo con cui vogliamo tenere aperta la vertenza ed evitare il precipitare della situazione». Sulla presenza delle partecipate statali, il sindacalista dice che «i prossimi due incontri (quello dell'11 sull'Accordo di prograamma e il tavolo ministeriale del 19, *ndr*) saranno decisivi per verificare il valore delle dichiarazioni della sottosegretaria Bergamotto in merito all'interessamento di Ansaldo e Fincantieri. Quanto a Wärtsilä dovrà ovviamente non riaprire la procedura di licenziamento: bisogna prorogare gli ammortizzatori sociali e le integrazioni concordate».



Per il segretario provinciale della Fiom Marco Relli, infatti, «la preoccupazione principale è non sapere cosa succede dal primo gennaio. Qui non si tratta di dar contro a Governo e Regione, ma la montagna ha partorito il topolino: le istituzioni non possono pensare che sia finita qui e devono continuare a cercare un soggetto capace di portare un piano industriale. Non è possibile che abbiano scoperto del no di Mitsubishi solo due giorni prima del tavolo, non è possibile che in campo ci sia solo un'azienda in difficoltà come Ansaldo, non è possibile che l'apporto di Fincantieri si limiti al retrofit con scarse ricadute occupazionali e non è possibile rendersi conto che l'indotto è ormai per aria, con imprese che chiudono e realtà come Sea Metal che hanno già ceduto il proprio capannone».

Il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà vede «tanta rassegnazione nei lavoratori dopo molti annunci, poca concretezza e troppo tempo passato. Abbiamo sentito nomi altisonanti, ma non sappiamo cosa potranno portare di concreto per mantenere la strategicità tanto richiamata dalle istituzioni. Abbiamo tutti sperato nei piani delle istituzioni, ma con Mitsubishi pare tutto perduto. Attendiamo che Ansaldo e Fincantieri possano tradurre in pratica gli annunci di Governo e Regione».

Il rappresentante Rsu Giacomo Viola mette invece nel mirino Wärtsilä, che «deve dare ancora risposte sulla reindustrializzazione e non può pensare di sottrarsi sulle garanzie per le attività destinate a restare, su cui finora abbiamo sentito solo numeri al lotto. La speranza resta, ma cresce la rabbia perché non si capisce dove si andrà a parare. I politici tutti si sono riempiti la bocca sulla strategicità del sito e ora devono dare una risposta chiara». —

LA PRESENTAZIONE DELL'ORARIO INVERNALE

Confermati Frecce e Intercity Al via un nuovo treno regionale

Dal prossimo 10 dicembre circolerà un convoglio dedicato agli studenti che collegherà Trieste a Portogruaro

Scatterà il 10 dicembre la Winter Experience del Polo passeggeri del Gruppo FS, composto da Trenitalia, Busitalia, Ferrovie del Sud Est e dalla neonata società Treni Turistici Italiani. Un "pacchetto" pensato per offrire nuovi collegamenti per le mete turistiche di neve e montagna e più soluzioni di viaggio integrate con treno, bus e aereo e promozioni ad hoc per famiglie e giovani.

Per la lunga percorrenza in Friuli Venezia Giulia sono confermati tutti i collegamenti Intercity e Intercity Notte da e per Roma e i Frecciarossa da Trieste e Udine verso Roma e Milano e viceversa, quasi tutti con fermata all'aeroporto di Trieste.

C'è invece una new entry per quanto riguarda i collegamenti regionali. Dal 10 dicembre circolerà infatti un nuovo treno regionale dedicato agli studenti da Trieste, partenza alle 6.45, a Portogruaro, arrivo alle 7.52. Tutti i regionali che vi transitano fermano alla stazione di Trieste Airport.

Il Polo passeggeri propone un servizio sempre più intermodale grazie alla possibilità di acquistare, tramite l'App di Trenitalia, con un solo click biglietti di treni, bus, navi e parcheggi del Gruppo Ferrovie dello Stato per pianificare un viaggio "door-to-door". Nell'ultimo anno 5 milioni di passeggeri hanno scelto il trasporto intermodale in combinazione col treno. La soluzione intermodale, con una sempre maggiore integrazione tra ferro e gomma, favorisce la mobilità collettiva e condivisa, che consente a turisti e viaggiatori di scoprire le bellezze naturalistiche e artistiche delle due principali città lucane. Anche in Fvg i passeggeri del regionale, a partire da agosto, hanno a disposizione il biglietto digitale che semplifica l'esperienza di viaggio. Grazie a questa modalità è possibile effettuare un numero illimitato di cambi sulla data e sull'ora del treno scelto, fino alle 23:59 del giorno precedente il viaggio. Illimitati cambi anche il giorno stesso del viaggio, anticipando o posticipando l'orario all'interno della stessa giornata. Un'altra importante novità per i viaggiatori è la convalida del biglietto con il check-in online prima di salire a bordo, dall'App o dal sito internet di Trenitalia. Il servizio del check-in online è disponibile dalla mezzanotte del giorno del viaggio fino all'ora di partenza del treno.

> Resta attiva la possibilità di ricorrere al biglietto digitale per semplificare il viaggio

Quanto alle promozioni, viaggiare sui Frecciarossa in inverno sarà più conveniente grazie alle numerose offerte pensate per tutti. Con FrecciaDAYS sconti fino al -70% per muoversi il martedì, mercoledì e giovedì; con Freccia2X1 viaggi in due al prezzo di uno; con i FrecciaSENIOR gli over 60 potranno acquistare biglietti a partire da 29 euro. Spazio anche ai giovani che fino ai 30 anni potranno usufruire dell'offerta FrecciaYOUNG, viaggiando a 19 e 29 euro. Le famiglie invece con l'offerta FrecciaFAMILY potranno far viaggiare gli under 15 gratis, mentre gli adulti con una riduzione del 50%. —

ECONOMIA

L'AZIENDA TRIESTINA E L'OLEODOTTO TRANSALPINO

EnerProject si allea con un big dell'Est per i cogeneratori Tal

Paolo Pacorini: «Tassello importante per la transizione»
Elevion avrà il 70% della società che realizzerà gli impianti

PIERCARLO FIUMANÒ

EnerProject, impresa con una quindicina di dipendenti e un fatturato di circa 3 milioni specializzata nell'efficienza energetica in ambito industriale, si candida a punta di diamante delle imprese green a Trieste. Sarà questa azienda a realizzare per il gruppo Tal che gestisce l'Oleodotto transalpino della Siot quattro nuovi impianti di cogenerazione alimentati a biometano presso le stazioni di pompaggio in regione. In tempi di crisi energetica e con le forniture di petrolio russo a rischio, cresce così la valenza strategica della pipeline che dal porto di Trieste rifornisce di greggio Austria, Germania e Repubblica ceca.

L'obbiettivo è l'autonomia energetica della linea che fornisce il greggio ai tedeschi

Nel progetto, in virtù di un accordo stretto con EnerProject, entra il gruppo Elevion attivo nell'Est Europa (opera in oltre 12 mercati europei tra cui Germania, Austria, Italia, Polonia, Romania e Ungheria) che avrà il 70% della società veicolo dedicata al progetto, mentre la gestione diretta dei cogeneratori rimarrà competenza di EnerProject. Le piccole centrali produrranno l'energia elettrica per alimentare le pompe che movimentano il petrolio attraverso le Alpi: «Il calore prodotto - spiega una nota- sarà utilizzato per riscaldare il greggio e ridurne la viscosità, facilitandone così lo spostamento lungo la condotta, consentendo minori consumi e maggiore capacità di trasporto. Gli impianti permetteranno alla Siot di essere quasi autonoma nella produzione di energia che potrà anche essere ceduta alla rete nazionale e di diminuire il proprio impatto ambientale».



Un impianto di EnerProject e i depositi della Siot

«Abbiamo scelto Elevion, che è un importante operatore internazionale, anche per la sua attenzione allo sviluppo del biometano in Italia», spiega l'ad di EnerProject Paolo Pacorini. «Le unità di cogenerazione sono un tassello molto importante per la transizione energetica, perché oltre a permettere un uso efficiente dell'energia, questa forma di generazione, distribuita e flessibile, ben si sposa con l'evoluzione delle rinnovabili non programmabili», afferma Jaroslav Macek, amministratore delegato del gruppo Elevion. Il progetto si colloca in uno scenario geopolitico complicato - come ha spiegato più volte il presidente di Siot e general manager del Gruppo Tal, Alessio Lilli: «Sia in epoca pandemica che attualmente con una geopolitica caratterizzata dalla guerra in Ucraina – ha osservato – il nostro oleodotto risulta strategico per il rifornimento di energia al Centro Europa e si conferma rilevante per l'economia del Friuli Venezia Giulia».

Paolo Pacorini appartiene alla storica famiglia di spedizionieri triestini che ha creato un gruppo internazionale leader nel mondo, specializzato nella logistica e nello stoccaggio di commodities (caffè, metalli non ferrosi) con uffici e depositi in cinque continenti. Il giovane Pacorini, che per un periodo si è formato anche nella Silicon Valley, ha guidato dal 2007 negli Stati Uniti la filiale americana del gruppo di famiglia, ceduta poi al colosso Glencore nel 2011 per 50 milioni. La svolta arriva quando il padre Roberto Pacorini (già numero uno degli industriali triestini per due quadrienni e figura di spicco dell'impresa triestina) cede al fratello Enrico la partecipazione nel Gruppo per iniziare una nuova avventura imprenditoriale fondando Enerlife ed EnerProject, e Paolo rientra dagli Stati Uniti per affiancarlo con il fratello: «EnerProject -spiega oggi- nasce dalla nostra volontà di impiegare capitali, competenze e spirito imprenditoriale in un settore complesso come quello energetico, a servizio di partner con i quali intendiamo investire nel lungo termine. Abbiamo scelto di operare nell'industria perché è da quel mondo che proveniamo: sappiamo quanta energia richiede stare sul mercato ». —

PRESIDENTE DI MANAGERITALIA FVG

De Martin: per evitare la fuga dei cervelli servono salari adeguati

TRIESTE


Stefano De Martin

«In Friuli-Venezia Giulia solo puntando su innovazione, qualità ed alto valore aggiunto potremo aumentare l'occupazione. Per fare questo serve una crescita della managerialità nel sistema economico del territorio. Purtroppo siamo in ritardo: la presenza dei manager nelle imprese familiari da noi è pari a un terzo di quella in Germania, Francia e Spagna»: così Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia.

De Martin, come vede lo stato di salute dell'economia Fvg?

In regione l'anno si chiuderà con un Pil positivo intorno all'1%. È quindi il momento di fare tutto quanto possibile, in una regione a forte trazione estera come la nostra, per stimolare la domanda interna e puntare sui servizi.

La questione occupazionale per i manager: come interpretare la crescita in regione del 3,4% dei dirigenti privati?

Le nostre imprese familiari e Pmi hanno compreso che senza capacità di gestione manageriale non si compete efficacemente. Certo non basta perché dal 2008 a oggi i dirigenti privati sono in calo del 5,7%, quindi c'è ancora tanta strada da fare.

Esiste un problema di manodopera specializzata nei lavori a più alto valore aggiunto?

In parte sì. Ma la soluzione sta anche nel garantire stipendi adeguati offrendo percorsi di crescita professionale. Così si possono evitare le fughe di cervelli altrove e/o attrarre cervelli da altre regioni o dall'estero.

Come i manager dovrebbero gestire il ricorso alla robotica in azienda e l'impatto sull'occupazione?

I manager da tempo hanno l'obiettivo di favorire la competitività delle imprese valorizzando la professionalità delle persone, anche mettendo al loro servizio innovazione e tecnologie. Questi obiettivi trovano nuova linfa nelle tecnologie quali digitalizzazione, automazione e intelligenza artificiale. Pensi a quanti ristoranti ed esercizi commerciali sperimentando obbligatoriamente l'e-commerce durante il Covid hanno fatto un salto nella loro capacità di stare sul mercato e come questo abbia determinato di fatto maggiore occupazione.

Cosa pensa della manovra economica del governo sul piano degli stimoli alla crescita e all'occupazione?

La manovra non contiene misure per innescare una vera crescita. Anche la proroga di un anno del taglio del cuneo fiscale mette a carico delle future generazioni un ulteriore debito occulto. Per crescere bisogna recuperare i ritardi nel Pnrr.

PCF —

AL POSTO DI CATTANEO

Generali, Marsaglia nel comitato investimenti Country Italia riorganizza

TRIESTE

Nuova riorganizzazione per la country Italia di Generali con l'obiettivo di rispondere al meglio al mutato contesto macroeconomico. La riorganizzazione, che si prevede avrà efficacia dal prossimo 1° luglio, dopo i via libera delle autorità di vigilanza, ha l'obiettivo di «valorizzare la specializzazione dei diversi canali distributivi, di creare centri di competenza dedicati e non sovrapposti all'interno della Country, di potenziare la gamma di prodotti e servizi offerti ai diversi segmenti di clientela, creando un beneficio per gli assicurati».

In particolare, attraverso un'operazione di scissione parziale di Genertellife, si prevede che Genertellife sarà dedicata alla gestione dei rapporti connessi all'accordo distributivo in essere con Banca Generali e afferenti alla divisione BG Vita.

Genertel consoliderà le proprie competenze digitali focalizzando il business sullo sviluppo del canale diretto, nei rami vita e danni, sia in Italia sia in Europa. L'altra controllata Alleanza svilupperà ulteriormente il proprio business, implementando il canale dedicato all'attività di bancassicurazione, da affiancare a quello della propria rete distributiva.

Il progetto di riorganizzazione, spiega una nota diffusa al termine dei cda delle società coinvolte, preserverà l'autonomia delle reti distributive, in coerenza con il modello operativo e di business target della Country Italia, e porterà beneficio ai clienti Genertellife grazie a una maggiore focalizzazione della fabbrica prodotti a servizio della Rete di distribuzione, mantenendo invariate le condizioni relative agli attuali contratti in essere.

C'è anche da registrare una nomina nel board della casa madre. Il cda presieduto da Andrea Sironi ha approvato la nomina di Stefano Marsaglia, amministratore non esecutivo e indipendente, nel Comitato Investimenti con effetto immediato, in linea con la raccomandazione del Comitato nomine e corporate governance. Ciò dopo la decisione di Flavio Cattaneo, amministratore non esecutivo e indipendente, di dimettersi. Cattaneo è amministratore delegato e direttore generale di Enel.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SPIRIT OF CHENNAI	DA KOPER A RADA	ore	01.00
ERLE	DA ST NICOLAS A RADA	ore	06.30
EPHESUS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	07.00
ALATAU	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	08.00
PACIFIC PEARL	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore	12.00

IN PARTENZA

MSC MIA SUMMER	DA MOLO VII A VENEZIA	ore	06.00
ASSOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	13.00
SPYROS	DA PLT 1 A PORTO NOGARO	ore	14.30
SPIRIT OF CHENNAI	DA RADA A VENEZIA	ore	16.00
MINERVA KALLISTO	DA RADA A PIRAEUS	ore	18.00
EPHESUS	DA ORMEGGIO 32 A ISTANBUL	ore	21.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 47 A ÇESME	ore	23.00

MOVIMENTI

PACIFIC PEARL	DA RADA A SIOT 4	ore	15.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA RADA A MOLO VII	ore	08.00
ALATAU	DA RADA A SIOT 1	ore	08.30

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	5,105	-	5,28	5,28	30,72	-
A						
A2A	1,9505	-0,81	1,9435	1,9785	56,50	6.166,40
Abitare in	5,16	-	5,1	5,2	-8,15	138,62
Acea	12,88	3,54	12,2	12,95	-4,11	2.656,34
Acinque	1,9	-2,06	1,9	1,93	-5,54	378,47
Adidas	194,22	-0,10	193,3	195	7,52	-
Adobe	553,8	-0,75	552,6	552,6	-2,30	-
Advanced Micro Devic	108,4	-2,20	107,76	0	9,14	-
Aeffe	0,756	-3,08	0,75	0,788	-36,92	83,37
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,2	8,36	5,39	294,80
Ageas	39,61	-0,10	39,51	39,67	4,78	-
Air France-Klm	12,084	1,39	12,04	12,178	-15,65	-
Airbnb	124,1	6,91	0	124,2	5,26	-
Airbus Group	137,22	-0,72	136,94	138,58	5,92	-
Alerion Cleanpwr	23,8	0,85	23,6	24,05	-26,69	1.275,00
Algowatt	0,2645	-3,11	0,255	0,2725	-48,03	12,46
Alkemy	9,3	-	9,21	9,52	-14,67	53,21
Allianz	234,9	-	233,9	234,9	10,66	-
Alphabet Classe A	118,7	-1,53	118,36	121,38	3,65	-
Alphabet Classe C	120,04	-1,53	119,9	122,42	4,44	-
Altria Group	39,51	-	39,14	39,14	2,28	-
Amazon	133,3	-1,16	132,2	135,2	14,44	-
Amgen	251,8	1,04	249,6	249,6	18,07	-
Amplifon	27,96	-0,67	27,8	28,27	1,13	6.385,67
Anheuser-Busch	58,35	0,41	58,5	58,5	10,66	-
Anima Holding	3,862	-0,77	3,848	3,93	3,82	1.280,61
Antares Vision	2,855	-2,73	2,845	2,99	-64,73	196,46
Apple	173,64	-1,03	174,62	175,66	-0,31	-
Applied Materials	136,18	-	0	136,96	-0,94	-
Aquafil	2,77	-4,48	2,77	2,935	-51,84	123,63
Archer-Daniels-Midland	69,2	-	68,8	68,8	-0,99	-
Ariston Holding	5,68	-0,79	5,63	5,88	-40,80	711,62
Ascopiave	2,225	-1,77	2,22	2,27	-6,51	527,46
Asml	629,7	-0,97	628,4	0	2,71	-
At&T	15,365	-	15,23	15,33	2,71	-
Autodesk	202,25	-0,71	201,9	206,35	2,92	-
Autostrade M.	15,4	2,67	15,05	15,7	29,30	64,35
Avio	7,49	-	7,47	7,64	-22,31	196,90
Axa	29,04	0,10	28,885	29	6,95	-
Azimut H.	22,1	-0,85	22,03	22,38	6,27	3.202,03
B						
B&C Speakers	15,75	-0,94	15,75	15,9	27,58	174,14
B. Cucinelli	75,85	0,60	74,7	76	8,51	5.133,54
B. Desio	3,75	-0,27	3,72	3,8	23,65	504,69
B. Generali	32,46	-1,16	32,42	32,9	1,58	3.828,45
B. Ifis	15,72	-1,32	15,72	16,02	19,35	854,90
B. Profilo	0,207	0,49	0,204	0,207	4,28	139,06
B.Co Santander	3,845	-	3,824	3,84	36,10	61.513,92
B.F.	3,99	-0,25	3,99	4,02	4,23	747,86
B.P. Sondrio	5,68	-2,82	5,655	5,87	52,20	2.627,81
Banca Mediolanum	8,21	-0,12	8,206	8,244	5,15	6.119,20
Banca Sistema	1,178	-	1,162	1,188	-23,25	94,09
Banco BPM	5,112	-1,08	5,112	5,192	54,15	7.794,73
Basf	43,505	0,62	43,455	43,65	-8,72	-
BasicNet	4,72	2,61	4,53	4,72	-13,89	249,98
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	30,825	-0,93	30,705	31,39	-39,51	-
Bbva	8,672	1,10	8,662	8,662	24,04	27.426,04
Beewize	0,546	-	0,546	0,552	-22,49	6,39
Beghelli	0,25	-1,19	0,25	0,2505	-11,24	50,49
Berkshire Hathaway	327,2	-0,24	327,8	327,8	0,56	-
Beyond Meat	8,343	-	6,983	6,983	-0,78	-
BFF Bank	10,49	-0,76	10,45	10,67	42,07	1.970,89
Bialetti	0,261	-2,97	0,26	0,268	-2,06	40,55
Biesse	11	-2,83	11	11,46	-11,31	311,29
Bioera	0,0235	20,51	0,021	0,0235	-94,02	0,35
Biogen	217,2	-	215,6	217,6	0,00	-
Block	59,9	1,78	60,1	60,77	22,72	-
Bmw	96,37	0,27	94,93	95,44	-7,38	-
Bnp Paribas	58,4	0,92	0	58,5	-0,15	-
Borgosesia	0,666	-3,48	0,656	0,694	-5,03	32,34
Bper Banca	3,44	-0,69	3,428	3,476	79,95	4.905,96
Brembo	10,86	-0,82	10,81	11,03	4,17	3.650,71
Brioschi	0,059	-3,59	0,059	0,0634	-14,82	49,65
Bristol-Myers Squibb	46,75	-	46,15	46,15	-2,69	-
Buzzi	26,44	-1,71	26,34	26,94	49,34	5.181,68
C						
Cairo Comm.	1,682	-0,47	1,68	1,698	13,38	226,40
Caleffi	0,888	0,91	0,86	0,888	-13,43	13,60
Caltagirone	4,05	1,25	3,95	4,15	27,46	483,68
Caltagirone Ed.	0,998	-0,20	0,998	1,005	4,92	125,49
Campari	10,045	0,30	10,04	10,155	4,96	11.631,91
Carel Industries	22,3	-3,88	22,25	23,3	1,72	2.327,21
Cellularline	2,3	-	2,28	2,32	-22,43	50,30
Cembre	36,4	0,55	35,7	36,5	19,11	619,22
Cementir Hldg.	8,82	-1,12	8,77	8,99	44,64	1.415,99
Centrale Latte Italia	3	-	2,98	3,06	2,99	42,10
Chevron	133,74	-	132,54	132,54	-1,19	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-4,76	0,0395	0,04	-33,35	3,89
Cir	0,4155	-2,12	0,4155	0,427	-2,62	472,77
Cisco Systems	44,265	-0,53	44,03	44,375	-9,14	-
Civitanavi Systems	4	-	3,97	4,03	14,01	123,32
Class	0,0614	1,66	0,06	0,0614	-28,53	16,44
CNH Industrial	10,06	-1,57	10,02	10,25	-32,96	13.630,41
Coinbase Global	129,66	7,60	127,96	136,5	42,98	-
Comer Industries	26,4	0,38	26,2	26,4	-15,96	763,13
Commerzbank	11,37	0,57	11,35	11,35	6,29	-
Conafi	0,272	-2,86	0,264	0,281	-34,69	9,97
Conocophillips	106,08	-	105,64	105,64	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Continental	70,78	-0,08	69,18	69,18	-1,77	-
Credem	8,13	-1,09	8,08	8,28	22,85	2.802,70
Credit Agricole	12,128	0,45	12,052	12,148	9,53	-
Csp Int.	0,321	-2,43	0,32	0,328	-7,29	13,01
Cy4Gate	8	0,13	7,94	8	-13,34	186,81
D						
Daimlerchrysler	60,56	0,78	59,89	60,54	-15,72	-
D'Amico	5,56	-1,07	5,465	5,65	46,32	686,58
Danaher	205,1	-	205,1	205,1	0,00	-
Danieli	26,6	-2,74	26,6	27,35	30,35	1.118,26
Danieli r nc	20,05	-2,43	20,05	20,55	42,21	826,16
Datalogic	6,095	-0,08	6,075	6,23	-27,45	354,56
De' Longhi	28,2	0,57	28,06	28,5	32,68	4.239,96
Deere & Co	339,6	0,89	339,6	339,6	-2,86	-
Deutsche Bank	11,536	0,31	11,48	11,53	16,49	-
Deutsche Boerse	176,45	0,43	177,4	177,45	2,15	-
Deutsche Lufthansa	8,3	0,83	8,225	8,347	-2,04	-
Deutsche Post	43,93	-0,39	43,94	44,135	1,76	-
Deutsche Telekom	22,355	1,29	22,3	22,425	17,68	-
Deutz	4,352	-	0	4,346	0,00	-
Diasorin	85,32	-1,46	85,04	87,24	-34,10	4.834,54
Digital Bros	9,62	-2,83	9,57	9,925	-56,94	139,68
Digital Value	55,9	1,64	55,3	56,2	-13,37	552,61
doValue	3,135	-0,79	3,135	3,25	-57,36	245,15
E						
E.On	12,05	0,33	11,98	12,055	8,56	-
Edison r nc	1,466	-0,14	1,46	1,466	7,45	160,61
Eems	0,0037	23,33	0,0028	0,0037	-94,51	1,91
El.En	9,03	-3,47	9,015	9,37	-34,95	745,47
Electronic Arts	126,8	-	126,96	127,48	0,00	-
Elica	2,14	2,39	2,09	2,14	-27,82	134,09
Emak	0,958	0,84	0,951	0,96	-19,35	155,98
Enav	3,232	-0,98	3,228	3,278	-17,66	1.767,18
Endesa	19,44	-	19,46	19,46	3,38	-
Enel	6,535	0,43	6,513	6,546	28,83	66.184,48
Enervit	3,2	-	3,12	3,2	-2,44	55,57
Eni	14,96	-1,90	14,914	15,164	13,76	51.414,32
ePRICE	0,0059	7,27	0,0058	0,0065	-98,84	0,22
Equita Group	3,56	-0,28	3,53	3,56	-1,84	182,63
Erg	26,48	-0,15	26,42	26,76	-9,42	3.972,44
Esprinet	4,804	-1,64	4,782	4,944	-28,64	244,20
Essilorluxottica	178,08	-0,24	176,26	178,18	2,02	-
Eukedos	0,88	-	0,88	0,88	-21,79	21,44
Eurocommercial Prop.	21,98	1,38	21,98	21,98	116,80	1.156,61
EuroGroup Laminations	3,412	-5,06	3,412	3,644	-35,27	334,69
Eurotech	2,33	2,19	2,245	2,335	-21,32	80,00
Evonik Industries	17,3	-	17,3	17,42	-8,69	-
Exprivia	1,688	0,48	0	1,688	22,57	87,14
F						
Facebook	291,75	-1,73	290	297,95	4,64	-
Faurecia	18,1	-0,55	18,085	18,525	-15,54	-
Ferrari	326,9	-0,58	324,5	328,6	63,76	67.499,75
Ferretti	2,968	0,41	2,934	2,998	-0,83	1.006,98
Fidia	1,26	3,70	1,205	1,295	-20,42	8,44
Fiera Milano	2,47	-0,40	2,455	2,5	-14,05	179,57
Fila	8,3	1,22	8,13	8,31	17,23	352,07
Fincantieri	0,541	1,12	0,53	0,548	0,48	906,51
Fine Foods & Ph.Ntm	8,08	1,76	7,9	8,08	-4,97	175,67
FinecoBank	12,43	0,49	12,28	12,445	-20,48	7.546,34
First Solar	149,06	-	151,52	151,52	13,33	-
FNM	0,45	1,81	0,435	0,45	1,32	188,65
Ford Motor	9,871	4,04	9,659	9,772	4,32	-
Fresenius	29,43	1,13	29,08	29,17	2,72	-
Fuelcell Energy	1,219	-	1,2115	1,2685	8,19	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,768	-0,26	0,755	0,769	-23,98	46,65
Garofalo Health Care	4,5	-	4,49	4,54	23,85	405,78
Gasplus	2,675	0,19	2,64	2,75	9,17	117,77
Gaz De France	16,026	0,60	0	16	10,54	-
Gefran	8,43	-2,43	8,43	8,71	-1,10	123,23
Generalfinance	10	7,53	9,3	10	29,79	116,97
Generali	18,845	-0,58	18,825	18,945	13,70	29.563,27
Geox	0,72	-0,28	0,72	0,734	-11,31	186,79
Gequity	0,019	-2,06	0,019	0,0202	62,56	2,11
Giglio Group	0,49	0,41	0,471	0,492	-56,24	10,60
Gilead Sciences	71,82	1,90	71,64	71,88	2,30	-
GPI	7,86	-1,75	7,86	8,05	-43,57	230,00
Grandi Viaggi	0,784	0,26	0	0,784	1,22	37,98
Greenthesis	0,962	-1,23	0	0,978	3,54	148,84
GVS	5,2	-2,80	5,2	5,39	32,10	950,97
H						
Halliburton	34,52	-	0	34,34	-1,63	-
Hapag-Lloyd	112,4	-	0	115,9	-1,48	-
Hasbro	45,42	4,65	44,57	44,74	8,39	-
Heidelberg Cement	74,44	-	75,06	75,54	0,18	-
Henkel Vz	73,04	-0,16	0	73,16	5,54	-
Hera	2,884	-0,83	2,884	2,91	14,67	4.318,75
Hochtief	100,4	-0,89	100,1	103,6	5,85	-
I						
Iberdrola	11,495	1,23	11,45	11,46	4,80	-
Igd - Siiq	2,195	0,23	2,175	2,23	-30,84	239,69
Illimity bank	5,305	-0,38	5,305	5,415	-23,16	447,71
Illumina	105,62	-	101,6	105,62	-0,22	-
Immsi	0,527	2,53	0,508	0,534	29,65	175,44
Indel B	24,2	-	23,9	24,2	-3,89	140,18
Inditex	38,41	0,29	0	38,5	11,92	-
Industrie De Nora	13,8	-2,89	13,8	14,35	-0,49	735,98
Infineon Technologie	35,005	-2,82	35,005	36,575	4,94	-
Ing Groep	12,95	0,36	12,96	12,98	-2,27	-
Intel	38,765	-3,06	38,7	40,165	28,82	-
Intercos	13,78	-1,15	13,76	14,02	8,37	1.337,69

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Interpump	41,92	-2,33	41,82	42,92	0,53	4.654,67
Intesa Sanpaolo	2,695	1,09	2,6675	2,695	27,69	48.704,83
Intuitive Surgical	288,55	-	287,8	287,8	10,76	-
Investor Ab Class B	19,374	-	0	19,342	4,46	-
Inwit	11,39	0,49	0	11,395	20,05	10.861,98
Irce	1,935	1,31	0	1,96	-3,31	53,78
Iren	2,036	1,09	0	2,048	37,26	2.629,87
It Way	1,742	-0,46	1,714	1,756	5,67	18,42
Italgas	5,155	0,49	5,115	5,17	-2,19	4.142,30
Italian Design Brands	9,38	-1,99	9,38	9,6	-15,39	256,28
Italian Exhibition Gr.	3,03	1,00	3	3,04	22,94	92,67
Italmobiliare	25,9	0,97	25,7	25,95	-0,32	1.089,38
Iveco Group	7,576	-0,53	7,576	7,65	35,70	2.045,82
IVS Gr. A	5,6	-0,71	5,56	5,66	53,92	507,38
J						
Johnson & Johnson	147,1	-	0	146,9	0,81	-
Juventus FC	0,2508	-0,48	0,247	0,2562	-21,14	635,38
K						
Kellanova	49,62	2,08	48,3	48,3	0,19	-
Kering	399,6	1,25	400	405,1	-22,22	-
KME Group	0,95	1,28	0,938	0,957	72,73	288,87
KME Group r nc	1,15	0,88	0	1,15	42,50	17,38
L						
Landi Renzo	0,413	0,73	0,4045	0,4135	-27,03	92,76
Lazio	0,842	-0,94	0,842	0,856	-17,19	57,28
Leonardo	14,13	-1,43	14,1	14,4	75,68	8.209,96
Lockheed Martin	413,9	-	413,2	413,2	0,00	-
Lottomatica Group	9,47	0,57	9,405	9,513	4,62	2.369,31
LU-VE	19,84	-1,29	19,58	20,25	-29,16	439,02
LVenture Group	0,278	-0,71	0,272	0,288	-21,66	15,36
Lvmh	696,9	-0,30	716,9	716,9	-14,02	-
M						
Maire Tecnimont	4,326	-1,50	4,326	4,414	41,03	1.433,88
Marr	11,1	0,91	10,96	11,2	-3,94	729,09
Marvell Technology	47,21	-	48,21	48,21	0,00	-
Mastercard	378,4	-0,16	0	380	3,84	-
Mcdonald's	264,2	-	262,4	262,4	3,01	-
Mediobanca	10,745	-0,56	10,725	10,83	19,56	9.153,61
Merck	161,9	-	160,45	160,45	-3,12	-
Merck & Co.	97,1	-	95,1	95,1	-2,75	-
Met.Extra Group	2,4	-	2,4	2,42	-39,92	1,40
Mfe A	2,236	2,31	2,2	2,3	21,76	730,64
Mfe B	3,137	0,63	3,1255	3,1955	11,40	738,36
Micron Technology	68,22	-	67,98	0	14,60	-
Microsoft Corp	338	-1,36	335,7	343,85	15,89	-
Mittel	1,47	-2,00	1,45	1,48	35,08	120,15
Moderna	73,73	1,58	72,96	74,19	-31,04	-
Moncler	51,04	0,71	50,52	51,82	2,01	13.888,15
Mondadori	2,07	-0,72	2,06	2,095	14,24	541,96
Mondelez International	65,66	-	65,14	65,14	2,58	-
Mondo TV	0,238	-1,24	0,23	0,2485	-43,74	13,77
Monrif	0,0472	-1,26	0,0472	0,0484	-14,25	9,95
Monte Paschi Si	3,257	3,73	3,152	3,285	62,31	3.972,56
Morgan Stanley	74,85	-	74,39	74,39	3,79	-
Munich Re	391	-0,64	390	390	16,44	-
MutuiOnline	28,35	0,35	28,25	28,45	7,07	1.128,32
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	78,32	-0,81	0	79,76	7,81	-
Neodecortech	2,83	-1,74	2,82	2,9	-12,67	40,60
Netflix	420	-3,19	416,75	428	9,46	-
Netweek	0,134	1,52	0,13	0,14	-64,78	2,07
Newlat Food	6,44	0,16	6,43	6,48	49,56	284,91
Nexi	7,41	1,95	7,2	7,446	-2,20	9.495,25
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	-5,26	35,46
Nike	105,3	-	104,04	105,74	1,35	-
Nikola Corp	0,96	6,02	0,936	0,962	8,21	-
Nokia Corporation	3,001	-6,34	2,9425	0	-9,98	-
Nordea Bank	10,57	-	10,53	10,53	2,87	-
Nvidia Corp	418,05	-3,13	417	0	6,06	-
O						
Olidata	0,545	-	0,535	0,545	245,65	61,63
Openjobmetis	10,8	-	10,8	11	33,03	144,96
Orange	11,096	-2,67	11,036	11,048	13,11	-
Organon & Co.	10,845	-	10,795	10,86	2,39	-
Orsero	17	0,24	16,92	17,24	27,41	299,96
OVS	2,072	1,37	2,04	2,118	-4,05	489,62
P						
Palantir Technologies	17,11	-5,89	17,065	18,625	-2,84	-
Paypal	55,08	2,15	54,88	55,52	1,10	-
Pfizer	27,25	1,68	26,65	27,4	-0,45	-
Pharmanutra	50,6	-1,56	50,6	51,8	-18,42	497,23
Philip Morris International	86,9	-	86,45	86,45	4,20	-
Philips	18,828	0,26	0	19,05	0,42	-
Philogen	18,1	-0,82	18,1	18,35	30,30	535,12
Piaggio	2,824	4,21	2,72	2,84	-4,51	954,04
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,50	95,63
Pininfarina	0,788	0,51	0,776	0,794	-5,81	61,89
Piovan	9,38	1,96	9,14	9,4	13,85	493,05
Piquadro	2,18	-0,91	2,15	2,18	13,12	108,44
Pirelli & C.	4,533	-0,64	4,477	4,561	12,89	4.547,91
PLC	1,55	1,97	1,49	1,55	-4,81	38,84
Plug Power	4,195	4,61	0	4,329	20,03	-
Porsche Auto Holding Pref	45,38	-	44,79	44,99	3,38	-
Poste Italiane	9,944	0,24	9,886	9,952	8,23	12.946,33
Prysmian	36,08	-1,15	36,08	36,61	3,95	10.021,35
Puma	59,9	0,84	59,66	60,64	-0,87	-
Q						
Qualcomm	119,06	-	0	119,38	2,06	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	4,875	-1,12	4,875	4,96	-9,12	1.341,96
Ratti	2,86	2,14	2,8	2,9	-7,10	76,58
RCS Mediagroup	0,7	-	0,696	0,7	5,27	365,11
Recordati	45,22	2,33	0	45,22	13,71	9.236,83
Renault	36,24	-	35,9	36,34	-5,51	-
Reply	105,6	-0,75	104,8	108,2	-0,55	4.006,74
Repsol	13,915	-	13,9	13,9	2,01	-
Restart	0,212	-0,47	0,212	0,224	-30,10	6,94
Revo Insurance	8,3	-0,24	8,16	8,32	-3,96	203,03
Rheinmetall	283,1	1,65	285	287,9	1,79	-
Risanamento	0,0347	-1,42	0,0342	0,039	-67,84	64,58
Robinhood Markets	8,765	-	0	8,995	-23,97	-
Rwe	39,64	-	39,51	39,75	4,14	-
S						
S. Ferragamo	11,75	0,43	11,68	11,95	-29,27	1.971,71
Sabaf	14,58	0,55	14,5	14,64	-13,53	183,10
Saes G.	32,85	-0,90	32,8	33,2	40,16	553,73
Safilo Group	0,8315	1,53	0,8195	0,835	-47,11	338,43
Saipem	1,4745	-2,16	1,46	1,5	31,09	2.968,59
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,6	-2,48	23,6	24,05	37,10	1.498,78
Sanlorenzo	39,85	-1,12	39,6	40,55	8,39	1.406,66
Sanofi	86,68	0,93	86,01	86,7	-8,12	-
Sap	146,4	0,27	0	147,24	20,88	-
Saras	1,48	-1,66	1,469	1,504	29,64	1.429,26
Seco	3,176	-2,58	3,176	3,326	-40,10	435,18
Seri Industrial	3,1	-2,05	3,085	3,26	-39,75	167,18
Servizi Italia	1,63	-	1,63	1,635	37,56	51,85
Sesa	102,6	-2,10	102,6	105,7	-10,28	1.639,25
Siemens	156,96	0,60	156,88	157,74	6,03	-
Siemens Energy	11,37	0,57	11,33	11,52	-29,14	-
Siemens Healthineers	52,54	-	52,82	53,18	0,00	-
SIT	3,24	14,08	2,81	3,25	-53,75	71,09
Sixt	89,75	-	90,5	90,5	0,00	-
Sma Solar Technology	59,4	-	56,9	56,9	1,97	-
Snam	4,684	0,64	4,65	4,701	2,07	15.602,65
Snowflake	173,6	3,83	169	169	13,61	-
Societe Generale	23,05	-2,74	23,11	23,11	-7,61	-
Softlab	1,475	-0,67	0	1,475	-33,17	7,42
Sogefi	1,622	0,75	1,586	1,65	71,86	191,88
Sol	26,3	-2,41	26,3	27,05	52,68	2.454,92
Sole 24 Ore	0,61	0,66	0,602	0,628	28,77	34,60
Somec	29	0,69	28,6	29,4	-11,37	198,76
Spotify Technology	179,6	7,80	0	180,2	4,91	-
Starbucks Corp	89,7	-0,55	91,6	91,6	-3,02	-
Steico	29,95	-	0	30,35	0,00	-
Stellantis	20,305	0,99	20,03	20,345	50,59	63.352,77
STMicroelectr.	43,38	-0,82	43,32	43,995	32,47	39.924,86
T						
Tamburi Inv.	8,58	-1,15	8,55	8,71	18,72	1.600,48
Technogym	8,73	2,22	8,42	8,73	18,60	1.721,23
Technoprobe	7,46	-4,17	7,46	7,755	20,46	4.692,48
Telecom It. r nc	0,2699	-0,52	0,2699	0,2741	29,26	1.636,24
Telecom Italia	0,265	-0,60	0,265	0,2691	21,73	4.081,16
Telefonica	4,012	0,43	4,001	4,005	13,27	-
Tenaris	15,99	-0,59	15,785	16,105	-2,30	18.838,29
Terna	7,456	0,32	0	7,468	7,15	14.926,28
Tesla	218,05	0,05	215,8	220,8	-7,07	-
Tesmec	0,1162	-	0,1158	0,1176	-17,43	70,81
Tessellis	0,3265	-	0,3245	0,33	-53,53	77,12
The Coca-Cola Company	54,26	-	53,89	54,09	0,23	-
The Italian Sea Group	7,78	-1,52	7,78	8,01	40,36	418,75
The Walt Disney	85,11	-0,44	84,9	85,01	4,76	-
Thyssenkrupp	6,814	-2,10	6,806	6,96	0,97	-
Tinexta	17,18	-1,55	17,01	17,5	-23,74	828,56
Tod's	33,18	-0,06	32,9	33,78	9,71	1.103,00
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,251	-1,95	0,249	0,259	-22,05	78,45
Triboo	0,734	-3,17	0,7	0,768	-27,63	22,05
Txt e-solutions	17,4	-0,23	17,1	17,5	36,10	225,70
U						
Uber Technologies	55,45	7,25	55	56,25	7,66	-
Unicredit	25,31	0,52	25,095	25,315	89,34	44.873,84
Unidata	40,2	-2,90	39,8	41,8	0,05	128,74
Unieuro	9,02	-1,96	8,975	9,375	-25,28	189,82
Unipol	5,246	-0,87	5,246	5,29	15,40	3.791,14
UnipolSai	2,272	-0,18	2,27	2,284	-1,60	6.449,61
United Internet	19,98	-	20,22	20,22	0,00	-
Unitedhealth Group	506	-	506	506	-3,56	-
V						
Valsoia	8,84	1,61	8,7	9,08	-10,23	93,44
Verbio Vereinigte Bioenergie	30,14	-5,07	30,24	30,24	-7,94	-
Vertex Pharmaceuticals	323,65	-0,95	322,2	322,55	-6,49	-
Vianini	0,84	-2,33	0,84	0,88	-12,76	26,26
Viatris Inc	8,821	-	8,641	8,641	-1,35	-
Virgin Galactic Holdings	1,8284	-12,93	1,711	2,2395	-41,80	-
Visa - Classe A	235,85	-0,04	235,8	236,45	3,62	-
Volkswagen	107,96	1,03	106,86	108,02	-9,89	-
Vonovia	26,64	0,23	26,52	27,36	29,27	-
W						
Walgreens Boots Alliance	19,062	2,06	19,034	19,034	-2,42	-
Webuild	1,858	-1,12	1,858	1,896	34,90	1.893,42
Webuild r nc	4,9	-2,00	4,9	4,92	-14,97	7,97
WIIT	17,48	-1,91	17,24	18	0,25	501,47
Z						
Zignago Vetro	13,3	-1,92	13,3	13,72	-4,74	1.203,63
Zucchi	2,25	-	0	2,27	-12,40	8,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	770.61	-0.10
Cac 40	7332.59	-0.18
Dax (Xetra)	16404.76	0.04
FTSE 100	7512.96	-0.22
Ibex 35	10178.30	0.37
Indice Gen	52685.93	-0.17
Nikkei 500	3003.00	-0.36
Swiss Market In.	10952.44	0.60

EURIBOR 1-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,887	3,941
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	3,962	4,017
6 Mesi	3,945	4
1 Anno	3,794	3,847

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	58.15	61.1
Argento (per kg.)	687.35	744.77
Platino p.m.	929.00	0.0000
Palladio p.m.	1009.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0868	-0,06	1,89
Giappone	159,47	-1,04	13,37
G. Bretagna	0,8579	-0,30	-3,27
Svizzera	0,9476	-0,57	-3,77
Australia	1,6351	-0,59	4,19
Brasile	5,3175	-0,68	-5,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4716	-0,14	1,91
Danimarca	7,4564	0,03	0,27
Filippine	60,127	-0,21	1,36
Hong Kong	8,4929	-0,05	2,12
India	90,62	0,01	2,78
Indonesia	16819,75	-0,12	1,82
Islanda	151,1	0,13	-0,26
Israele	4,0403	-0,31	7,59
Malaysia	5,0618	-0,41	7,73
Messico	18,7638	-0,27	-10,03
N. Zelanda	1,7555	-0,47	4,51
Norvegia	11,678	-0,17	11,07
Polonia	4,3393	-0,09	-7,30
Rep. Ceca	24,394	0,26	1,15
Rep.Pop.Cina	7,758	-0,14	5,43
Romania	4,9677	-0,07	0,37
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4515	-0,25	1,50
Sud Corea	1417,9	-0,20	5,49
Sudafrica	20,3627	0,15	12,51
Svezia	11,321	-0,44	1,79
Thailandia	38,035	-0,47	3,26
Turchia	31,3983	-0,15	57,27
Ungheria	379,28	-0,11	-5,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	2803	99,93	0,00
12.01.24	8107	99,62	3,37
31.01.24	7452	99,42	3,34
14.02.24	9114	99,27	3,42
14.03.24	15430	98,98	3,35
28.03.24	2937	98,87	3,19
12.04.24	9028	98,71	3,31
14.05.24	5351	98,42	3,23
31.05.24	14637	98,20	3,28
14.06.24	4610	98,18	3,09
12.07.24	2033	97,93	3,02
14.08.24	2318	97,60	3,08
13.09.24	3306	97,34	3,05
14.10.24	3812	97,00	3,10
14.11.24	26538	96,78	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	346,14	367,33
Sterlina	436,47	463,19
4 Ducati	820,95	871,21
20 $ Liberty	1.812,67	1.922,53
Krugerrand	1.854,58	1.968,13
50 Pesos	2.236,02	2.372,92

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,926	99,916	0,00
12.01.24	99,621	99,623	3,37
31.01.24	99,418	99,416	3,34
14.02.24	99,273	99,271	3,42
14.03.24	98,98	98,981	3,35
28.03.24	98,868	98,846	3,19
12.04.24	98,707	98,7	3,31
14.05.24	98,419	98,406	3,23
31.05.24	98,203	98,299	3,28
14.06.24	98,177	98,141	3,09
12.07.24	97,934	97,94	3,02
14.08.24	97,595	97,555	3,08
13.09.24	97,336	97,679	3,05
14.10.24	97	97,005	3,10
14.11.24	96,782	96,79	3,03
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,612	99,592	3,55
30.1.2024	99,449	99,455	3,68
1.3.2024	100,155	100,166	3,25
15.4.24	98,69	98,718	3,70
15.5.2024	99,19	99,176	3,48
30.5.2024	99,054	99,077	3,53
1.7.2024	98,936	98,944	3,44
1.8.2024	97,799	97,68	3,23
1.9.2024	100,143	100,14	3,06
15.11.2024	98,192	98,11	3,24
1.12.2024	99,2	99,15	3,02
15.12.2024	96,75	96,72	3,26
1.2.2025	96,69	97,04	3,25
1.3.2025	101,97	102,17	2,74
28.3.2025	100,15	100,02	2,85
15.5.2025	97,57	97,61	3,03
1.6.2025	97,5	97,45	3,06
1.7.2025	97,9	97,84	3,01
15.8.2025	96,74	96,72	3,03
29.9.2025	100,69	100,68	2,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2025	98,87	98,86	2,79
1.12.2025	97,97	97,95	2,82
15.1.2026	100,75	100,76	2,70
1.2.2026	94,54	94,5	3,08
1.3.2026	102,91	102,84	2,60
1.4.2026	93,08	93,79	3,13
15.4.2026	101,57	101,7	2,65
1.6.2026	96,48	96,4	2,90
15.7.2026	97,54	97,43	2,84
1.8.2026	92,17	92,17	3,11
15.9.2026	101,87	101,83	2,68
1.11.2026	111,28	111,25	2,31
1.12.2026	94,77	94,74	2,95
15.1.2027	93,28	93,34	3,04
1.4.2027	93,57	93,61	3,03
1.6.2027	96,85	96,88	2,89
13.6.2027	100,66	100,62	3,03
1.8.2027	96,1	96,11	2,94
15.9.2027	92,1	92,12	3,08
1.11.2027	111,91	111,93	2,48
1.12.2027	97,83	97,93	2,91
1.2.2028	95,21	95,21	3,00
15.3.2028	88,06	88,07	3,25
1.4.2028	100,53	100,5	2,84
15.7.2028	88,09	88,13	3,24
1.8.2028	101,9	101,96	2,90
1.9.2028	106,17	106,22	2,77
10.10.2028	102,76	102,84	3,14
1.12.2028	97,51	97,48	3,01
1.9.2029	103,28	103,12	2,89
15.2.2029	86,01	86	3,36
15.6.2029	96,58	96,72	3,15
1.8.2029	97,73	97,75	3,09
1.11.2029	109,22	109,34	2,90
15.12.2029	101,5	101,63	3,11
1.3.2030	99,73	99,82	3,13
1.4.2030	87,44	87,55	3,43
15.6.2030	100,39	100,66	3,16

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	84,26	84,33	3,53
15.11.2030	101,92	101,95	3,20
1.12.2030	87,59	87,69	3,48
1.4.2031	82,26	82,24	3,59
1.5.2031	115,06	115,11	2,99
1.8.2031	79,39	79,33	3,66
30.10.2031	101,58	101,61	3,29
1.12.2031	80,7	80,67	3,67
1.3.2032	84,9	85,06	3,60
1.6.2032	79,42	79,32	3,70
1.12.2032	89,47	89,56	3,57
1.2.2033	113,7	113,8	3,31
1.5.2033	103,49	103,56	3,44
1.9.2033	87,8	87,84	3,67
1.11.2033	102,71	102,8	3,51
1.3.2034	101,08	101,14	3,58
1.8.2034	107,65	107,6	3,54
1.3.2035	92,57	92,54	3,78
30.4.2035	98,58	98,54	3,68
1.3.2036	73,75	73,64	4,04
1.9.2036	80,48	80,36	3,96
1.2.2037	97,4	97,38	3,78
1.3.2037	66,8	66,81	4,14
1.3.2038	88,17	88,05	3,97
1.9.2038	84,84	84,74	3,98
1.8.2039	106,06	106,12	3,89
1.3.2040	84,63	84,47	4,05
1.9.2040	106,31	106,2	3,89
1.3.2041	68,53	68,5	4,19
1.9.2043	98,62	98,6	4,03
1.9.2044	102,81	102,8	3,99
30.4.2045	59,7	59,77	4,22
1.9.2046	82,15	81,97	4,09
1.3.2047	74,58	74,33	4,10
1.3.2048	84,51	84,28	4,06
1.9.2049	89,58	89,22	4,06
1.9.2050	68,79	68,39	4,11
1.9.2051	57,39	57,25	4,10

LE SCOMMESSE DEGLI INVESTITORI

Oro, è nuovo record oltre i 2.100 dollari Il Bitcoin alle stelle supera quota 42.000

Il metallo prezioso rivede i massimi toccati ad agosto 2020 in attesa di un taglio dei tassi da parte delle banche centrali



Serena Di Ronza / NEW YORK

L'attesa di un taglio dei tassi di interesse da parte della Fed mette le ali all'oro e al Bitcoin. Il metallo prezioso vola a un nuovo record superando quota 2.100 dollari l'oncia. La criptovaluta, da molti ritenuta come una forma di «oro digitale», invece balza ai massimi dal 2022 superando i 42.000 dollari. I trader e gli analisti non solo scommettono che le banche centrali, e la Fed in primis, abbiano ormai finito il ciclo dei rialzi del costo del denaro, ma sono convinti che ci sarà un allentamento della politica monetaria a breve, forse già nel primo trimestre del 2024.

Il precedente record l'oro lo aveva raggiunto nell'agosto del 2020, quando la pandemia aveva travolto l'economia americana e gli investitori cercavano riparo nel ben rifugio per eccellenza.

LA CORSA DELL'ORO DIGITALE

A spingere il Bitcoin è anche il maggiore interesse degli investitori nel settore dopo la chiusura di due casi penali di alto profilo che hanno offuscato le prospettive del settore nell'ultimo anno. Il mese scorso la giuria ha infatti riconosciuto Sam Bankman-Fried, il fondatore ed ex amministratore delegato di Ftx, colpevole di una delle maggiori crisi finanziarie della storia americana. La scorsa settimana invece Binance



Un lingotto d'oro ANSA

ha patteggiato con il Dipartimento di Giustizia il pagamento di 4,3 miliardi di dollari e l'allontanamento dell'ad Changpeng Zhao, colpevole di aver violato le norme antiriciclaggio consentendo, secondo le autorità americane, anche transazioni con Iran e Cuba. Per il mercato delle valute digitali la chiusura dei due casi consente di aprire un nuovo capitolo, nel quale potrebbe rientrare l'approvazione della Sec al primo Eft in Bitcoin. La consob americana rifiuta da anni il via libera a un 'exchange traded fund' nella criptovaluta ritenendo il settore rischioso e opaco. Di recente però alcuni dei maggiori investitori di Wall Street si sono uniti a società quali VanEck e WisdomTree nel depositare documenti alla Sec per gli Etf in Bitcoin.

LE MOSSE DI FED E BCE

Nonostante la cautela di Jerome Powell e Christine Lagarde sull'inflazione, gli analisti sono sicuri che Fed e Bce abbiano già vinto la loro battaglia contro la volata dei prezzi. «Possiamo ancora alzare i tassi» se l'obiettivo del 2% è a rischio, ha avvertito la presidente delle Bce nei giorni scorsi. Anche Powell ha tentato senza successo di spegnere gli entusiasmi su un taglio dei tassi a breve. «Sarebbe prematuro arrivare alla conclusione certa che abbiamo» una politica monetaria «sufficientemente restrittiva o speculare su quando potrebbe esserci un allentamento», ha detto.

Le sue parole sono state lette come la fine del ciclo rialzista e gli analisti danno per scontato che alla prossime riunione del 12 e 13 dicembre la Fed lascerà i tassi invariati fra il 5,25% e il 5,50%, ai massimi da 22 anni. —

L'ACCORDO

Sigaro Toscano Il controllo nelle mani di Montezemolo



Luca Cordero di Montezemolo

ROMA

Passa a Luca Cordero di Montezemolo e soci il controllo del Sigaro Toscano. Il fondo statunitense Apollo Delos, che aveva rilevato dal fallimento Seci la maggioranza di Manifatture Sigaro Toscano, ne ha infatti ceduto il 50,01% alla società Leaf BidCo, costituita dai soci di minoranza di Mst, Montezemolo, Gnudi, Regina e Valli. Per far fronte all'acquisizione, Leaf BidCo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con cinque banche (Mps, Bpm, Bper, Db e Cassa di Ravenna) per un totale di circa 108 milioni. —

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Rizza

lo annunciano la moglie ROSALBA, le figlie DONATELLA e NOEMI, gli adorati nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 7 alle ore 11 presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.

Trieste, 5 dicembre 2023

Paolo

rimarrai sempre nei nostri cuori.

GIOVANNA RIZZA FERRAUTO con
MARGHERITA, LUCIA e famiglie.

Trieste, 5 dicembre 2023

Ricordiamo con tanto affetto il caro

Paolo

ADRIANA ARCULEO, ANTONIETTA BOSCO con i figli ANTONIO e ORIANA, ARMANDO e SILVIA TURCO, ATA BARBERA, famiglia COSMA.

Trieste, 5 dicembre 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coslovich (Vittoria)

lo annunciano le figlie, familiari, amici e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 7 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Costanzo

Ne danno il triste annuncio i genitori ANNAMARIA e MARIO, gli adorati figli LUCA e FRANCESCA con famiglia, il fratello STEFANO con famiglia e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 7, dalle ore 13.30, nella chiesa di via Carsia. Seguirà la messa alle ore 14:00.

Opicina, 5 dicembre 2023

Resterai sempre nei nostri cuori: zii BRUNO e ALESSANDRA, SERGIO e LIVIANA, FRANCO e LAURA, cugini e famiglie.

Muggia, 5 dicembre 2023

†

Te ne sei andato in punta di piedi senza disturbare,

ma rimarrai sempre la nostra guida e la nostra roccia.

Per sempre nei nostri cuori.

Si è spento serenamente

Bruno Cimolino (Cip)

Lo annunciano la moglie ANNAMARIA e il figlio MARCO.

Lo saluteremo mercoledì 6 dicembre alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

No fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 dicembre 2023

Lo ricorda con affetto famiglia GODINA.

Trieste, 5 dicembre 2023



TRIESTE

Migranti e solidarietà






L'OPERA DEI VOLONTARI
FRA I MIGRANTI DAVANTI ALLA STAZIONE NEL FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Il tè caldo, il cerotto, il pile Una notte d'inverno fra volontari e invisibili

Abiti caldi, frutta, medicine: la prima accoglienza a chi è costretto all'addiaccio, fuori dal circuito dell'accoglienza, in un viavai continuo fra Silos e piazza Libertà

Francesco Codagnone

Mohammed Sohail addenta una mela ancora acerba. Manda giù buccia e semi con un sorso di tè bollente. «Lì non c'è la luna», dice il migrante afghano indicando il Silos. Il vecchio capannone abbandonato all'inverno piombato dai Balcani. «Lì non c'è la luna», ripete, e quando piove il terreno è troppo fradicio per accendere un fuocherello. Allora alla notte rimangono solo i rumori del buio: di centinaia di sconosciuti, dei mattoni che dal soffitto si schiantano sulle baracche, di code che strisciano sulle coperte termiche. Mohammed si tocca una ferita sul volto. Il grumo di sangue e pus si è rappreso in un bozzo sotto lo zigomo. «Rats» dice, battendo i denti per il freddo. I topi del Silos non lo lasciano dormire. Mordono le dita e le orecchie. Rosicchiano il volto e lasciano piccole ferite che poi si infettano. Altre volte lacerano tende e coperte. Il rocchetto di nastro isolante è allora preziosa merce da barattare in cambio di una merendina. «I migranti amano il cioccolato bianco», dice Lorena Fornasir di Linea d'Ombra, applicando due gocce di iperico sul volto del migrante.

I volontari arrivano in piazza Libertà alle 18. 30. Tutte le sere. Il loro minivan è così pieno di medicinali, bende, berretti di lana, coperte, frutta e uova sode che non ci entrerebbe più nemmeno uno spillo. Mannino arriva da Roma, Giuliana da Ferrara, altri da Vicenza e da Siena, e dopo ore di guida parcheggiano davanti la stazione, dove rimarranno la notte ad accogliere chi arriva.

Salim Shah, pakistano, si avvicina timido. Il tic all'occhio rivela l'iride azzurra. Il k-way, troppo leggero per l'inverno, lascia intravedere un corpo pelle e ossa dopo mesi passati a mangiare erba e foglie. Il ragazzo si stringe in una coperta di lana cremisi recuperata lungo il cammino: Afghanistan, Iran, Turchia, Grecia e tutta la rotta balcanica. «Scappavo dai talebani». In Pakistan è andato a scuola, mostra il diploma. In Europa sperava nella dignità di un lavoro ma a Trieste dorme tra escrementi, scarafaggi e siringhe. Il padre soffre di cuore debole e a lui non può confessarlo. Il fratello maggiore è morto ammazzato dai talebani. Salim mostra dal telefonino le foto del cadavere massacrato. «Il suo nome era Manzoor Shah».

I migranti iniziano ad arrivare attorno alle 18.45. In tutto saranno 300, ma contarli è impossibile perché appena mettono qualcosa in pancia tornano di corsa alle loro baracche e poi ne arrivano altri. Il convento dei volontari passa per la sera: una mela, un bicchierino di tè caldo, una fettina sottile di dolce di Natale. «Un letto, please», chiede Hasan, bengalese. In tasca ha due spicci e può pagarsi un ostello: ma non c'è luogo che possa accogliere chi è senza documenti, senza timbri. «Un letto, please», chiede ancora perché all'idea di dormire all'addiaccio si mette a piangere.

La processione di migranti continua per ore e i volontari offrono loro scarpe da ginnastica, calze, coperte. Maglioni in pile, meglio non di lana: terreno fertile per la scabbia. «One tonight, one in the morning», raccomanda il volontario Fabio, porgendo a Sangeen due bustine di TachiFlu. «In Afghanistan volevano ammazzare mia mamma: ero perseguitato», racconta il migrante. Respinto più volte ai confini, Sangeen ha conosciuto le prigioni della Bosnia, subito morsi dei cani, bastonate, spari e angherie della polizia ungherese. È arrivato in Questura a Trieste due mesi fa, convinto di poter richiedere asilo ma è tornato per strada con un appuntamento fra settimane: da allora dorme in piazza Libertà.

> Mohammed ha il morso di un topo sul viso. E «ieri un ragazzo è finito in ospedale con la faccia paralizzata dal freddo»

«Ieri notte abbiamo portato un ragazzo in ospedale: paralisi facciale, stava morendo di freddo», racconta Veronica, volontaria da tre anni. Ma i berretti di lana sono merce rara e i capi raccolti da Linea d'Ombra vanno a ruba in un baleno. Tajeb, pakistano, lo sa bene e per questo tutte le notti da tre mesi è il primo a mettersi in fila al «carretto verde della cura». Tajeb ha camminato per un anno. I due fratelli più piccoli sono partiti con lui, ma i loro destini si sono separati in Iran, dopo una sparatoria. «Scappavano tutti: li ho persi». Tajeb è disperato: chissà cosa è capitato loro, se come lui sono andati incontro alle ripide pareti del Carso, ai suoi fiumi vorticosi. «Forse i miei fratellini sono morti».

Alle 23 il freddo si chiude nella sua morsa. Il sangue smette di affluire come dovrebbe e le ginocchia dei volontari iniziano a cedere. In

NOTIZIE IN BREVE

La messa per Vitulli

Ieri alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso messa nel 24esimo anniversario della scomparsa dell'ispettore capo Luigi Vitulli, ucciso in un conflitto a fuoco.

Vaccini anche venerdì

Venerdì il centro unico vaccinale di via dei Ralli 3 sarà aperto dalle 8.30 alle 18.30 per le vaccinazioni anti-Covid e anti-influenzale.

Cartolina natalizia

Poste Italiane dedica alle prossime festività natalizie una colorata cartolina filatelica ''L'Albero di Natale e le sue Stelle'', in vendita allo sportello filatelico.

Autovelox: la mappa

La Polizia locale anticipa che questa settimana gli autovelox saranno in viale Miramare, via Forlanini, Ss 202 (ex Gvt), via Flavia, Sr TS n°1 e strada per Basovizza.

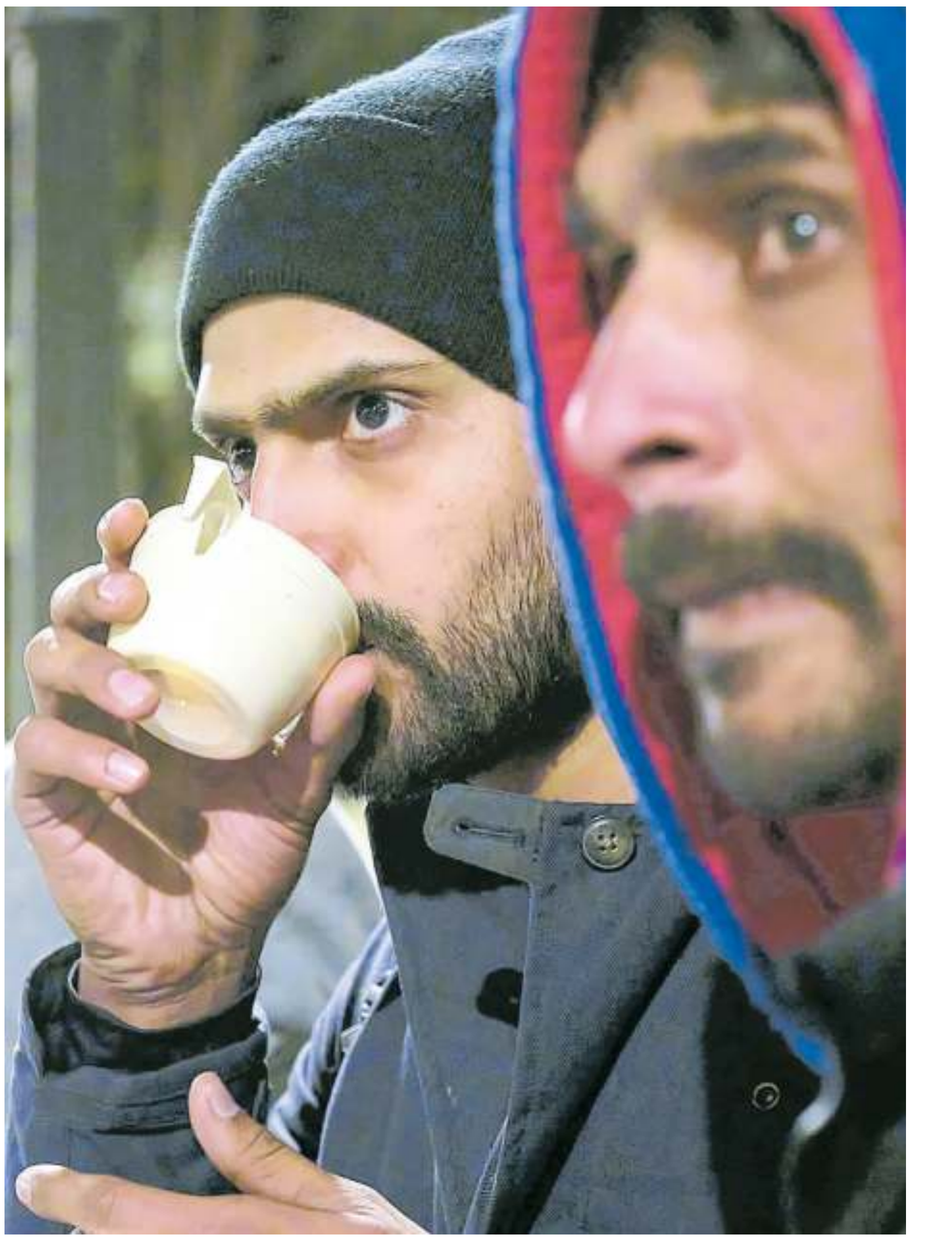
«Terapie bloccate»

«Continua il blocco della terapia riabilitativa ai malati con sclerosi multipla disposto da Asugi per esaurimento fondi», denuncia Walter Zalukar.









pochi minuti mettono via il poco che è rimasto dalla notte: cerotti, disinfettante, niente coperte.

In piazza Libertà rimangono una manciata di ragazzini a giocare a calcio. Anche ai bambini migranti è concesso un pallone rattoppato. Il piede di Muhammad Ayaz, afghano, è deciso nonostante le ferite: un'unghia incarnita dopo il lungo cammino. Nella notte Lorena ha risposto al suo tacito mandato e curato il pollicione martoriato. Muhammad è partito mesi fa. In Afghanistan ha lasciato la mamma e il papà: ma lì non c'era più da mangiare e neanche un campetto in cui sfogarsi con un pallone. «Da grande diventerò come Ronaldo», sogna.

Molti minori come lui dormiranno in piazza Libertà, altri nel Silos affidandosi ai ragazzi più grandi. I più fortunati sono entrati nel sistema di accoglienza: abitano nei dormitori, ma la sera si ritrovano in piazza. Sahib, in città da mesi, è ospitato in una struttura dell'Ics. In Pakistan ha visto altri ragazzini dare il costato alle mitragliatrici e così a nemmeno 13 anni è partito. In Turchia è stato sfruttato, pagato un soldino al giorno. In Grecia è stato respinto al confine, ma è riuscito a nascondersi su un camion. In Bulgaria è stato denudato e picchiato dalla polizia di frontiera. Poco importa se era un bambino.—

Le famiglie curde diffidano degli aiuti: durante il viaggio ne hanno viste e vissute troppe

Dalla ragazza madre con il bimbo ai genitori con tre figli al seguito

LE STORIE

Il primo treno per l'Europa parte alle 4.15. Il bambino curdo chiede il seno della ragazza madre. I figli di un'altra coppia cercano il sonno accanto a loro, stretti in una coperta di pile sulle fredde panchine della stazione. Il padre rimane vigile, attento al minimo rumore nel buio: attende l'annuncio che porterà la sua famiglia lontano da lì. I volontari tentano invano di convincerli. «No problem». «No police», dicono loro, implorandoli di passare almeno la notte all'Alabarda: almeno per i bambini un letto si riesce a trovare. Il cammino delle famiglie curde incontra piazza Libertà di notte: arrivano al buio per non farsi riconoscere, ripartono all'alba perché il fermarsi è invivibile. I volontari li aspettano in stazione: i migranti non sanno che anche quella chiuderà e allora non rimarrà loro che l'inverno



Cumuli di vestiti e scorte di cibo e medicine fra i migranti in piazza Libertà. Massimo Silvano

in strada. «No problem». «No police». Ripete chi si occupa di accoglienza. Ma i curdi difficilmente si fidano di chi incontrano nel viaggio. L'altra sera erano in sette. Padre, madre, due ragazze adolescenti, un bambino di otto anni. E ancora: una ragazza madre, il figlio di un anno.

Il padre distoglie lo sguardo. La figlia maggiore cerca di convincerlo. Sussurra in curdo, si stringe nelle spalle, come a dire: «Papà, fa freddo». I curdi arrivano con gli "smuggler", i trafficanti, spiega Lorena Fornasir: per loro «sono come angeli». I passeur li salvano da indicibili orrori che spingono anche le donne e i loro bambini a diventare migranti della Rotta balcanica. Ma durante il tragitto i padri devono difendere le figlie dalle violenze della polizia di frontiera, e le madri sono costrette a rimanere sveglie per intere notti, a vegliare sui bambini. Per questo sono diffidenti dall'accettare che a Trieste ci siano volontari che vogliano offrire loro un letto. Molto spesso ripartono con il primo treno delle 4.15. Le ragazze madri soprattutto, ma capita anche che rimangano più notti, troppo stanche per rimettersi subito in viaggio: non è raro che si siano tolte il cibo di bocca per darlo alle figlie.

«Le donne le mandiamo nei ricoveri, quando possiamo», dice ancora la volontaria: impensabile lasciarle sole per strada, in mezzo a tanti uomini, senza privacy, senza neanche un bagno chimico. Il minimo, si direbbe, per cambiarsi l'assorbente. Ma non sempre è possibile trovare loro un posto. Indelebile il ricordo dell'ultima notte di Natale: i volontari lasciarono una donna curda dal kebabbaro lì di fronte. La figlia neonata attaccata al seno, l'altra di due anni addormentata sul tavolo, nella posa di Alan Kurdi. «No problem». «No money. Free». Ripetono i volontari stremati. Il padre chiede infine: «Scarpe, please». Le sue sono di due numeri in meno. La famiglia curda è allora accompagnata fino all'Alabarda: ripartiranno all'alba. I volontari offrono loro un dolce e due cartoni di latte. A lunga conservazione.—

FR.CO.

Mantenersi in *Salute*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDì dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 – Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia – Ortodonzia
Sbiancamento – Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 – Trieste – Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 – **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 – **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 – **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 – **Tel. 040635744**

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 – TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 – 6
Trieste – Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo – Trieste
Via delle Zudecche. 1 – Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 – Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 – Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

PARCHETTI DI TORO

NOVITÀ

**PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE
ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO**

**TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI
IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI,
SPAZZOLATI O VERNICIATI**

VIGHI PORTE BLINDATE · DoorArreda · RUBNER porte · Venere · novalinea · Bettio · Protek

**TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190**

**www.parchettiditoro.com
e-mail: info@parchettiditoro.it**

FLYSERVICE – LAVORI VERTICALI – TRIESTE – www.flyservicetrieste.it

MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA





CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | **www.flyservicetrieste.it**

L'operazione







Slitta a gennaio l'inizio dei lavori per il recupero della libreria Saba

Sottoscrizione ferma a 70 mila euro: ne mancano 40 mila Comunità ebraica a "caccia" di finanziatori fuori Trieste

Laura Tonero

Slitta al prossimo mese di gennaio l'avvio dei lavori che andranno a restaurare la libreria antiquaria Saba, in attesa di raccogliere i 110 mila euro necessari all'intervento. «Prima di dare avvio ai lavori - spiega l'avvocato Paolo Volli, responsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica, proprietaria dell'immobile - preferiamo essere certi di poter contare sulle risorse economiche necessarie a garantire sostegno al progetto, a sicurezza anche delle imprese e dei professionisti chiamati a portare a termine questo delicato restauro».

La sottoscrizione pubblica avviata per salvare la libreria ha raggiunto i 70 mila euro, ma da oltre una decina di giorni la raccolta fondi è rallentata, dopo uno slancio iniziale che aveva visto realtà come la Fondazione Kathleen Foreman Casali, il gruppo Samer, la società Ocean oltre a soggetti privati dare già un contributo.

La Comunità ebraica ha in essere alcune interlocuzioni con realtà di fuori Trieste, che si auspica possano donare la cifra necessaria al raggiungimento del budget. Di fatto, servono altri 40 mila euro. Per consentire l'avvio dei lavori è necessario spostare temporaneamente i libri da almeno metà della libreria, quella dove il pavimento ha ceduto, facendo sprofondare anche alcune librerie che, a loro volta, andranno puntellate, senza però andare a correggere quelle curvature determinate negli anni dal peso dei libri.

Sull'altra parte della libreria Saba sarà possibile intervenire senza dover spostare i volumi, ma semplicemente mettendoli al riparo della polvere con teli di nylon e altre strategie. Da una prima stima, sembra che la Saba contenga 700 metri lineari di scaffalature, pieni zeppi di libri, in parte vincolati.

Negli ultimi giorni, lo stesso Volli e l'architetto Aulo Guagnini - che con il suo studio guida il restauro - hanno iniziato a trasferire, con le loro mani, parte dei volumi (oltre 800 per ora) in un magazzino attiguo alla libreria antiquaria. Il patrimonio libraio della Saba è composto da due sezioni. La prima - costituita da libri e periodici presenti nei cataloghi di vendita della libreria, compilati dallo stesso Saba, e da documenti contenenti autografie del poeta - gode di un vincolo e fa parte del "fondo sabiano". In accordo con Erpac, questa parte del patrimonio verrà spostata nel

IL TRASFERIMENTO DEI LIBRI
DALLA SABA (A SINISTRA) AL MAGAZZINO ATTIGUO (A LATO). FOTO DI A. LASORTE

Iniziato intanto il trasloco a mano di una prima parte dei volumi in un vicino magazzino

L'avvocato Volli: «Preferiamo essere certi di avere le risorse economiche necessarie»

magazzino attiguo alla stessa libreria. L'altra parte dei libri verrà trasferita, in accordo in questo caso con la Soprintendenza, in un locale a Muggia che evidenzia le caratteristiche idonee in termini di microclima a ospitare quel materiale.

Il trasferimento è stato affidato a imprese in possesso di specifiche certificazioni, che già hanno operato nell'ambito dei beni di valore anche nel contesto del Castello di Miramare. Il passaggio successivo prevede il vero e proprio avvio del cantiere, con la rimozione di tutte le parti degli impianti che non servono più.

«In contemporanea - illustra Guagnini -, si procederà al restauro della pavimentazione, con il parquet che verrà rimosso, salvato e restaurato. Le parti recuperabili verranno riposate, andando a integrare le parti di pavimento perso con parchetti della stessa essenza, dello stesso colore degli originali».

Il suolo, prima di appoggiare il parquet restaurato, verrà trattato per evitare future infiltrazioni. Verrà pulita e restaurata anche l'ottocentesca carta da parati, così come alcuni mobili, inclusa la scrivania di Saba. Nel frattempo verranno installati il nuovo impianto termico elettrico - i termosifoni originali verranno però mantenuti - e quello di illuminazione che diventerà a led e punterà a ricreare l'atmosfera dell'"antro oscuro". Chi volesse può fare una donazione utilizzando l'Iban IT78F0306909606100000199505 del conto che la Comunità ebraica ha dedicato al "Restauro libreria antiquaria Umberto Saba". —

La fiera del lavoro in programma il 13 e il 14 dicembre al Tcc

Torna il "Salone delle professioni": 1.700 ragazzi incontrano i mestieri

L'EVENTO

Lorenzo Degrassi

Una fiera del lavoro dedicata agli studenti delle scuole superiori delle province di Trieste e Gorizia. È quanto propone la 12.ma edizione del "Salone delle professioni e delle competenze" che verrà organizzata il 13 e il 14 dicembre prossimi al Trieste Convention Center del Porto vecchio. L'evento sarà realizzato dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia attraverso la società in house Aries in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale. La manifestazione coinvolgerà più di 1.700 studenti e prevede un programma di visita ai 42 stand degli enti, ordini e collegi professionali partecipanti, oltre che la realizzazione di workshop tematici. In agenda, inoltre, ben 16 webinar (otto al giorno) in cui verranno affrontate da professionisti di alto livello alcune delle tematiche più importanti del nuovo mondo del lavoro.

«Grazie a questo "Salone delle professioni" i ragazzi avranno l'opportunità di confrontarsi con tutte le categorie del territorio – ha ricordato il presidente della Cciaa Antonio Paoletti – dalle forze armate alle istituzioni, ma soprattutto con i mestieri. Il mondo del lavoro sta cambiando e lo fa in modo incredibilmente veloce rispetto al passato. Per questo le nuove generazioni hanno la necessità, ancora più di un tempo, di orientarsi fra università, corsi post-universitari, imprese ed enti, al fine di capire quali sono le possibilità che si aprono loro al termine del percorso delle scuole superiori».



La presentazione di ieri mattina alla Cciaa. Massimo Silvano

Dal canto suo, la Regione «è molto concentrata su percorsi formativi di valorizzazione delle nuove competenze – come ha sottolineato l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – e sulla necessità di andare a intervenire soprattutto sui temi emergenti, quali la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, attraverso tutto il percorso scolastico, con gli Its e l'Università».—

IL DIBATTITO

L'aula vara il Regolamento movida: giorni di deroga da sei a otto l'anno

L'emendamento dei giovani di maggioranza limita la stretta. Astenute le opposizioni. Il no di Ugo Rossi

Lorenzo Degrassi




I dem Ukmar, Repini e Pucci e, a destra, il presidente d'aula Panteca a colloquio con il capogruppo di Fdi Medau e Ugo Rossi. Massimo Silvano

Consiglio comunale dedicato al dibattito e all'approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla movida e del connesso piano di classificazione acustica. Il nuovo Regolamento prevede dei limiti alle emissioni sonore esterne alle 22.30 nei giorni da domenica a giovedì, con la deroga a mezzanotte nei fine settimana e nelle serate prefestive infrasettimanali. Le possibilità di fare musica oltre questi orari sono state ridotte da 14 a otto giorni all'anno e non più a sei (grazie all'emendamento dei tre consiglieri giovani della maggioranza).

Prima dell'inizio della seduta, la consueta mezz'ora dedicata alle domande di attualità. Da segnalare quella di Francesco Russo (Pd) rivolta all'assessore alla cultura Giorgio Rossi sulla futura destinazione d'uso dello stadio "Rocco". «Sarebbe interessante sapere se la Triestina potrà utilizzare il proprio stadio per gli eventuali play-off di maggio e giugno - ha chiesto Russo -. Fatto che lo stesso presidente dell'Unione dà per scontato». «Stiamo vedendo la fine del tunnel». Questa la laconica risposta dell'assessore alla cultura Giorgio Rossi.

All'inizio della seduta si è rinnovata la richiesta da parte di Ugo Rossi (Insieme Liberi) di commemorare le recenti vittime palestinesi del conflitto arabo-israeliano, negata ancora una volta dal presidente dell'aula Francesco Panteca.

L'aula è passata poi alla discussione dell'aggiornamento al Regolamento movida. «Per stilare questo Regolamento ci siamo confrontati con le associazioni di categoria e anche con le circoscrizioni - ha spiegato la vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel-. Abbiamo cercato una conciliazione fra il diritto al riposo dei cittadini e quello di svolgere attività economiche oltre alla possibilità di offrire movida di qualità. Per farlo - ha aggiunto Tonel - siamo andati a confrontarci con località simili alla nostra in termini di turismo». Un'altra novità riguarda le contravvenzioni: saranno infatti previste delle sanzioni accessorie oltre a quelle amministrative. «Abbiamo ritenuto opportuno - ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo - inserire sanzioni che possono arrivare alla chiusura del locale se non addirittura alla revoca della licenza per sei mesi». L'emendamento a firma Stefano Vatta (FdI), Ivo Gherbassi (Lega) e Mirko Martini (Noi Moderati) ha portato a otto, dagli iniziali sei, i giorni in deroga per emettere musica fino all'una. Il gruppo di Forza Italia ha invitato il sindaco e la giunta ad intensificare la vigilanza sul rispetto delle norme prevedendo, nel caso, un'ulteriore adeguamento del Regolamento. «Sarebbe opportuno differenziare la musica dal vivo da quella preregistrata - ha sottolineato Giovanni Barbo (Pd) - in modo da incentivare e agevolare la prima». Per Vincenzo Rescigno (FdI) «è giusto che l'amministrazione comunale si preoccupi delle doglianze della cintura urbana». Valentina Repini ha sottolineato come «il fenomeno della movida non si combatte solamente a colpi di Regolamento ma servirebbe il coinvolgimento anche delle associazioni giovanili e culturali», mentre Riccardo Laterza (At) scommette su una futura nuova modifica allo stesso. Più drastico il commento di Francesco Russo (Pf): «questo Regolamento sarà un buco nell'acqua».

Il nuovo Regolamento è infine stato approvato con il solo voto contrario di Ugo Rossi e l'astensione del resto dell'opposizione. —

Il consigliere dem Cosolini torna in pressing sulla giunta Fedriga: «Nessuna novità sulla revisione dell'opera, promessa nel 2022»

«Burlo a Cattinara: la Regione chiarisca lo stato del progetto»

L'INTERVENTO

Francesco Codagnone



Il consigliere del Pd Cosolini ieri in Regione. Andrea Lasorte

Il trasferimento dell'ospedale infantile Burlo Garofalo nel comprensorio del nosocomio cittadino di Cattinara è a oggi un'«incognita»: «poco chiare» le tempistiche, e quali e quanti spazi saranno dedicati alla parte di ricerca e innovazione dell'istituto. Per questo il consigliere regionale dem Roberto Cosolini chiede «chiarezza, al più presto» in merito a un progetto tanto «auspicato e necessario» quanto ancora avvolto da «ragionevoli dubbi» sui progressi futuri del cantiere in essere. Fermo restando che autonomia ed efficienza del centro di ricerca «dovranno essere garantite» per non perdere la qualifica Irccs. «Il trasferimento del Burlo deve essere migliorativo per continuare a garantirne la crescita» afferma Cosolini: tale era l'impegno della Giunta regionale più di un anno fa, annota l'ex sindaco.

Lavorando d'archivio, il tema fu infatti all'ordine del giorno nella seduta del 19 maggio 2022 della Terza Commissione (competente in materia di Sanità): in quella data «ci si confrontò - rammenta Cosolini - con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e i direttori dell'Irccs e Asugi, invitandoli a lavorare su una soluzione che revisionasse in maniera migliorativa il progetto originario perché appariva inadeguato alle esigenze di sviluppo dell'attività di cura e di ricerca dell'istituto». A fronte dell'impegno di allora furono quindi consultati professionisti e portatori d'interesse, di modo da impostare il lavoro concordato: un «progetto revisionato e migliorativo», che potesse offrire garanzie sui futuri sviluppi del Burlo. Tutti gli ingranaggi sembravano ben oliati, tant'è che lo scorso febbraio l'assessore Riccardi «rispondendo a una mia iri - spiega Cosolini - ha confermato che questo lavoro era avviato, avendo accertato la precondizione tecnica, contrattuale ed economica».

Ma da allora sono passati dieci mesi e ancora «non è noto l'esito»: da qui la richiesta del consigliere dem di un «dialogo trasparente», anzitutto con la cittadinanza, l'utenza dell'istituto, professionisti e ricercatori. «È il momento di dare risposte - conclude Cosolini -: se c'è un esito va comunicato a medici, ricercatori e personale dell'Irccs e quindi in Terza commissione, di cui da tempo abbiamo chiesto convocazione». —



Sincovich e Cogliati Dezza al tavolo dei relatori durante l'incontro di ieri in via Genova. Andrea Lasorte

Torna a riunirsi il Coordinamento che ha già raccolto oltre 10 mila firme

«Noi un muro contro l'indebolimento della sanità pubblica»

L'INCONTRO

Francesco Daniel Severi

Tutelare la sanità pubblica a Trieste e nel Fvg e «fare muro contro l'opera di smantellamento e indebolimento del sistema sanitario pubblico cittadino da parte di Asugi» sono stati gli argomenti centrali dell'incontro organizzato ieri sera dal Coordinamento per la difesa sanità pubblica per presentare le prossime iniziative del coordinamento stesso, che riunisce un centinaio di associazioni del territorio.

«Questo incontro fa seguito a tutte le iniziative promosse negli ultimi due anni e culminate nella petizione presentata in Regione per la quale abbiamo raccolto oltre 10 mila firme», ha spiegato la numero uno del coordinamento Maria Grazia Cogliati Dezza: «Gli ultimi dati forniti dall'Istituto Sant'Anna confermano il trend ormai costante di peggioramento della nostra sanità pubblica, che un tempo era un'eccellenza e oggi vede un crollo complessivo della qualità anche con alcune criticità come l'aumento preoccupante dei tempi di attesa in Chirurgia e Oncologia». Tra gli interventi della serata quello del consigliere regionale Pd Roberto Cosolini, che ad una settimana dall'approvazione del bilancio ha anticipato gli emendamenti presentati in modo unitario dalle opposizioni: «I proclami della giunta Fedriga non corrispondono a verità, perciò presenteremo cinque emendamenti principali dalla fidelizzazione del personale sanitario alle misure per attrarre in regione più medici di base». Così Adriano Sincovich dello Spi-Cgil: «Questa situazione è figlia delle scelte di chi non considera più centrale la salute della popolazione. La difesa dei diritti dei cittadini in materia di sanità non deve essere messa in discussione, e serve uno sforzo collettivo per tutelare anche chi subisce in silenzio questa deriva». —

ALL'UOMO IN PRIMO GRADO SONO STATI INFLITTI DIECI ANNI DI RECLUSIONE PER VIOLENZA SESSUALE

Abusi sui giovani calciatori, si va in appello

La difesa dell'ex allenatore impugna la condanna: «Sentenza terribilmente ingiusta». Prima udienza a febbraio

Piero Tallandini

Un atto d'appello di oltre 140 pagine in cui vengono indicati ben 11 motivi di impugnazione. È così che prova a smontare la sentenza di primo grado la difesa dell'ex allenatore delle giovanili del San Luigi, rinviato a giudizio con l'accusa di atti sessuali su 15 giocatori della squadra, 13 dei quali si erano costituiti parte civile. In marzo il collegio del Tribunale di Trieste presieduto dal giudice Francesco Antoni l'aveva condannato a dieci anni di reclusione e al risarcimento delle parti civili. Ora sta per aprirsi il processo di secondo grado: la prima udienza davanti alla Corte d'appello è fissata per il prossimo 19 febbraio.

Il reato era stato riqualificato da atti sessuali con minorenne (articolo 609 quater) a violenza sessuale (609 bis). In quest'ultimo articolo è infatti incluso un aspetto ritenuto parte integrante della condotta del mister: l'abuso di autorità. Secondo i giudici aveva «costretto» i ragazzini a subire gli atti sessuali, «imponendoli in forza del proprio carisma e delle particolari circostanze ambientali in cui si trovava». La Procura aveva chiesto la condanna a nove anni e due mesi. Dell'imputato abbiamo sempre scelto di omettere l'identità per evitare il rischio di rendere riconoscibili i minorenni coinvolti.

Anzitutto, gli avvocati difensori Denise Rodriguez e Giovanni Di Lullo criticano il percorso argomentativo della sentenza che secondo la difesa non trova conferma negli atti processuali. «La ricostruzione della verità storica è fondata unicamente su dichiarazioni unilaterali rese dai minori a distanza di anni dai presunti accadimenti – sostengono i legali – e senza alcun preventivo vaglio della loro idoneità a testimoniare, benché le inverosimiglianze e le contraddizioni siano state molteplici. Sono stati sistematicamente ignorati, invece, oggettivi elementi probatori favorevoli all'imputato. Il giudice è chiamato ad accertare la verità indagando sui fatti del passato con imparzialità e cercando la loro oggettività».

La difesa contesta, inoltre, la modifica dell'imputazione e delle circostanze aggravanti, la mancata concessione dell'attenuante del fatto di minore gravità e molti altri aspetti procedurali. «Ci rimettiamo con fiducia alla cognizione del giudice di secondo grado – rimarcano i legali – auspicando la drastica riforma di una sentenza terribilmente ingiusta».

Gli avvocati di parte civile sono Nicole Pertot (per otto ragazzini), William Crivellari (per quattro), Mariapia Maier (per uno) e Marzio Calacione per il San Luigi. Gli avvocati Pertot e Crivellari si sono detti «fiduciosi che la Corte d'Appello confermi la sentenza di primo grado, il cui contenuto è totalmente condivisibile, e con essa le responsabilità dell'imputato, dando giustizia alle giovani vittime dei gravi atti perpetrati».

Il caso, che aveva suscitato notevole clamore non solo a Trieste, era emerso nel gennaio del 2021. L'allenatore era stato arrestato dalla Squadra mobile, nell'ambito dell'indagine condotta dal sostituto procuratore Lucia Baldovin, ed era finito ai domiciliari. Secondo l'accusa aveva toccato i ragazzini mentre facevano la doccia e in auto quando li accompagnava a casa, dopo gli allenamenti. —



Una pattuglia della Polizia di Stato in piazza Carlo Alberto la sera della maxi-rissa

Compiuta la verifica su requisiti igienico-sanitari e rapporti numerici fra ospiti e personale. Non si esclude la chiusura temporanea

Centro per minori di San Vito: sopralluogo dei tecnici comunali

IL CONTROLLO

A rischio chiusura la struttura per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in piazza Carlo Alberto? La decisione è attesa a breve dopo che ieri pomeriggio il Comune ha effettuato un sopralluogo nella palazzina dove viene svolto il servizio di accoglienza, gestito dalla cooperativa friulana Aedis.

Non c'è una correlazione diretta con la maxi-rissa che si è verificata nella serata di martedì 28 novembre e che aveva coinvolto anche alcuni ospiti della struttura di San Vito. Il sopralluogo di ieri, infatti, è stato finalizzato ad accertare se siano rispettati i requisiti previsti per lo svolgimento dell'attività e in particolare quelli indicati dal regolamento regionale 158 del dicembre 2022.

Saranno verificati sia la sussistenza di requisiti di carattere igienico sanitario, sia il rispetto dei rapporti numerici tra personale educativo e ospiti accolti nella struttura: devono essere presenti almeno un operatore ogni quattro minori e un educatore ogni sedici minori.

Il sopralluogo è stato eseguito nel primo pomeriggio e sono stati impegnati personale del nucleo di valutazione del Comune e della Polizia locale (compreso il nucleo specializzato nei controlli di natura edilizia). L'esito delle verifiche si conoscerà nei prossimi giorni quando alla cooperativa Aedis verrà notificato il verbale del sopralluogo.

Nel caso venissero rilevate delle inadempienze il rischio a cui va incontro il gestore è la sospensione dell'attività con una temporanea chiusura della struttura, provvedimento che potrebbe comunque essere oggetto di un ricorso. Viceversa, non ci sarebbero ripercussioni sull'attività qualora risultassero rispettati i requisiti previsti dalle normative.

All'indomani della rissa il presidente di Aedis, Michele Lisco, aveva fatto sapere che nella comunità erano undici i minorenni accolti, a fronte di una capienza massima di dodici, con cinque tra operatori ed educatori oltre a un servizio di vigilanza garantito anche nelle ore serali e notturne. Quanto alla dinamica dell'accaduto, il presidente della cooperativa aveva precisato che il coinvolgimento di un numero comunque molto ridotto di ospiti della struttura nella rissa era stato determinato esclusivamente da fattori esterni. «Sono arrivati dei ragazzi pachistani che non conosciamo – aveva riferito Lisco –. Sono riusciti a farsi aprire il portone da un loro connazionale ospite e così sono entrati. A quel punto sono arrivati anche gli altri e la rissa si è svolta poi all'esterno. Dei nostri ospiti solo uno è finito in ospedale. La nostra comunità non c'entra».

P.T.

LA CERIMONIA

Vigili del fuoco in festa per Santa Barbara Protagonisti gli scolari


Una delle iniziative che ieri hanno coinvolto i bambini

Nella caserma di via D'Alviano si è rinnovata ieri mattina la tradizione della festa della patrona dei Vigili del fuoco Santa Barbara. La cerimonia ha avuto avvio con lo srotolamento della bandiera italiana dal castello di manovra ad opera del personale Saf (Speleo alpino fluviale) ed è continuata con la messa officiata da monsignor Ettore Malnati e dal cappellano del Comando don Fabio Gollinucci. Nel pomeriggio, col contributo del personale dell'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco, è stato realizzato il percorso della pompieropoli, un percorso ludico-educativo che ha visto giocare e divertirsi oltre 250 bambini delle elementari.

Grande soddisfazione espressa dal comandante provinciale Alberto Maiolo per la riuscita dell'evento, con la presenza delle autorità locali e regionali, dei Vigili del fuoco sloveni e croati e di oltre 250 ospiti. Il comandante ha anche colto l'occasione per ricordare che i Vigili del fuoco hanno ottenuto la fiducia da parte da parte dell'87,7% dei cittadini italiani (Rapporto Eurispes 2021), «una fiducia che però va ricambiata ogni giorno, in ogni cosa che facciamo, soprattutto ricordandoci che certe cose dobbiamo farle e dobbiamo farle al meglio». A completamento della cerimonia, prima della consegna delle onorificenze, sono stati richiamati i dati salienti dell'attività svolta dal Comando nel 2023, sia nell'ambito del soccorso tecnico che della prevenzione. —

IL LUTTO

Lo sport piange Bortolin Fu l'alfiere triestino della pesca in apnea

Francesco Daniel Severi

Con la recente scomparsa di Elvio Bortolin, il mondo dello sport piange un altro suo grande rappresentante. Classe 1937, Bortolin aveva spento proprio a inizio novembre 86 candeline. Anni per la gran parte dedicati alla pesca subacquea in apnea, passione di un'intera vita e sport del quale era stato uno dei massimi esponenti non solo in città ma anche e soprattutto in ambito nazionale. Innumerevoli i successi ottenuti proprio in questa disciplina, in una carriera lunga decenni che aveva trovato il suo zenit nel titolo italiano per società di pesca in apnea, trionfo conseguito nel lontano 1976 insieme ai s due compagni nel team "Ghisleri" Milos Jurincich e Claudio Martinuzzi.


Elvio Bortolin

Una volta appesi al chiodo il fucile subacqueo, il boccaglio e le pinne, Bortolin divenne un importante direttore di gara e uno dei tecnici più rinomati nel panorama italiano della pesca in apnea fino ad ottenere negli anni Novanta la prestigiosa carica di commissario tecnico della nazionale azzurra. «Elvio è stato un grande maestro di vita, non solo un grande uomo di sport. Renderemo onore a lui e a quanto ci ha lasciato facendo nostri i suoi insegnamenti per ottenere grandi risultati», così Nicola Cernuta, attuale numero uno del Circolo dilettantistico subacqueo e pescasportivo "A. Ghisleri", del quale Elvio Bortolin era socio fin dal 1964 e per il quale negli ultimi anni aveva ricoperto con orgoglio e dedizione la carica di presidente onorario. Non possono infine essere sottaciuti i riconoscimenti ufficiali ricevuti nel tempo da Bortolin: su tutti la Stella d'oro della Fipsas e la Stella d'argento del Coni ricevuta nel 1997, certificazioni del contributo da lui dato allo sport. —

FRA SANT'ANTONIO E PIAZZA DELLA BORSA FINO AL 7 GENNAIO

Dieci "casette" in più e artigiani protagonisti al Mercatino di Natale

Al via venerdì il villaggio che raccoglierà il testimone dalla Fiera di San Nicolò: 68 postazioni, onlus in vetrina



Le ''casette'' in allestimento in piazza Sant'Antonio, tradizionale cuore dell'evento. Andrea Lasorte

Micol Brusaferro

Un villaggio di 68 "casette", una decina in più rispetto al 2022. Espositori da 10 paesi. Tra questi, ben 23 artigiani di queste terre. E, ancora, 35 realtà attive nel sociale tra associazioni e onlus solidali che si alterneranno fra loro in due postazioni speciali. Sono i numeri dell'11.ma edizione del Mercatino di Natale, che inizierà venerdì 8 dicembre - raccogliendo il testimone dalla Fiera di San Nicolò - e si concluderà domenica 7 gennaio, presentata ufficialmente ieri in Municipio. La formula dell'evento - ideato e promosso dall'amministrazione comunale e affidato all'organizzazione del Cat Terziaria Venezia Giulia, il Centro di assistenza tecnica alle imprese della Confcommercio giuliana e di quella di Gorizia, in partnership con AcegasApsAmga - è quella di sempre: oggettistica legata alle festività, gadget per la casa, tante idee regalo e una lunga serie di proposte enogastronomiche. Poco più del 20% degli operatori sarà triestino mentre il rimanente 80% circa arriverà dal Fvg e da altre regioni nonché da Austria, Croazia, Ecuador, Francia, Lituania, Russia, Serbia, Slovenia, Turchia e Ungheria.



La presentazione di ieri nella sala della giunta in Municipio

La vicesindaco Serena Tonel ha sottolineato nell'occasione che «riproponiamo un "pacchetto Natale" consolidato e volto ad agevolare gli operatori economici. In questo periodo curiamo molto l'allestimento della città, anche in termini di eventi proposti a triestini e turisti». Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste e della Cciaa della Venezia Giulia, ha ricordato a sua volta che le casette andranno ad «integrare l'offerta di negozi e pubblici esercizi del centro. Il nostro obiettivo infatti è quello di attrarre visitatori anche a beneficio delle attività dei commercianti e degli esercenti stanziali. Inoltre il Mercatino di Trieste fa parte del circuito Alpe Adria, con uno spazio sempre più apprezzato e riconosciuto nel vasto panorama di manifestazioni a livello internazionale». Le casette saranno operative tutti i giorni - il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì e la domenica dalle 10 alle 20, il venerdì, il sabato e nei prefestivi fino alle 21 - tra piazza Sant'Antonio e della Borsa, con i portali di entrata e uscita dedicati all'evento fissati in Capo di Piazza e via delle Torri. Federico Trevisan di AcegasApsAmga ha spiegato infine che «continuiamo ad essere al fianco di questa iniziativa in quanto ci riconosciamo in un evento che non è più solo un appuntamento fisso, ma una vera e propria tradizione». La stessa multiutility sarà presente in piazza della Borsa fino al 23 dicembre con una campagna a favore della raccolta differenziata. In due casette, inoltre, 35 fra associazioni e onlus, si alterneranno per presentare le loro attività. Musica e intrattenimenti saranno curati da Radio Punto Zero.

La promozione è stata affidata al Convention & Visitors Bureau (Cvb) e prevede in piazza Ponterosso una serie di appuntamenti collaterali, tra cui la presenza di Babbo Natale. L'area del Mercatino e alcune ulteriori vie cittadine saranno arricchite da piccoli abeti natalizi, acquistati dal Gruppo Commercio di Confcommercio, che negozi e pubblici esercizi potranno collocare utilizzando gratuitamente lo spazio pubblico davanti agli ingressi dei locali.—

CONSEGNATE LE CHIAVI ALL'ASSOCIAZIONE

A Borgo San Sergio una nuova sede degli Esposti amianto

Ieri a Borgo San Sergio si è tenuta una conferenza stampa, introdotta dall'assessore al Patrimonio Elisa Lodi, in occasione della consegna delle chiavi di alcuni locali in locazione all'associazione Esposti amianto per l'apertura della nuova sede in piazza XXV Aprile.

Erano presenti la presidente dell'associazione Santina Maria Pasutto, Claudio Visintin, da sempre in prima linea a sostegno delle attività dell'associazione e i consiglieri comunali Luca Salvati e Corrado Tremul.

Il Comune è infatti proprietario del locale al primo piano dello stabile di Piazza XXV Aprile 2 di 97 metri quadrati catastali e che consta di 5 vani. L'associazione si è impegnata a effettuare tutti i lavori edili ed impiantistici necessari.



Da sinistra Salvati, Pasutto, Lodi, Tremul e Visintin a Borgo

«Quella odierna – ha spiegato – è una giornata importante per questa associazione, che da oggi ha una nuova sede. Era una richiesta avanzata al Comune di Trieste da tanti anni e che finalmente oggi abbiamo il piacere di esaudire». Così Pasutto: «Ringrazio il Comune e i consiglieri che si sono impegnati per il raggiungimento questo obiettivo perché ci date la possibilità di continuare a svolgere il nostro lavoro: siamo pronti ad affrontare nuove battaglie». Aggiunge il consigliere Salvati: «Siamo soddisfatti che l'amministrazione comunale stia cominciando a prestare ascolto alle nostre sollecitazioni sulle problematiche connesse all'amianto».—

Il conferimento a livello regionale

Oggi al Ridotto del Verdi le "Stelle al Merito" a 23 Maestri del Lavoro

LA CERIMONIA

Alle ore 10.30 di oggi, nella Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi, si svolgerà la cerimonia della consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" e dei relativi brevetti relativi per gli insigniti dell'anno 2023.

L'onorificenza, concessa dal Capo dello Stato, sarà consegnata a 23 nuovi Maestri del Lavoro del Fvg. La decorazione della "Stelle al Merito del Lavoro" è concessa alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti da imprese pubbliche e private nonché alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e delle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale, che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità, e di buona condotta morale, abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione, abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale. Alla cerimonia oltre al prefetto Pietro Signoriello saranno presenti il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen e le massime autorità civili, militari e religiose della regione.

Gli insigniti sono: Alberto Andretto (Chiurlo Srl), Stefano Bagnarol (E-distribuzione Spa), Michela Bertoldi (Savio Macchine Tessili Spa), Flavio Biasutti (Leonardo Spa), Alvise Campagnolo (Ydra Marine Srl), Stefano Cattarossi (Cisl Patronato Inas Udine), Andrea Cecchellero (Nidec Global Appliance Europe Srl), Marco Cremon (Fincantieri Spa), Rino De Marco (Sacer Uliana Luciano Srl), Mauro De Michiel (Poste Italiane Spa), Paolo Del Savio (Laytech Srl), Mauro Depetroni (Allianz Spa), Loris Di Giorgio (Fincantieri Spa), Marina Kucich (Federmanager Fvg), Anna Maria Manna (Trenitalia Spa), Marco Ometto (Danieli Automation Spa), Ulisse Peccol (Electrolux Italia Spa), Roberto Poletto (Autotrasporti Chiarcosso Srl), Claudio Rizzi (Tonello Spa), Vito Tommasello (Banca Nazionale del Lavoro Spa Gruppo Bnp Paribas), Roberto Venier (Omm Srl), Gerardo Villani (Arbor Srl), Morena Zanella (Meccanografica Aziendale Srl).—

Il piano da 60 mila euro con base al Maggiore

L'esercizio fisico "arma" contro le malattie croniche

IL PROGETTO

Asugi si accinge a varare un progetto da 60 mila euro, finanziato dalla regione, per la "Promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche e del rischio cardiovascolare elevato".

Il Piano regionale della prevenzione del Fvg 2021-25 recepisce infatti gli obiettivi e le azioni del Pnp, e oltre al programma "Comunità attive" prevede il programma libero n. 13 "Screening cardiovascolare e prescrizione dell'esercizio fisico" con l'obiettivo di promuovere la prescrizione dell'esercizio fisico nei pazienti con malattie croniche e rischio cardiovascolare elevato per migliorare la cura della patologia, ridurre la mortalità e le complicanze legate all'inattività fisica. Un accordo tra Università degli studi di Udine e Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina renderà così possibile l'avvio dell'attività fisica da svolgere secondo prescrizione medica (Mmg e/o specialista di riferimento) sotto la supervisione del medico dello sport e fisioterapisti rivolti ad individui con patologie croniche.

Il progetto è finalizzato a sostenere la promozione e realizzazione di regolari programmi di attività motoria per cittadini sani o con esiti stabilizzati di disabilità (a "basso" rischio) attraverso sia indicazioni individuali che la partecipazione ad iniziative collettive; inoltre è anche rivolto a cittadini affetti da malattie croniche caratterizzate da maggiore rischio di aggravamento e/o di riacutizzazione, e/o ad "alto" rischio cardiovascolare, con il fine di prescrivere e somministrare l'esercizio fisico personalizzato, sostenere il paziente nell'acquisizione della capacità di gestione autonoma del proprio programma di esercizio fisico, valutare periodicamente i miglioramenti ottenuti. La sede di riferimento è il "Centro per la Promozione, Prescrizione e Somministrazione dell'esercizio fisico personalizzato" al Maggiore, in rete con le strutture aderenti nel territorio.

Il responsabile aziendale per il progetto sperimentale è il rettore Andrea Di Lenarda, direttore del Dipartimento specialistico territoriale e responsabile della SC Patologie cardiovascolari.—

L'INTERVENTO FINANZIATO DA REGIONE E COMUNE DI TRIESTE

Nuove dotazioni nel 2024 per il poligono di Opicina

In arrivo le aree per la specialità olimpica del tiro accademico e per la carabina da 50 metri e una pensilina le prove da 25. Investimento da 270 mila euro

Ugo Salvini / TRIESTE


La rappresentativa della sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale, che gestisce il poligono di Opicina

Sarà arricchito dalla costruzione di una nuova pensilina, attrezzato per poter ospitare gare di tiro accademico, specialità olimpica di precisione, e completato dalla realizzazione di nuova area per poter tirare con la carabina a 50 metri di distanza. Il poligono di tiro di Opicina, in gestione alla sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale, viaggia verso un importante intervento di rinnovo grazie a due contributi: uno erogato dalla Regione - pari a 120 mila euro complessivi, di cui 60 mila dedicati alla nuova pensilina nel poligono da 25 metri e gli altri 60 mila destinati all'adeguamento della struttura alle gare di tiro accademico - e l'altro messo a disposizione dal Comune di Trieste, per un importo di 150 mila euro, con i quali si costruirà invece la nuova zona per il tiro con la carabina.

«I lavori – annuncia il presidente della sezione Luca Ballaben – inizieranno dopo gennaio e dureranno un paio di mesi». Il poligono di Opicina, che è di proprietà del Demanio militare ed è dato in concessione all'Unione italiana Tiro a segno (Uits), che fa parte del Coni, sta vivendo una fase di notevole crescita sotto il profilo delle presenze. «Siamo passati in soli tre anni da 800 a 1.500 soci – precisa Ballaben – e abbiamo un eccellente staff, guidato dall'allenatrice Valentina Turisini, la triestina medaglia d'argento nella carabina da 50 metri alle Olimpiadi di Atene, nel 2004, e dal direttore tecnico Massimo Virno». Al poligono si allenano sia i soci volontari, cioè coloro che praticano l'agonismo, sia quelli obbligati, cioè gli appartenenti alle forze dell'ordine, che devono periodicamente effettuare le loro esercitazioni. «Da quest'anno – riprende Ballaben – siamo partiti anche con la sezione paralimpica, della quale fa parte il 14enne Tommaso Starec, campione italiano nella carabina da 10 metri, categoria R5, e medaglia d'argento nel torneo di Hannover».

È lungo l'elenco degli atleti che si sono distinti a livello nazionale nel corso dell'ultima stagione: due primi posti nel femminile (specialità semiautomatica e optics) sono stati conquistati da Carmen Di Mauro ai campionati italiani, un quinto posto l'ha invece ottenuto Stefano Zivic (semiautomatica) fra gli esordienti, mentre Luca Mancinelli si è classificato sesto nella carabina grosso calibro e settimo nel "semiauto". A livello giovanile invece ben otto tiratori hanno partecipato agli assoluti di Milano nel tiro accademico, e altri tre portacolori del poligono di Opicina si sono recati in Basilicata, per partecipare al Trofeo Coni, nella carabina ad aria compressa a 10 metri e nella pistola ad aria compressa 10 metri, ottenendo due bronzi nell'individuale e il bronzo di squadra nella categoria ragazzi proprio nella pistola da 10 metri ad aria compressa. Nel marzo del '24 molti atleti di Opicina parteciperanno alle finali del campionato del circuito invernale del Triveneto nel tiro rapido.

Ma al poligono c'è anche molta attenzione per il sociale: «Abbiamo stipulato un accordo con la Lilt – conclude Ballaben – che sarà sempre presente alle gare con un banchetto».—

VENERDÌ E SABATO

Due giorni di Mercatino a Bagnoli

L'associazione socioculturale di hobbistica, artigianato e modernariato Oplà comunica che il tradizionale Mercatino di Natale di Bagnoli della Rosandra si svolgerà venerdì e sabato - appuntamento dalle 10 alle 17, al civico 467 - in collaborazione con la locale Comunella e il Comune di San Dorligo della Valle. Saranno proposti oggetti di realizzazione artigianale, creati con la consueta cura dai componenti dell'associazione. (u.sa.)

DOMANI IN SALA "MILLO"

Dibattito del Pd sul «secondo anno di Polidori»

Incontro pubblico domani, 6 dicembre, dalle 17.30 alle 19, in sala "Millo" a Muggia. Lo organizza il locale gruppo consiliare del Partito democratico, formato dal capogruppo Francesco Bussani e dai consiglieri Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, i quali invitano appunto i cittadini di Muggia a discutere nell'occasione sul «secondo anno di mandato della giunta guidata dal sindaco leghista Paolo Polidori». (lu.pu.)

IL COMITATO DEI RESIDENTI

«Aquilinia, zona giochi sempre nel degrado»

SAN DORLGIO DELLA VALLE

Torna ad alzarsi ad Aquilinia, a causa dello stato di abbandono della parte alta della collinetta nei pressi del parco giochi, la protesta dei residenti che ricadono nella parte della frazione che rientra nella giurisdizione del Comune di San Dorligo della Valle.

«Oltre al fatto che l'amministrazione comunale non ha fatto nulla rispetto alle nostre richieste datate oramai 2018, risulta chiuso e recintato da agosto il posteggio posto a fianco del parco giochi», spiega Giorgio Jercog, portavoce del Comitato sorto fra i cittadini che abitano in zona: «Molti di noi hanno sollecitato l'amministrazione e pure il sindaco per la riapertura dell'area, ma niente si muove. Sembrava si dovesse asfaltare la salita ripida e pericolosa che porta alla sommità della collinetta, ma siamo ancora in attesa. Ora si chiede non solo la riapertura del parcheggio ma anche di mettere a norma la viabilità e sicurezza del rione».—

U.SA.

IL SUSSIDIO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Duino Aurisina, bonus per alunni meritevoli

DUINO AURISINA

Nell'ambito degli interventi in materia di diritto allo studio, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina fa sapere che erogherà sussidi in denaro agli «alunni capaci e meritevoli» delle scuole secondarie di secondo grado, iscritti a una classe successiva alla seconda, promossi nell'anno scolastico precedente con una media non inferiore a 7, senza debiti formativi, residenti sul territorio comunale e appartenenti a nuclei familiari con Isee sotto i 10.632,94 euro. Le relative domande, redatte su apposito modulo, scaricabile dal sito del Comune, dovranno essere inviate a *protocollo@comune.duino-aurisina.ts. it* entro il 29 dicembre. Per informazioni le famiglie interessate possono rivolgersi al Servizio Pubblica istruzione allo 040 2017375.— U.SA.

GIOVEDÌ

Divieti per lavori in Salita delle Mura

MUGGIA

Disagi in vista giovedì in Salita delle Mura a causa degli interventi propedeutici ai lavori che riguarderanno la galleria cittadina sottostante che mette in connessione via Roma con la costa. Il responsabile del Servizio Lavori pubblici, Sviluppo energetico, Ecologia ambientale e Servizio prevenzione e protezione dell'Ufficio Lavori pubblici e Viabilità sostenibile del Comune di Muggia ha richiesto infatti l'emissione di un'ordinanza per il prossimo 7 dicembre, dalle 9 alle 15, proprio in Salita delle Mura, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Roma e il civico 6, «per lavori di tracciamento per segnare le future opere della galleria, mediante utilizzo di idonee attrezzature e mezzi che dovranno stazionare in carreggiata». L'ordinanza prevede l'istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata e del divieto di transito su ambo i lati di Salita delle Mura nel tratto citato nonché del doppio senso di circolazione nel tratto compreso tra l'intersezione con via Mocenigo e il civico 6.—

LU.PU.

I fondi serviranno all'adeguamento alla normativa sulla sicurezza
Altro chip per il recupero del campo a sette dello "Zaccaria"

Muggia, contributi straordinari ai gestori di stadi e palestre

LA DELIBERA

Luigi Putignano / MUGGIA


La riqualificazione in corso del campo a sette dello "Zaccaria"

Con una delibera approvata dalla giunta Polidori su proposta dell'assessore Alessandra Orlando, il Comune di Muggia ha concesso una serie di contributi straordinari ai gestori degli stadi di calcio e delle palestre comunali per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza. Giova ricordare che gli stadi, dal primo gennaio 2023, sono gestiti dal "consorzio" composto dalle asd Zaule Rabuiese e Muggia 2020, la prima in qualità di mandataria, la seconda di mandante. Allo "Zaccaria" si sono resi necessari interventi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza resisi evidenti dopo la consegna dell'impianto dal precedente all'attuale gestore, in particolare per quanto riguarda il sistema antincendio e il rinnovo del certificato di prevenzione incendi, senza il quale lo stadio sarebbe inagibile e quindi inutilizzabile. Per gli interventi di adeguamento sostenuti dal gestore allo "Zaccaria" è stato riconosciuto al Rti composto dalle due associazioni dilettantistiche un contributo straordinario pari a 14 mila euro. Il 6 novembre l'Asd Zaule Rabuiese aveva quantificato una spesa per i lavori di adeguamento pari a 25.489,42 euro, dei quali 4.087 riguardavano degli interventi negli spogliatoi del campo sportivo di Zaule che, pur essendo parte integrante dello stadio comunale "Corrente", sono di proprietà della Parrocchia e risultano da questa dati in locazione proprio al gestore e pertanto non possono rientrare nell'oggetto della concessione di servizio per la gestione degli stadi di calcio comunali. Intanto proseguono i lavori al campo di calcio a sette del comprensorio di località Piasò: sono stati affidati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione e il rifacimento del sottofondo drenante a servizio del campo, dietro il corrispettivo complessivo di 35.576,14 euro.

Non solo calcio: il gestore delle palestre scolastiche comunali, l'Apd Muiesana, ha necessità di lavori e adempimenti legati proprio alla sicurezza come l'adeguamento della cartellonistica e l'aggiornamento dei piani d'emergenza. Motivo per il quale, sempre nella delibera di giunta, è stato riconosciuto un contributo straordinario pari a 670 euro.—

MARINA MILITARE

Anche la Capitaneria di Porto di Trieste festeggia Santa Barbara



Come da tradizione, la Capitaneria di Porto di Trieste ha festeggia ieri Santa Barbara, patrona della Marina Militare. Nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, si è svolta la Messa presieduta dall'arcivescovo Mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo emerito di Trieste alla presenza del prefetto Pietro Signoriello e delle altre locali autorità civili e militari, del cluster marittimo e degli amici Marinai d'Italia dell'Anmi. Tra i momenti più significativi della cerimonia, oltre alla preghiera del marinaio, le parole rivolte dal celebrante nel sottolineare lo spirito di corpo e sacrificio che caratterizza quotidianamente uomini e donne della Marina Militare – Guardia Costiera nell'espletare i propri compiti con coraggio, dedizione e senso del dovere. Successivamente i festeggiamenti sono proseguiti presso la sede della Capitaneria di porto di Trieste dove, nel corso dell'assemblea generale, è stata data formale lettura dei messaggi pervenuti per la tradizionale ricorrenza nonché delle ricompense attribuite al personale dipendente. Infine, il direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, capitano di vascello Luciano Del Prete, ha ringraziato il suo equipaggio per il quotidiano impegno profuso nello svolgimento dei propri compiti e nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

SAN NICOLÒ

I bimbi di Gretta alla Posta



Le bambine e i bambini delle sezioni ''Pesciolini'' e ''Granchietti'' (sezione slovena) della Scuola dell'Infanzia ''Delfino Blu'' del rione di Gretta, a Trieste, nei giorni scorsi hanno fatto visita all'Ufficio postale di Trieste 1, sito in via dei Carmelitani, per consegnare una lettera a San Nicolò.

LE LETTERE

Bar Sport
Chiancone ed Hermi e un capo in B

È ufficiale, sto invecchiando. Non passi un'ora davanti ad un caffè a parlare di sport con uno sconosciuto e il barista se non sei vecchio. È successo sabato mattina, il giorno dopo l'incontro fra Chiancone ed Hermi per la cintura dei pesi medi. Il bar Cinzia è un luogo dove si respira ancora il vecchio rione di San Giacomo, lì dov'è nato Tiberio Mitri. Da bambino ci accompagnavo mio padre a giocare la schedina.

Negli anni'70 i campi di calcio erano calpestati da uomini forgiati dalle privazioni del dopoguerra. Sui suoi tavolini scarni, stava invece seduta la generazione di ferro che la guerra l'aveva combattuta davvero.

«Ho guardato l'incontro ieri sera» dico mentre Andrea mi serve un capo in B. «Già, l'incontro! » esclama un altro cliente al bancone. «Com'è andata? » chiede. Ha qualche anno in più di me e mastica di pugilato. «È stato un bel match – rispondo –. Il campione se l'è sudata tutta la vittoria». «Sempre ai punti? » chiede. «Sì, Hermi è un osso duro. Quel ragazzo incassa come una colonna di cemento».

Inizia così una discussione sul ruolo sociale del campione e sui problemi dei nostri giovani. Champ e Kampf sono termini che legano l'Europa. Sanno di campo di battaglia e di lotta. Ma per essere l'eroe del campo non basta mettere al tappeto chiunque ti trovi davanti. Devi rappresentare qualcosa e nella boxe la gente si identifica meglio nei pesi medi. Lo sapeva bene W. C. Heinz quando nel'58 scrisse Il professionista. Un romanzo che i giovanissimi dovrebbero divorare. Nino Benvenuti fu infatti l'orgoglio degli esuli istriani considerati italiani di serie B. Le sue vittorie sostennero la difficile redenzione sociale di uomini e donne che avevano perso tutto. Ricordo quando Mario Del Degan gli chiese il favore di accompagnarmi in macchina da Grignano a San Giacomo. Allora ero un peso leggero di sedici anni e non sapevo di camminare con i giganti. Il campione mi chiese come mi chiamassi. «Rodriguez» risposi. Lui mi guardò divertito. «Giura» disse.

Luis Manuel Rodriguez era un pugile cubano che gli diede filo da torcere. Nino lo mise a tappeto per la prima volta nella sua carriera con un micidiale gancio sinistro all'undicesima ripresa. Era il'69, l'uomo aveva appena messo piede sulla luna e davanti a quel caffè ci è sembrato di parlare del mondo antico. «Non mi piace la parola sport – dico –. In inglese significa passatempo. Qui parliamo di sangue e fatica. Di pugili che ormai non possono più vivere di pugilato. Non è come nel calcio, dove piovono milioni. Chiancone ed Hermi lavorano per mantenersi e poi sputano sangue per rappresentare qualcosa».

Lui annuisce: «Sì, la boxe è un'altra cosa. Non puoi passare la palla a qualcun altro. Sei da solo contro il tuo avversario e da solo davanti alla gente. Il coraggio devi pescarlo nel profondo». I Greci chiamavano questo agonismos. Parola che spesso pronunciamo senza conoscerla affatto. L'agon era il controllo della mente sul corpo. Della ragione sulla bestialità. Il sociologo Loïc Wacquant, in Anima e corpo, definì la preparazione di un pugile una "monastica devozione" a questo principio. È per questo che Luca e Yassin si sono abbracciati al suono del gong. Sempre per questo che Yassin, con il naso sanguinante, si è scusato con Luca abbassando la guardia per un colpo scivolato sotto la cintura. I colpi incassati ed il sangue versato non sono stati niente di personale per i due pugili. E non deve diventarlo nemmeno la decisione dei giudici. La cintura può indossarla uno soltanto, uno per volta; ma su quel ring di Trieste, Luca e Yassin hanno dimostrato entrambi di essere dei campioni, lasciando un esempio di lealtà e coraggio per i più giovani.

Marco Rodriguez

Trieste Trasporti
Autobus spericolati

Scrivo per lamentare la poca professionalità di un autista della Trieste Trasporti i quali guidano malissimo gli autobus con brusche frenate e partenze accelerate tanto che anch'io sono caduta all'indietro dell'autobus della linea 9 numero 2119 che transitava in piazza volontari Giuliani alle ore 8. 55.

L'autista con le cuffie nelle orecchie non si è nemmeno accorto, ma questo non è l'unico a guidare male. Molti passeggeri si lamentano di tutto questo. Ho sentito dire che vengono pagati poco ma questo non è un motivo per non adempiere correttamente al proprio dovere mettendo a rischio molte volte l'incolumità dei cittadini.

Marisa Posca

Lingua
La vera origine del patriarcato

È inesatto scrivere che patriarcato deriva da pater inteso come "patria" . Patriarcato deriva dall'organizzazione familiare in cui l'individuo più anziano, il pater, esercitava la sua autorità. Quindi, partire da patriarcato per arrivare a "Dio, patria, famiglia" occorre fare tanti salti da scimmia. Come quelli citati dal lettore Franco Colombo che, detto senza offesa ma prendendo spunto dal suo cognome, può trasformare in un volo.

Patria deriva da patria (m), sottinteso terra (m): terra di un popolo.

Paolo Urbani

Riforme
I ,rischi del premierato

Ho letto la lettera pubblicata il primo dicembre, in cui si fa un elogio sulla proposta di premierato. Si inizia dicendo che finalmente anche in Italia si potrà eleggere direttamente il primo ministro. Poi, si continua, con toni entusiastici,dicendo che i cittadini potranno scegliere il premier e il suo programma e per cinque anni ci sarà un governo forte che potrà lavorare tranquillamente e in caso di caduta del premier si tornerà a votare. Ma il signor Martellini dimentica di dire, o volutamente omette, che in nessun paese al mondo c'è una elezione diretta del primo ministro. Poi in caso di sfiducia non si andrà a nuove elezioni ma ci sarà una "riserva", non scelta dai cittadini, a prendere il posto del premier eletto. Poi immagino già le future campagne elettorali.

Ci saranno imbonitori e pifferai magici che prometteranno cose fantastiche, tipo flax tax, eliminazione delle accise sulla benzina, azzeramento degli sbarchi dei clandestini...

Nessun candidato avrebbe speranza di vincere dicendo che le tasse vanno pagate da tutti, che vanno pagate in base al reddito, che si farà una seria lotta all'evasione, che non si possono fare miracoli con un debito pubblico spaventoso.

Ascoltiamo, invece, i tanti esperti della materia che ci mettono in guardia da questa riforma che indebolisce il parlamento e il presidente della Repubblica unico faro nella difesa della nostra Costituzione.

Gabriella Gregorio

UNIVERSITÀ

La stampante a getto di aerosol



È arrivata all'Università degli Studi di Trieste la stampante a getto di aerosol "Aerosol Jet Printer – AJP", uno strumento innovativo unico in Regione (ne esistono solo altri due in Italia) che offrirà opportunità rivoluzionarie per la Ricerca multidisciplinare .

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 DICEMBRE 1973

– Conseguenze del nuovo rovescio interno con il Vigevano: Bonafin esonerato, Lupo sospeso, la squadra è stata affidata a Cergoli: queste le decisioni del direttivo alabardato.

– L' ''Alabarda d'oro'' è stata conferita al ''rosso'' Ferruccio Valcareggi dalla Società trottistica ''Triestina Montebello'', che intende in tal modo riconoscerne le benemerenze.

– Festosa riunione dei figli dei dipendenti delle Assicurazioni Generali al cinema Excelsior, per l'arrivo di San Nicolò, che è stato prodigo di doni sempre belli e molto graditi.

– Al fine di una giornata densa di proteste, i bancarellisti decidono di ''occupare'' il viale XX Settembre. Stamane, ore 11, quaranta bancarellisti hanno bloccato il viale XX Settembre.

– L'Alpina corre il rischio di dover rinunciare alla Serie A di baseball. La società biancoverde non ha il campo per le partite in notturna e non ha trovato ancora l'abbinamento.

GLI AUGURI



LUIGI

Auguroni a ''il patata'' da moglie, figli, genero, nipoti e pronipoti

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CONFERENZA FRANCO BASAGLIA

Verso una nuova strada per fare giustizia



Ieri, al Circolo della Stampa di Trieste. si è tenuto l'incontro pubblico "Il paradigma riparativo: la giustizia dell'incontro. Una nuova strada per fare giustizia" a cura di Giovanna Del Giudice, psichiatra, presidente Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia. All'incontro hanno partecipato Giovanni Grandi, docente di Filosofia Morale all'Università di Trieste, Marcello Balestrieri e Laura Vaira di DIKE-Cooperativa per la mediazione dei conflitti. Foto Andrea Lasorte

Politica
Gli intoccabili di Giorgia

La blindatura decretata dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni sul sottosegretario di Stato per la Giustizia Andrea Delmastro, dimostra, tra le altre cose, la sua debolezza nei confronti del Parlamento e del Paese. Salvare un tuo sodale che ha sbagliato, ti mette sullo stesso piano. D'ora in poi qualsiasi "marachella" sarà perdonata. Giorgia, non è così che funziona.

Iginio Zanini

Piazza Venezia
L'ombra degli alberi

Leggo dell'ultima brillante idea generata dalle menti illuminate del Comune di Trieste: tagliare gli alberi di piazza Venezia. E perché? Perché fanno ombra nientemeno che a una statua! Quella di Massimiliano d'Asburgo. Non ho parole.
Tagliare gli alberi è lo sport preferito da questa amministrazione comunale: essi assorbono l'anidride carbonica, fanno ombra soprattutto in estate quando il sole picchia duro sulle panchine, rubano spazio alle automobili che non trovano parcheggio, occupano suolo pubblico senza pagare la tassa. Insomma, se non si può farli morire a poco a poco con potature indiscriminate e debilitanti - che oltretutto costano - meglio eliminarli una volta per tutte così si risparmiano soldi e si guadagna spazio. È stato fatto ultimamente a S. Giusto, ora si pensa a piazza Venezia, anni fa in viale XX Settembre e in altri posti ancora.
Il top, però, riguarda la pineta di Cattinara e il bosco dove si prevede la costruzione dell'ovovia, che quasi nessuno vuole, e delle relative infrastrutture, e qui non si tratta di qualche albero ma di centinaia.

Luciana Del Piero

Energia
Le bollette orarie

L'energia elettrica si misura in kWh (kilowatt per ora) anzichè in kW/ora (kilowatt all'ora). Infatti se guardiamo la bolletta della luce di casa vedrà che si pagano i kWh, argomento di attualità vista la prossima fine del mercato tutelato.

Bruno Spanghero

RINGRAZIAMENTI

Scrivo la presente per ringraziare pubblicamente il dottor Jaber Mohamad Pneumologo della Pineta del Carso che mi ha fatto tornare a vivere dopo tanti mesi molto difficili. A luglio del 2022 ho avuto il Covid e da quel momento è iniziato un calvario che pensavo fosse senza fine, invece grazie alla disponibilità e alla preparazione del dottor Jaber la qualità della mia vita è notevolmente migliorata.

Brajko Clementina

Scrivo per ringraziare la signora che sabato 2 dicembre ha raccolto il mio cellulare e me lo ha fatto ritrovare alla pizzeria di Campo Marzio.

Renata Bolognini

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San San Saba Archimandrita
Il giorno è il 339°, ne restano 26
Il sole sorge alle 7.28 tramonta alle 16.22
La luna cala alle 12.56
Il proverbio Dicembre, davanti t'agghiaccia e di dietro t'offende

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208731.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: rotonda del Boschetto 3, 040 576197
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
2 dicembre	24	73
3 dicembre	9	57
4 dicembre	9	37
5 dicembre	5	61
6 dicembre	N/D	N/D
7 dicembre	N/D	N/D

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Con "Il viaggio di Shuna" Hayao Miyazaki vuole ricordarci il valore illuminato e umanista del suo messaggio di speranza



MARIO CERNE*

Nella scorsa uscita di questa rubrica abbiamo introdotto il nuovo lavoro del maestro Hayao Miyazaki, pubblicato per la prima volta in Italia a quarant' anni della sua realizzazione. Orfane consapevoli per scelta artistica dello splendore naturale del grande cinema e declinate al fumetto, le pagine de "Il viaggio di Shuna" rimangono altresì tese e prigioniere quanto le corde di un sofferto tiro alla fune. Fatali ostaggi del ponte che ondeggia tra due linguaggi tanto simili quanto differenti.

Il mancato coraggio di seguire il cuore di cineasta, magari affidando il compito a uno dei fidi scudieri dello Studio Ghibli o allo stesso figlio Goro - come in Una Tomba per le Lucciole o nei Racconti di Terramare - nega al tutto un'identità/intensità che il racconto si sarebbe meritato appieno e senza il minimo tentennamento. n ibrido imperfetto dunque, tentativo di storyboard cinematografico, selezione di frame su carta, che si nutre della struttura a gabbia del Fumetto. Con rari balloons e sequenze di vignette dove la closure, spazio bianco che pur separandole ne consente la scorrevolezza intuitiva, non sempre le rende congruenti fra loro e comunque prive delle estremizzazioni grafico/narrative del manga classico.



E se ne sazia poi con manciate di illustrazioni delicate, palette stupende a tutta o a doppia pagina dallo strepitoso impatto evocativo. Con il risultato di lasciare campo al rimpianto su ciò che Il Viaggio di Shuna sarebbe potuto essere al cinema.

Per i testi piuttosto asciutti e didascalici che accompagnano la quest del protagonista e le vicissitudini della giovane compagna d'avventura Thea, vere e proprie voci narranti fuori campo, ci si aspetterebbe un lavoro di cesello artistico sulla traduzione. Questo sì necessario ad alimentare degnamente pathos e climax, compassione e pietas umane, elevandone la poetica sognante per portarli, in fondo, a scaldare un po' più il cuore.

Rimangono, e teniamoceli stretti stretti e forti nell'attesa del prossimo Il Ragazzo e l'Airone, l'ineguagliabile morbidezza del tratto del Maestro e il valore illuminato, umanista del suo messaggio di speranza e gioia future che anche Il Viaggio di Shuna trasmette e tramanda inequivocabile. Siano sopravvissuti al Dopobomba, ai cataclismi climatici o vittime di adulti che giocano stupidamente con l'Apocalisse: soltanto alla purezza, alla responsabilità di bambini e giovani si possono affidare le sorti, il riscatto e la rinascita per un Nuovo Mondo sembra indicare l'autore.

Ieri, Conan e Lana, Nausicaa, Paru e Sheeta, Ashitaka e San; oggi Shuna e Thea mano nella mano, con i germogli d'oro per donare altri giorni splendenti all'Umanità.

**presidente Accademia di fumetto di Trieste*

ELARGIZIONI

In memoria di Pieri Mario nel XX anniversario (05/12/2003) Con immutato affetto figlie ,nipoti, generi. 80 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

Auguri di Buon Compleanno alla nostra cara amica Fiorella (05/12/2023) da parte di Luisa e Franco 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

Auguri di Buon Compleanno alla nostra cara amica Fiorella da (05/12/2023) da parte di Luisa e Franco 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Oltre 200 ore di assistenza con "La Borsa che Dona"

Letteralmente andate a ruba le nuovissime creazioni della linea "La Borsa che Dona", contenenti i panettoni, i torroncini e i cioccolatini artigianali avvolti nelle confezioni fatte a mano dalle volontarie dell'Associazione de Banfield in vista del Natale. Il progetto solidale, che si è tenuto nell'atrio della Camera di Commercio, ha visto le Volontarie dell'Emporio della Solidarietà impegnate a proporre le loro nuove creazioni a fronte di una donazione. In totale, le donazioni garantiranno 240 ore di assistenza domiciliare gratuita agli anziani fragili della città.



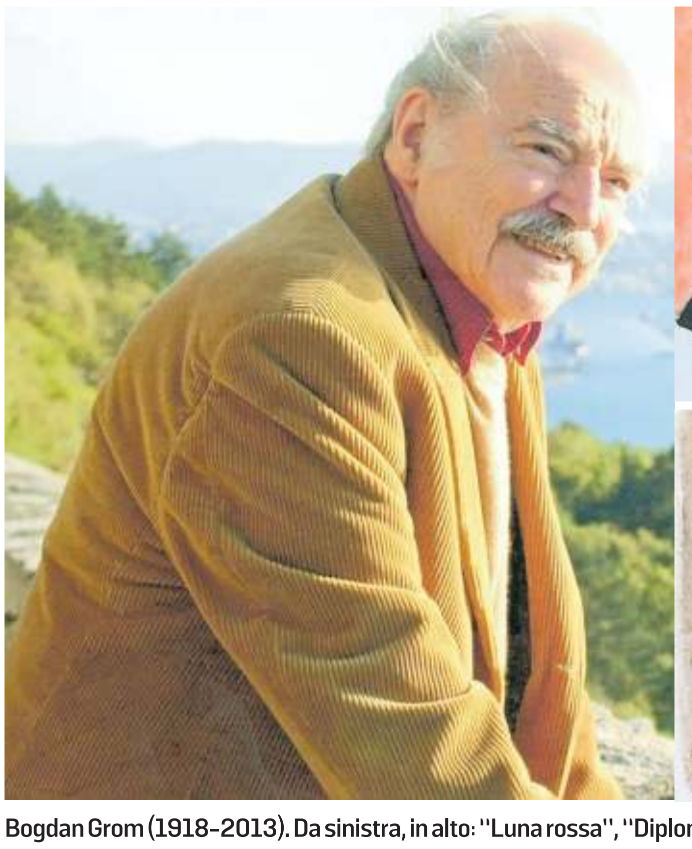
CULTURE

L'EVENTO

L'eredità artistica di Bogdan Grom torna a casa 312 opere donate alla Fondazione CRTrieste

Dipinti, sculture, grafiche, disegni, arazzi, libri, cut out: tutta la carriera di un creativo eclettico, da Devincina agli Stati Uniti

Marianna Accerboni







Bogdan Grom (1918-2013). Da sinistra, in alto: "Luna rossa", "Diplomatic Panda", parte della collezione permanente della Casa Bianca, "Look at you" e "Lazzaro"

La vita e la poliedrica creatività di Bogdan Grom scorrono attraverso un corpus di 312 opere che, grazie alla generosa donazione della sua compagna Nina Woodrow, arricchiscono dal 2022 il prestigioso patrimonio artistico della Fondazione CRTrieste. Il sorriso e la positività di Bogdan assieme alla sua sensibilità contemporanea nello sperimentare molteplici linguaggi e temi, spesso intrecciandoli e mettendoli a colloquio in un unico ma sfaccettato flusso creativo, traspaiono in 41 dipinti realizzati con tecniche diverse, 74 sculture di varie dimensioni, 58 opere di grafica, 49 cut out eseguiti mediante suggestive stratificazioni su carta, 11 arazzi in lana realizzati dagli Indiani d'America, 15 disegni, 29 riproduzioni fotografiche, 35 libri da lui illustrati e alcuni piatti ornamentali, tutti provenienti dalla sua abitazione nel New Jersey.

A presentare l'importante collezione - che mette in luce un aspetto molto significativo della cultura locale, esportata dal '57 con successo negli Stati Uniti, dove l'artista, in seguito a un incarico del Consolato americano, si era trasferito a insegnare per tre mesi per poi fermarsi per sempre - è intervenuto Francesco Peroni, componente del consiglio di amministrazione della Fondazione, che ha sottolineato come la donazione Grom rappresenti un importante traguardo. Ricordando tra l'altro anche la recente salvaguardia della collezione Stock e l'acquisto dello scettro di Carlotta del Belgio, Peroni ha sottolineato come anche il filone delle acquisizioni collezionistiche faccia parte del ruolo sociale della Fondazione.

Aleksandra Pangerc, nipote dell'artista, ha quindi rammentato con emozione il rapporto speciale con un nonno speciale, alla cui volontà, assolta dalla compagna Nina, si deve la donazione, frutto del forte legame dell'artista con Trieste, ma anche del lavoro di molte persone, dal figlio di Grom, Dusan, alla Fondazione stessa, che garantisce la conservazione della collezione e la sua fruizione alle future generazioni. A Jasna Merkù, docente di Storia dell'arte e studiosa di Grom, che ha curato la catalogazione delle opere, cogliendo l'essenza della creatività di Bogdan, il compito di ripercorrere la biografia e l'attività dell'artista, nato nel 1918 a Devincina, nel Carso triestino, figlio di un banchiere e di una madre che per prima lo educò al bello. È mancato nel New Jersey nel 2013 mentre le sue spoglie riposano oggi nel piccolo cimitero di Sgonico.

Il lascito, che è già stato catalogato, verrà conservato ed esposto al pubblico

Per l'attività del padre, il giovane Bogdan visse prima a Praga e poi in varie città dell'Europa orientale, frequentando le gallerie d'arte con il genitore pittore dilettante che sosteneva gli artisti, acquistandone le opere. Poi gli studi alle Accademie di Perugia, Roma, Venezia e Monaco e molti viaggi istruttivi, sempre con la sua terra nel cuore. Come appare evidente in uno dei leit motiv della sua arte, il muretto e le pietre carsiche ricorrenti nei cut out, dipinti e disegno, alcuni pubblicati su National Geographic, e nei magnifici arazzi dai cromatismi brillanti: il muretto.

Comunicativo, tenace e molto amante degli animali, l'"artista dei due mondi", come veniva chiamato per le due sfere geografiche di appartenenza, aveva ideato, in occasione della visita del presidente Nixon in Cina, il "diplomatic panda", scultura in bronzo già esposta nello Studio Ovale e ora inclusa nella Collezione d'arte della Casa Bianca.

Il "Diplomatic Panda" fa parte della collezione permanente della Casa Bianca a Washington

Un sintetico ma esaustivo video d'autore, realizzato da Alessio Bozzer per Videoest in occasione della donazione, che copre un arco di 6 decenni, è visibile sul sito della Fondazione: tra gli altri compare l'intervento del presidente Massimo Paniccia che ricorda che la Fondazione ha accettato il dono con orgoglio e che «senza testimonianza e diffusione la cultura non ci sarebbe e che essa è non solo l'oggetto più importante di oggi e anche dello sviluppo socio economico di un territorio come nel Dna della Fondazione ma anche del futuro dei nostri figli». E - come annunciato da Peroni – ci sarà un evento espositivo dedicato alla donazione, realizzato grazie a Erpac con la direzione generale di Anna Del Bianco. —

PER IL CICLO "GRANDI INCONTRI"

Fleurs, fotografia e musica Gardone e Messina a Miramare

TRIESTE

"Fleurs, fotografia e musica". Il quinto appuntamento del ciclo "Grandi incontri" a Miramare, l'ultimo del 2023, come quelli che lo hanno preceduto sarà dedicato a un'altra sfumatura di Ars Botanica, la fotografia, condotto con la formula del dialogo a più voci. Domani, alle 15.30, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, sarà protagonista il fotografo Massimo Gardone, affiancato dall'amico di una vita e artista poliedrico Francesco Messina e dalla giornalista Lisa Corva. L'incontro sarà introdotto dal direttore di Miramare Andreina Contessa.

Gardone, da molti decenni, fa incontrare la spontaneità della natura con il suo progetto estetico. E artificio e natura sono anche i due poli entro cui si può collocare il giardino dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo e della moglie Carlotta, uno dei parchi più importanti d'Europa, che negli ultimi anni è stato riportato all'antico splendore grazie a un lungo processo di restauro e valorizzazione delle peculiarità botaniche. Il direttore Contessa ha messo proprio il rilancio del Parco al centro del suo operato e domani introdurrà l'incontro parlando del legame tra la mostra Ars Botanica e il giardino di Massimiliano e dell'evoluzione della scienza botanica, ripercorrendo le tappe che hanno portato la riproduzione di fiori e piante dall'essere supporto alla scienza medica e alla farmacopea a divenire rappresentazione dal vero, molto più accurata e attenta alle finalità della raffigurazione.

Francesco Messina, graphic designer e art director, attraverso il suo approccio eclettico racconterà ricerche e progetti che hanno caratterizzato il suo lavoro che ha spesso compreso l'arte botanica, dialogando con Lisa Corva.

Per assistere all'incontro bisogna prenotare scrivendo a eventi.miramare@cultura.gov.it. La prenotazione si intende confermata previa ricezione della risposta. —



Uno fotografia floreale di Massimo Gardone

UNA MASTERCLASS SPECIALE







Ramin Karimloo, protagonista de ''The Phantom of the Opera'', produzione dello Stabile del Fvg, ed Earl Carpenter, che nel cast interpretava André, al lavoro al Rossetti con gli allievi delle scuole di musical che hanno preso parte alle masterclass. In basso, Karimloo e Carpenter nel salotto azzurro del municipio, con il vice sindaco Serena Tonel, il presidente dello Stabile, Francesco Granbassi e il direttore organizzativo Stefano Curti

Karimloo e Carpenter a Trieste «I ragazzi hanno dato il massimo»

Gli artisti inglesi del cast di ''The Phantom of the Opera'' insegnanti al Rossetti
Entrambi innamorati della città promettono di tornare, in scena e non solo

Sara Del Sal

Stregati da Trieste e pronti a tornarci, sia sul palco che da insegnanti per le nuove generazioni. Ramin Karimloo ed Earl Carpenter hanno appena concluso una due giorni di masterclass al Rossetti. Per entrambi è stata un'esperienza bellissima quella di lavorare con giovani «così attenti e motivati», che si augurano di potere ripetere, anche perché sarebbe un'occasione ulteriore per tornare in città. «Quello che mi ha colpito - afferma Carpenter - è il desiderio che sprona questi ragazzi a dare il massimo. I giovani inglesi che ho incontrato ultimamente si distraggono facilmente, mentre loro sono stati costantemente in contatto con noi».

Karimloo è innamorato di Trieste, gli piacciono l'atmosfera, le persone, l'arte e la storia che si percepiscono ovunque. «Quando abbiamo rifatto il concerto del Rossetti al Savoy, a Londra, Hadley Fraser ed io abbiamo cantato una canzone nella quale, al Politeama, avevamo inserito Trieste. In quell'occasione ci siamo confidati che ci mancava nominare una città che ci ha accolti con così tanto calore» confida Karimloo.

Per lui, nei prossimi mesi, c'è un appuntamento proprio nel West End, dove sarà nel musical La famiglia Addams. «Se però - aggiunge - avrò qualche giorno tra un ingaggio e l'altro voglio tornare qui, e magari fare qualche altra cosa al Rossetti».

Earl Carpenter, invece, potrebbe salire nuovamente sul palco del Politeama nel cast di "Les Miserablès, Arena Spectacular". «Al momento tutti noi che abbiamo lavorato per quello spettacolo. Stiamo aspettando di capire chi sarà chiamato e per quale ruolo» afferma. Carpenter ha in sospeso un concerto al Rossetti, cancellato dal Covid, e chissà che anche quello venga recuperato. «A dire il vero spero che Ramin trovi una casa in città, così vengo da lui quando voglio» afferma.

Quella tra i due artisti è un'amicizia che dura «da oltre vent'anni. Abbiamo lavorato nei Miserabili come Jean Valjean e Javert, a Toronto e a Broadway, abbiamo fatto il Phantom a Londra, lui come Raoul e io come Phantom, ma se c'è una cosa che caratterizza il nostro rapporto è il fatto che se siamo insieme diamo vita a tutto quello che ci proponiamo. È successo per questo fine settimana di lezioni: ci siamo detti che lo volevamo fare e lo abbiamo fatto. Con Ramin le cose succedono. E siamo anche due persone sempre presenti l'una per l'altra nei momenti del bisogno».

I due fuoriclasse sono stati invitati nel Salotto azzurro del municipio, ieri mattina, dal vicesindaco Serena Tonel che li ha voluti ringraziare per questo "regalo" alla città. Una città nella quale hanno portato un valore culturale, artistico ed economico importante già dalla scorsa estate, quando erano entrambi impegnati nel Phantom of the Opera, e successivamente anche a fine ottobre, quando Karimloo ha presentato il suo progetto "From the rehearsal room: live in Trieste" in cui è intervenuto, come ospite d'eccezione Carpenter.

«Sono stati due Fantasmi dell'Opera che si sono distinti nella storia dello spettacolo, ma in questa città sono tutt'altro che due presenze "fantasma"», ha rilevato il presidente dello Stabile Francesco Granbassi, mentre il direttore organizzativo Stefano Curti ha sottolineato come sia importante portare avanti un'offerta formativa per gli artisti del futuro con degli insegnanti d'eccezione. —

L'8 DICEMBRE

Gala internazionale di danza a Udine per la Croce Rossa

Arte coreutica ad alto livello e all'insegna della solidarietà la 42° edizione del Gala internazionale di danza per la Croce Rossa-Comitato di Udine, promosso dall'Associazione Danza e Balletto: Midnight Raga di Marco Goecke, Kazimir's Colours di Mauro Bigonzetti, Passion Fruit di Robert Robinson, Left Behind di Fabio Adorisio e una creazione di Massimo Gerardi, Skin Trade, sono alcune novità del programma del consueto appuntamento diretto da Elisabetta Ceron, l'8 dicembre al Teatro Nuovo alle 20.45. Parata di stelle che si esibiscono a titolo gratuito per i bambini fragili supportati dalla Cri, occasione per vedere artisti di fama e talenti emergenti, protagonisti di brani inediti, riallestimenti o debutti, virtuosi pas de deux del repertorio ballettistico: Le Corsaire, Diana e Atteone, Il Talismano.www.vivaticket.it.

CABARET

Al Politeama "Ma... diamoci del tu!» Brignano fa le pulci agli italiani

Il comico romano oggi e domani in scena a Trieste con lo show che affronta le difficoltà nei rapporti personali e sociali Cominciando dai pronomi

TRIESTE

Oggi e domani Enrico Brignano è ospite del Politeama Rossetti con il suo ultimo spettacolo "Ma… diamoci del tu!". Dopo il successo di un tour sold out che ha girato tutta Italia, l'attore in questi giorni è in Friuli Venezia Giulia con lo show che affronta la difficoltà dei rapporti sociali e umani del nostro tempo. Un testo punteggiato dall'ironia con cui da oltre dieci anni prende in giro i vizi e le virtù degli italiani.

Brignano racconta così lo spettacolo: «Darsi del tu oggi è ormai la prassi, mentre il "lei" sembra qualcosa di arcaico e formale. Per dire, quando ti chiamano dal call center per discutere che so, la tariffa telefonica, oppure per proporti di investire l'eredità di pora nonna in criptovalute, usano il lei, probabilmente per renderti più difficile il mandarli a quel paese. Il "Lei" è burocratico, lo si usa con le forze dell'ordine o al Comune, ma del resto il "tu" che lo sta sostituendo è vuoto, non porta con sé quella confidenza vera, quella familiarità che intendo io».



L'attore Enrico Brignano Foto Roberto Panucci

E aggiunge: «Ultimamente poi, dopo la pandemia che ha acuito le distanze, il tu è diventato ancora più un fatto di forma, ma non di sostanza. E siccome io sono un uomo di sostanza – si dovrebbe capire già solo guardandomi – vorrei recuperare quel TU che ci siamo persi per strada… Quando parlo alla gente, io voglio darle del tu, mi voglio prendere una certa confidenza per raccontare in modo intimo le insidie del mondo, dalla tecnologia, utile ma infida, alle varie crisi economiche, ecologiche e sanitarie. Avrei pure un paio di notazioni da fare sull'amore e sul sesso, sui rapporti personali e sociali, su certe stranezze di questi tempi… ebbene sì, c'ho tanto da parlà. E qualche volta anche da lamentarmi. "Ma lei Brignano non sa che lamentarsi è tipico delle persone anziane?"; "Certo che lo so. Ma lei, coso… mi dia del tu!"».

Comico, attore e showman, Enrico Brignano ha mosso i primi passi nel mondo della recitazione con Gigi Proietti, studiando nella sua scuola, e ha debuttato circa trent'anni fa.

Gli ultimi biglietti per "Ma… diamoci del tu!" sono disponibili online su Ticketone.it, Vivaticket.com e in tutti i punti vendita autorizzati. —

APPUNTAMNTI

Alle 18.30
TedEsco al San Marco

Oggi, alle 18,30, all'Antico Caffè San Marco, si terrà l'incontro su "L'interpretazione simultanea dal tedesco". Ospite della rassegna "TedEsco al San Marco" è Alessandra Riccardi, professoressa di Interpretazione simultanea di lingua tedesca all'Università di Trieste.

Alle 18.30
"Oltre il sentiero" Gli itinerari del Cai

Oggi, alle 18.30, alla Società Alpina delle Giulie (via di Donota 2), il gruppo Tam si terrà la presentazione del libro "Oltre il sentiero. 34 itinerari scelti di avvicinamento all'alpinismo nel Friuli Venezia Giulia" di Daniele Puntel, Omar Gubeila, Ilario Morettin e Stefano Piussi.

Alle 17. 30
La figura di Lalla Romano

Oggi, alle 17. 30, nella sede degli Amici dei musei "Marcello Mascherini" (via Rossini 6) si terrà la conferenza "Letteratura e immagini: Lalla Romano, nota scrittrice e meno nota pittrice" a cura di Monica Mazzolini. La conferenza è riservata agli iscritti.

Alle 18.30
Racconto fotografico

Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) Paolo Cartagine introdurrà "Racconto fotografico. Per una storia degli uomini". Un incontro a più voci sulla mostra "Perchè" di Giuseppe D'Iglio, visitabile ogni martedì dal 12 al 19 dicembre e dal 9 al 16 gennaio 2024 (dalle 18 alle 20). Ingresso libero.

Dalle 16 alle 18
San Nicolò per i bambini

Oggi, dalle 16 alle 18, San Nicolò aspetta tutti i bambini presso la sede della VI circoscrizione in Rotonda del Boschetto 6.

Alle 10.30
Mariolina Venezia al Liceo Petrara

Oggi, alle 10.30, nell'Aula Magna del Liceo Petrarca, Mariolina Venezia presenta il libro "Ritorni" (Italo Svevo). Con Mariolina Venezia dialogherà il direttore di pordenonelegge Gian Mario Villalta. Ingresso libero.

Alle 10
"Trieste ride con Stanlio e Ollio"

Oggi, a partire dalle 10,30, al Teatro Miela, nel contesto della mostra "Trieste ride con Stanlio e Ollio", si terrà la proiezione di "Nel paese delle meraviglie" (Babes in Toyland – 1934). L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 all'interno del palazzo della Casa del Cinema. Ingresso gratuito.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà.



"Regalo di Natale" di Boris Fernetich

Oggi, alle 17.30, nella Saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) , Renzo Grigolon introdurrà la personale di Boris Fernetich dal titolo "Regalo di Natale. Fiori e colori". La mostra sarà visitabile fino al 16 dicembre: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18, sabato 10-12.30. Ingresso libero.



Il danzatore Giuseppe Muscarello Foto Federica D'Amore

TRIESTE – ALLE 18

Giuseppe Muscarello con "Se come il viso si mostrasse il core"

TRIESTE

"Se come il viso si mostrasse il core". Oggi, alle 18, al Teatro Bobbio, si terrà l'incontro con il coreografo e danzatore Giuseppe Muscarello, ultimo appuntamento con le residenze artistiche della Contrada "Vettori 2023 – Equilibri Instabili". Muscarello è direttore artistico del Festival siciliano di danza e linguaggi contemporanei ConFormazioni. Al Bobbio darà visione al pubblico di quanto portato avanti negli spazi della Contrada del suo progetto "Le costellazioni del pupo" ispirato alla grammatica del gesto e del movimento dei pupi siciliani di scuola palermitana. «Rappresentare grandi storie attraverso corpi minuti – racconta il coreografo - è ciò che muove la tradizione dei pupi da secoli, inglobando avventure, sconfitte, vicissitudini o forse più semplicemente vite di persone e personaggi in scala ridotta. Con i loro corpi, retti da fili e attraversati da un'asta di ferro dal cranio al bacino, i pupi tentano di rispecchiare l'essere umano a livello strutturale e metaforico».

«Ad appassionarmi particolarmente sono le declinazioni del movimento e della postura – prosegue Muscarello - elementi su cui ho scelto di focalizzare la mia ricerca, in relazione al codice dello spazio. Il mio approccio inizia con un processo di disantropomorfizzazione del corpo, un tentativo di perdere le caratteristiche umane per abbracciare una direzione opposta, la "pupo-morfizzazione", che implica l'acquisizione dei movimenti caratteristici e fondamentali dei pupi siciliani».

In "Se come il viso si mostrasse il core", insieme alla drammaturga Alessandra Fazzino, il danzatore esplora carattere, gestualità e campi di gioco di un nuovo personaggio. «Il nuovo percorso di ricerca - conclude Muscarello - non soltanto entra ancora di più nell'intimo della tradizione pupara alla quale guardiamo come parte viva della terra palermitana e siciliana, ma anche la rielabora e scardina in vista di altre figurazioni, intrecciando danza, tradizione e letteratura. Immergendosi nella cultura italiana, un gioco teatrale ricco di ironia e leggerezza invita il pubblico a una dimensione più intima per connettersi emotivamente con la storia e i personaggi».

Ingresso libero, prenotazione possibile tramite il sito www.contrada.it. —

A. P.



TEATRO

"Nun te regg più" Gabriele Cirilli porta in scena i luoghi comuni

Domani sera al Bobbio lo spettacolo comico nato dallo storico laboratorio di Gigi Proietti

Annalisa Perini / TRIESTE

"Nun te regg più". In data unica, al Teatro Bobbio, domani, alle 20. 30, Gabriele Cirilli porta in scena alla Contrada il suo show che riflette su cosa voglia dire essere al passo con i tempi nonostante il tempo passi inesorabilmente e in cui il noto comico preme il dito con umorismo e ironia sulle contratture e gli acciacchi dell'attualità. La regia è di Valter Lupo, a sua volta in scena con Mattia Cirilli e Maria De Luca.

«A 56 anni proprio non reggo più alcune cose – spiega Gabriele Cirilli – e ho deciso di comunicarle al pubblico facendolo ridere. Ad esempio non reggo più i call center, che iniziano a chiamarti già alle 7 del mattino, come quanto hanno esordito svegliandomi con "Pronto, vuoi laurearti? ", così, a bruciapelo. Ho detto: "Magari a mezzogiorno scegliamo insieme anche la facoltà…! ". Poi non reggo più il fare le cose da remoto. Voglio tornare a litigare dal vivo alle riunioni condominiali, promuovere il più sano mandarsi a quel paese dal vero. E non reggo più l'eccesso degli eccessi, come nei ritocchini estetici, il noioso e tragico livellamen-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **C'è ancora domani** 16.30, 18.45, 21.00
  Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Palazzina Laf** 16.00, 18.00, 21.45
  Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.
- **Un anno difficile** 19.45
  Dagli autori di "Quasi amici".

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Napoleon** 16.00, 18.45, 21.15, 21.30
  Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.
- **Cento domeniche** 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
  Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.
- **The Old Oak** 16.40, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)
  Di Ken Loach, dal Festival di Roma.
- **La chimera** 18.45
  Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO
- **Napoleon** 17.45, 20.30
  Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.
- **C'è ancora domani** 17.30, 19.40, 21.45
  Venite ad applaudire Paola Cortellesi.
- **Diabolik chi sei?** 16.30, 18.45, 21.15
- **Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte** 16.30
  Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).
- **Paolo Conte alla Scala - Il maestro è nell'anima** 16.00, 20.00
- **Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente** 18.00, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)
- **I Goonies** 4K 17.45, 21.45 (21.45 in originale con s.t.)
  A solo 3,50.
- **Godzilla Minus One** 19.40
- **La guerra dei nonni** 16.15
- **Home education** 18.00
- **Silent night - Il silenzio della vendetta** 21.45

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
- **Napoleon** 17.00, 18.30, 20.45
- **Paola Cortellesi: C'è ancora domani** 16.30, 18.15, 21.00
- **Diabolik - Chi sei?** 16.00, 17.45, 20.30
- **Home education - Le regole del male** 16.00, 22.00
- **Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente** 21.15
- **I Goonies** 19.00
- **La guerra dei nonni** 16.15
- **Un anno difficile** 21.30
- **Paolo Conte alla Scala - Il maestro è nell'anima** 19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Pizza, bibita e cinema a 10,90€
- **Napoleon** 17.45, 20.30
- **La guerra dei nonni** 17.15
- **Paolo Conte alla Scala il maestro è nell'anima** 19.00
- **Home education - Le regole del male** (V.M.14) 21.20
- **C'è ancora domani** 17.15, 20.45
- **Diabolik - Chi sei?** 18.00, 21.15
- **Mi fanno male i capelli** 17.00, 20.40
  Kinemax d'autore ingresso unico 5€.
- **Cento domeniche** 19.00

GORIZIA

KINEMAX
- **Napoleon** 17.45
- **Diabolik - Chi sei?** 21.00
- **C'è ancora domani** 17.30
- **Mi fanno male i capelli** 17.30, 20.30
  Kinemax d'autore ingresso unico 5€.



"Diabolik - Chi sei?"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.0 **"Enrico Brignano – ma... diamoci del tu"**; 2h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 18 nell'ambito delle Residenze Artistiche/Artisti nei Territori 2022/2024, **"Vettori – equilibri instabili"**, sul palco il coreografo e danzatore Giuseppe Muscarello, insieme alla dramaturg Alessandra Fazzino, porterà la restituzione **"Se come il viso si mostrasse il core"**.

Domani, alle 20.30, **"Nun te regge più"**, di Gabriele Cirilli, Mattia Cirilli, Maria De Luca e Valter Lupo che ne cura anche la regia.

TEATRO DEI FABBRI

Domani e giovedì, alle 20.30, **"Memorie del**



GABRIELE CIRILLI
IN SCENA AL TEATRO BOBBIO NELLO SHOW "NUN TE REGG PIÙ"

to delle peculiarità e delle sfumature, il non accettare le proprie imperfezioni, ciò in cui ciascuno, fortunatamente, è unico. E non reggo più compromessi, insoddisfazioni, tranelli, incertezze, ingiustizie, luoghi comuni e falso perbenismo».

«Lo show – prosegue l'attore – va a toccare i nervi scoperti di un'Italia fanalino di coda in Europa nella raccolta differenziata, di una nazione che pare essere la più collegata del continente a Internet, dello scollamento tra generazioni, la perdita del valore sociale dei nonni che con i nipoti non si capiscono più. Ironizzeremo su social e tecnologia, sino alla domotica, e sul linguaggio inglese, i nativi digitali, le app e le tecniche del corteggiamento».

Si immedesimerà in chi chiede informazioni per strada, nello sciatore alle prese con lo skilift e si darà alle battute simpatiche con la moglie in un negozio di abbigliamento. E, indossando parrucche e truccandosi, condirà lo spettacolo con una carrellata di canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana. Di recente tra i protagonisti del "Tale e Quale Show" di Rai 1 Cirilli, comico, cabarettista, umorista e autore di libri, lavora tra teatro, cinema e televisione. È "nato" allo storico Laboratorio di esercitazioni sceniche diretto da Gigi Proietti. Del grande mattatore dice: «Non è che insegnasse, era un insegnamento vivente, un immenso talento da lui dovevi prendere, assorbire tutto. Diceva sempre: "non dovete copiare, dovete "rubare". E mi emoziona molto tornare a Trieste anche per un ricordo affettuoso che ho proprio in questa città. Negli anni Novanta, dopo uno spettacolo, la sera a cena, Proietti, scherzando, mi fece creare un personaggio, era il maestro d'orchestra Mino di Vita, che portai nella trasmissione "Seven Show" di Italia 7».

E con l'idea di ricreare il concetto del laboratorio che è stato del suo maestro, Cirilli, nella sua regione d'origine, l'Abruzzo ha fondato la scuola di formazione professionale "La Factory". «Dà la possibilità di imparare – spiega Cirilli – da maestri come Flavio Insinna, Francesca Reggiani, l'autore e regista Valter Lupo, il coreografo Fabrizio Mainini ed esperti di mimesi facciale. Alle selezioni si presentano in centinaia da tutta Italia». —

TRIESTE – ALLE 20.30 NELLA SALA TARTINI

Il concerto lunare del duo Chere Nuit



Un concerto dal fascino "lunare" e notturno, giocato tutto sulle sfumature per voce e pianoforte restituite da pagine celebri di grandi maestri scandirà, oggi, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste (via Ghega) il prossimo appuntamento dei "Concerti" autunnali del Conservatorio Tartini, a cura del responsabile di produzione Luca Trabucco e del direttore Sandro Torlontano. Protagonista della serata sarà il duo Chere Nuit, ovvero il soprano Sandra Buongrazio (*nella foto*) e la pianista Irene Russo, due concertiste note al pubblico italiano e internazionale. Il programma prevede un florilegio di musica vocale da camera tra '800 e '900, per accogliere il pubblico fra colori sonori "crepuscolari" e visioni notturne, con pagine di Gounod (Le Soir), Fauré (Apres un reve, Aurore), Massenet (Elegie), Bachelet (Chere nuit), Respighi (Crepuscolo), Schumann (da Myrthen: Der Nussbaum op. 25 n. 3), Wolf (Einchendorff Lieder: No.19 Die Nacht), Strauss (Morgen Op. 27 No. 4) e Tosti (Le quattro canzoni d' Amaranta, L'alba separa dalla luce l'ombra). L'evento è gratuito. Prenotazioni 040 6724911. Informazioni e dettagli conts.it.

DUINO AURISINA – ALLE 18 ALL'AGRITURISMO JUNA

Il Qohelet e Turoldo di Valerio Marchi



Oggi, alle 18, all'Agriturismo Juna di Aurisina (Aurisina 97/c), Valerio Marchi che presenterà il suo nuovo libro: "Questa fame suprema di vento. Sotto il sole, oltre il sole: Qohelet, Turoldo" (La Nuova Base Editore). Il libro affronta i temi dell'effimero e l'eterno, la fede e la ragione, il dubbio e la certezza. «La domanda assurda che trova nell'assurdo una risposta capace di generare speranza» scrive Marchi. In una sorta di labirinto esplorativo, fra poesia e prosa, Marchi si confronta da un lato con il testo anticotestamentario del Qohelet e, dall'altro, con le riflessioni di David Maria Turoldo contenute nella sua opera postuma "Mie notti con Qohelet". «Il sapiente, è stato scritto, si fa domande cui non necessariamente è dato trovare una risposta -racconta Angelo Floramo – . Perché saggio è colui che chiede senza presunzione, indagando fin dentro al dolore che si sedimenta sul fondo dell'anima». Il libro contiene fra le altre cose i contributi degli studiosi Luca Mazzinghi e Mario Turello. Valerio Marchi: biblista e insegnante, svolge attività di pubblicista e di storico, oltre a dedicarsi al teatro, alla poesia e a testi per la radio. Ingresso libero.

TRIESTE – 31 DICEMBRE

"Applausi al 2024" Gran Varietà al Miela per la regia di Binetti



La presentazione dello spettacolo "Applausi al 2024"

TRIESTE

Uno spettacolo di Capodanno, all'insegna del Gran Varietà, con rinfresco a mezzanotte, per stare insieme e fare i propri benauguranti "Applausi al 2024" e a un'affiatata squadra di artisti pronta a intrattenere il pubblico con entusiasmo tra musical, operetta, canzoni d'autore, cabaret, danza, comicità e sorprese.

L'appuntamento è al Teatro Miela il 31 dicembre, dalle 21.30, con l'evento organizzato dal Lions Club Trieste Host in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg. L'iniziativa "Applausi al…", ideata da Ugo Lupattelli che ne è anche il referente organizzativo, giunge alla sua sedicesima edizione nel suo voler dare alla cittadinanza, ma anche ai turisti interessati, la possibilità di festeggiare l'arrivo del nuovo anno in compagnia, in un ambiente accogliente e in un'atmosfera di allegra partecipazione. E il ricavato sarà destinato a un intervento di sostegno umanitario.

La regia di "Applausi al 2024" è di Andrea Binetti, in scena assieme a Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier e il Gruppo del Flamenco con le coreografie di Elisabetta Romanelli e la Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex con le coreografie di Noemi Gaggi che fonderanno i loro stili. Danzeranno anche ballerini professionisti, la stessa Gaggi e Robin Ienco, Luca Miclausig e Alex Devetax. «La formula dello spettacolo – ha sottolineato Andrea Binetti al Miela nel presentare l'iniziativa – porta sul palcoscenico un "classico" dell'intrattenimento di qualità, che fa parte della storia del teatro e, in modo indimenticabile, anche della televisione, con l'alternanza di quadri musicali, balletti ed esilaranti momenti. Sarà un viaggio fantastico ed emozionale attraverso l'Europa e non solo, toccando diverse lingue, stili e generi musicali, ma anche un percorso nel passato e nell'identità unica e caratterizzante di Trieste». L'evento proseguirà ben oltre la mezzanotte, dopo il brindisi al nuovo anno in bicchieri di cristallo (e tasca del sommelier) con il prosecco e l'abbinamento gastronomico con crostoli, panini, tramezzini, panettone e bevande analcoliche. Immancabile, all'insegna dell'allegria, l'oroscopo per il 2024.

Costo del biglietto 55 euro a persona (30 euro per i giovani fino ai 30 anni). Per informazioni e acquisto con prenotazione del posto: Ticket Point di Galleria Rossoni, corso Italia 9 tel. 040 3498276. —

A. P.

sottosuolo" con l'adattamento drammaturgico e la regia di Marco Isidori, con Paolo Oricco, scenario di Daniela Dal Cin.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 7 dicembre alle 20.45 FVG ORCHESTRA / ELIA CECINO, PIANOFORTE - PAOLO PARONI, DIRETTORE.

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo - MARIO PARESTEGI.

Giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO – RON.

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 18 NELLA SALA BAZLEN

"Beethoven scriveva musica in tedesco"

TRIESTE

Oggi, alle 18, nella Sala "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopcevich (via Rossini, 4), l'incontro promosso dal DeutschZentrum Triest, partner culturale del Goethe-Institut per il Friuli Venezia Giulia, dal titolo "Beethoven scriveva musica in tedesco". Nello splendido ed esaustivo "La musica, il linguaggio e il cervello" il neuroscienziato Aniruddh Patel spiega come la lingua



madre influenzi la musica popolare di una determinata cultura. Così come l'italiano per Giuseppe Verdi, così il tedesco ha influenzato non solo l'Inno alla gioia contenuto nella Nona sinfonia di Beethoven, non solo i suoi Lied, ma tutto il corpus delle opere beethoveniane.

Conduce l'incontro Giovanni Baldini (*nella foto*), pianista, musicologo e autore di un volume dedicato alle sonate di Beethoven, che introdurrà i partecipanti al linguaggio musicale di questo compositore - in una sorta di guida all'ascolto adatta a qualsiasi pubblico - e li aiuterà a scovare gli intimi legami con il tedesco e la sua peculiare prosodia. Giovanni Baldini è cofondatore del Portale Beethoven e nel 2013 è coideatore e cofondatore del Progetto 9. Ingresso libero. Info: www.deutschzentrumtriest.it.

SPORT

CALCIO SERIE C

Tesser: «L'Atalanta U23 non è poi così baby Serve concentrazione e farò qualche cambio»

A Caravaggio oggi (ore 16.15) il recupero con i nerazzurri «Avversario ostico con giocatori che hanno fatto A e B»

Antonello Rodio / TRIESTE

Nemmeno il tempo di festeggiare la bella vittoria di Verona con la Virtus che per la Triestina è già ora di scendere di nuovo in campo. Oggi a Caravaggio (inizio ore 16.15, arbitra Zanotti di Rimini) gli alabardati fanno infatti visita all'Atalanta U23, seconda formazione baby delle società della serie A a partecipare alla Lega Pro dopo la Juventus. Squadra dotata di giovani (e non solo) di qualità desiderosi di mettersi in mostra, senza patemi di classifica, quindi compagine per sua natura estrosa, brillanta ma incostante, che mister Tesser inquadra in questo modo: «Non affronteremo una squadra di ragazzi, è una Under 23 relativa, ci sono giocatori che hanno già esperienza di serie B come Mallamo, Di Serio, Capone e Cortinovis, oltre a Masi. Di giovani ne hanno di valore, quelli che escono dal vivaio dell'Atalanta hanno tutti prospettive importanti, l'anno scorso a Modena ho avuto Cittadini ed è un esempio chiaro del loro livello. Sarà vero che non hanno patemi di classifica, ma vogliono vincere, come tutte le squadre. Quindi sarà una partita importante e impegnativa, dovremo essere concentrati sul fare il meglio possibile, con la giusta cattiveria e determinazione». Il match di oggi è anche l'occasione per conoscere il parere di Tesser sulle squadre U23 in serie C: «Ci sono società che vogliono far crescere così i propri giovani e la trovo una tappa molto positiva per loro. Abbiamo visto l'esempio della Juventus con alcuni giocatori che ora vengono impiegati con regolarità in Serie A. Il mio pensiero è che in ogni caso i giovani di valore si devono meritare il campo e certi palcoscenici, questa è una strada che Atalanta e Juventus hanno intrapreso in maniera importante». Se nell'Atalanta mancherà l'attaccante camerunense Italeng, squalificato, nelle file alabardate sono tutti a disposizione ad eccetto di Struna, che si spera di recuperare per il Giana. E visto l'impegno ravvicinato dopo Verona, Tesser fa capire che ci sarà qualche piccola modifica: «Sono previsti due o tre cambiamenti rispetto a sabato - spiega Tesser - perché stavolta abbiamo davvero poco recupero e bisogna distribuire bene le forze. Cosa che ovviamente vale anche per loro. Qualche modifica ci sarà, ma non tantisse perché la squadra a Verona ha fatto bene. Vorrei magari far rifiatare qualcuno in più ma non lo faccio perché l'aspetto di condizione mentale di alcuni è davvero elevata e non vorrei fare stravolgimenti». Quali potrebbero essere i cambiamenti che ha in mente Tesser? Se la coppia di difensori centrali è obbligata con Moretti e Malomo, qualcosa potrebbe cambiare fra i terzini: la piena disponibilità di Pavlev e Ciofani (oltre che di Rizzo) potrebbe far concedere un po' di riposo sulle fasce a Germano o a Anzolin.



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser (Foto Grassi/Lasorte)

L'allenatore potrebbe concedere un po' di riposo sulle fasce a Germano o Anzolin

A centrocampo Correia è un punto fermo, e se i favoriti per fare le mezzali sono sempre Vallocchia e Celeghin, va valutato che ora sono entrambi in diffida pertanto non è escluso un impiego di Pierobon. Davanti l'inamovibile Lescano potrebbe essere affiancato da Finotto o Adorante, ma resta valida anche la candidatura di Redan dopo l'ottima prova di Verona. Da rilevare che il giudice sportivo ha comminato alla Triestina un'ammenda di 1000 euro per cori oltraggiosi contro istituzioni dello Stato e un tesserato della squadra avversaria, cori di propaganda ideologica, lanci di bicchieri di plastica pieni e il danneggiamento della rete sopra la recinzione del settore e di parti dei servizi igienici. —

IL BORSINO DEL GIRONE A

Il Vicenza non riesce a risalire mentre il Mantova è da record In caduta il Renate di Pavanel



L'ex tecnico della Triestina Massimo Pavanel ora al Renate

TRIESTE

Il Mantova domina il Renate e allunga ulteriormente sul Padova, bloccato dal Lumezzane. I biancoscudati ora temono per il loro secondo posto, che la Triestina potrebbe far suo nel recupero di oggi. Vediamo il borsino del girone.

CHI SALE.

Mantova. Altra vittoria, altra grandinata di reti: con il poker di gol rifilati in rimonta al Renate la squadra di Possanzini allunga sul Padova e porta a 4 punti il suo vantaggio.

Giana. Batte anche il Trento, ottiene il quarto successo consecutivo e si porta in una sesta posizione imprevedibile fino a qualche settimana fa. Sabato la Triestina dovrà fare attenzione.

Legnago. Oltre a prolungare la sua imbattibilità a cinque gare, vince sul campo della Pro Sesto ed entra in zona play-off.

Lumezzane. Prolunga la serie positiva a cinque risultati utili di fila e soprattutto impone il pareggio al Padova all'Euganeo, facendo così anche un favore alla Triestina.

STABILE

Novara. Combatte con le unghie e con i denti e strappa in extremis un pareggio al Vicenza dopo essere stato in vantaggio, anche se resta di nuovo solo all'ultimo posto.

Fiorenzuola. La preziosissima vittoria di Alessandria, che significa ritorno al successo dopo cinque turni, permette agli emiliani di riprendere fiato e salire al terzultimo posto.

Vicenza. Niente da fare, la formazione di Diana non riesce a ingranare e pur reduce dal successo di Coppa Italia contro la Triestina, a Novara non va oltre il pari. E la distanza dalla vetta aumenta a 12 punti.

CHI SCENDE

Renate. Dopo pochi minuti si ritrova in vantaggio a Mantova, ma via via perde la bussola e conferma il momento negativo: ora sono otto le giornate senza vittorie per la squadra di Pavanel.

Trento. Perde in casa del Giana, è al secondo ko consecutivo e torna ai limiti della zona play-off.

Alessandria. Il momento della ritrovata vena è già lontano: la sconfitta casalinga nello scontro diretto con il Fiorenzuola è anche il terzo ko di fila. E torna in penultima posizione.

Virtus Verona. Un punto nelle ultime quattro partite: la squadra di Gigi Fresco deve per il momento riporre i sogni di gloria.

A.R

CALCIO FEMMINILE

Le rossoalabardate di Della Mea si arrendono al Villorba in Coppa

Guido Roberti / TRIESTE

Dicembre è tempo di Coppa Italia in serie C femminile. Il campionato si è preso una pausa fino a gennaio 2024, un mese pieno di "riposo" al quale la Triestina ci è arrivata nelle migliori condizioni possibili, dopo aver battuto il Vicenza in uno scontro diretto salvezza, con uno spumeggiante 5-1. Forse l'unica nota di rammarico è proprio il fatto che l'Unione di Luca Della Mea nell'ultimo mese ha dato segnali molto incoraggianti in chiave salvezza, con una serie di pareggi tutto cuore, la vittoria sulle beriche ed evidenti passi avanti sul piano del gioco. Proprio per tenere alta la concentrazione ed i ritmi, oltre a dare minutaggio a chi gioca meno, le settimane che condurranno alle festività daranno spazio alla Coppa Italia di categoria, competizione che vede all'opera le formazioni dei tre gironi inserite in 16 raggruppamenti da quattro squadre ciascuno. L'Unione, inserita nel gruppo 16, è stata battuta nella prima giornata sul campo del Villorba, guidato in panchina dall'ex alabardato Fabrizio Melissano. Le venete si sono imposte 3-1, è stato ugualmente un buon test per le ragazze di Della Mea. Reti delle padrone di casa nel primo tempo, nella ripresa il gol della bandiera di Federica Tortolo. Soddisfatto il tecnico alabardato. "Partita positiva, hanno giocato le giovani e chi ha giocato meno finora. I tre gol li abbiamo presi uno dietro l'altro ma abbiamo fatto esordire due nuove 2007 e si sono comportate bene, come tutte, dunque bilancio positivo". Nell'altra sfida , largo successo del Venezia Fc sul Condor Treviso 5-0. Saranno le lagunari le prossime avversarie, domenica a Santa Croce.



Alabardate sconfitte nel trevigiano per 3-1

Villorba-triestina 3-1.

Marcatrici: 30' Bistaffa, 32' e 42' Trevisiol, 57' Tortolo. Triestina: Storchi, Castelli (80' Piciullo), Gaspardis, Virgili, Alberti, Tortolo, Nuzzi, De Donatis (80' Cofolli), Cassy (63' Buzzai), Ruberti (58' Kirchmayer), Nemaz (58' Blasutto). All: Della Mea.

BASKET SERIE A2

Trieste, il roster lungo paga Vildera da trascurato a eroe

Il successo a Orzinuovi conferma l'importanza di una panchina extralarge Un mese fa il lungo era in coda alle rotazioni, adesso è stato decisivo



Reyes e Vildera, quando i lunghi partono in contropiede... Foto Lasorte

Roberto Degrassi / TRIESTE

Girone di andata. Tra Trieste e Orzinuovi c'è equilibrio fino a quattro minuti dalla sirena finale. Girone di ritorno. Tra Trieste e Orzinuovi c'è equilibrio fino a quattro minuti dalla palla a due.

Intendiamoci, Trieste e Orzinuovi partecipano allo stesso campionato ma hanno roster, possibilità e ambizioni diversi, non si possono mettere a confronto. La considerazione però fa capire che in questi mesi la Trieste smarrita, senza identità né personalità, guidata in modo sperimentale, di qualche settimana fa, un cambiamento lo ha vissuto. Ha messo più a fuoco gli obiettivi e tarato le potenzialità dell'organico a disposizione di Christian.

Giovanni Vildera, con il suo 28 di valutazione al palaBertocchi, può essere una fotografia credibile. Un mese fa o poco più era in fondo alla panchina, accanto a un' altra vittima sacrificale delle rotazioni del tecnico statunitense, Stefano Bossi. Eppure sono i due giocatori che con Candussi vantano la maggior esperienza di ADue. Vildera nell'ultima sua avventura nella categoria, a Ferrara, aveva stampato quasi 12 punti e 7 rimbalzi di media nei play-off. Non era ovviamente un brocco un mese e mezzo fa fa, non è un fenomeno adesso, ma è un centro italiano assolutamente affidabile in questo campionato e si è fatto carico della responsabilità nella peggior serata stagionale di Candussi. Rispetto a un mese fa adesso ha un posto nel mosaico, avverte fiducia, punge anche in attacco perché nel frattempo è cresciuto anche chi lo sa rifornire nel modo migliore (Ruzzier). In sostanza, il nostro "Barba" è la plateale dimostrazione che la panchina biancorossa è extralarge e questa è una delle principali armi a disposizione di Christian.

Domani sera Trieste starà a guardare lo svolgimento della seconda giornata di ritorno in seguito al rinvio del confronto interno con Chiusi. Sarà spettatrice interessata soprattutto del confronto tra Nardò e Forlì. I pugliesi, protagonisti di un fragoroso filotto di 7 successi prima di cadere al Carnera sabato scorso, domenica riceveranno Trieste e si tratterà della trasferta più impegnativa per i biancorossi dopo quella di Verona. Sarà nel Salento che Deangeli e compagni dovranno dimostrare la profondità dei passi avanti compiuti finora. Avranno un vantaggio non da poco ed è bene ricordarlo già adesso: Trieste ha una settimana di tempo per preparare il match mentre Nardò dopo Udine domani sera se la vedrà appunto con Forlì. Nel giro di otto giorni, insomma, affronterà le tre formazioni che attualmente occupano la seconda piazza e domenica presumibilmente potrebbe accusare i segni della stanchezza. La dimostrazione di cinismo che i biancorossi hanno dato nelle ultime gare diverrà indispensabile. —

BASKET SERIE A2

Scatta un nuovo pacchetto di abbonamenti limitato alle cinque gare del ritorno

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste lancia nuove promozioni per le partite casalinghe del girone di ritorno, la prima delle quali sarà il 17 dicembre contro la Sella Cento.

ABBONATI Sarà attiva la promozione del "Porta un Amico" al costo di 5 euro a tagliando, nel settore di appartenenza, per la sfida rimandata al prossimo 24 gennaio alle 20 contro Chiusi.

WINTER PROMO I tifosi che non hanno sottoscritto l'abbonamento a inizio stagione potranno farlo con la "Winter Promo" per le cinque gare al PalaTrieste che chiuderanno il ritorno. I prezzi. Prima fila: 820 euro. Supervip: 525 euro. Vip: 310 euro intero, 280 ridotto Under 18. Parterre: 170 euro intero, 155 U18, 70 U12. Silver: 140 euro intero, 125 U18, 55 U12. Tribune: 95 euro intero, 80 U18, 35 U12, 10 Under 5. Distinti: 75 euro intero, 65 U18, 30 U12, 10 U5. University Section: 40 euro. Curva Nord: 55 euro intero, 50 U18, 20 U12, 10 U5. Secondo anello: 55 euro intero, 50 U18, 20 U12, 10 U5.

BIGLIETTERIE Gli orari della biglietteria interna (atrio ingresso principale): da oggi a giovedì ore 16-19, da lunedì 11 (quando si potranno anche acquistare anche i biglietti per la gara del 17 contro Cento) fino al venerdì ore 16-19, sabato 16 dicembre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Biglietteria esterna (botteghini di via Flavia): domenica 17 dicembre a partire dalle 14 e fino alla fine del secondo quarto.

Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia (Via Roma 18): da mercoledì 13 dicembre a venerdì 15 dalle 10.30 alle 13.30.

Online: A partire dalle 16 di oggi sarà attiva anche la vendita online per il pacchetto "Winter Promo", mentre da lunedì prossimo scatterà anche per la gara singola contro Cento a https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/. —

SERIE A

Messina, altro che esonero Milano rinnova fino al 2026

MILANO

«Il contratto di Ettore Messina è esteso fino al 30 giugno 2026». Lo dice il presidente del cda dell'Olimpia Milano, Leo Dell'Orco, confermando all'allenatore la fiducia nonostante un record di 5 sconfitte in 10 gare (domenica il ko a Sassari), che salgono a 13 con la Coppa. L'accordo è stato in realtà siglato qualche mese fa, nel periodo in cui Milano ha conquistato scudetto e terza stella, a prolungare un contratto in scadenza nel 2024, ma annunciato solo ieri. Una mossa in contrasto con le insistenti voci che darebbero Messina in odore di dimissioni da coach. —

A COLPI DI "MARTELLO"

Il borsino, ecco chi può migliorare

ALBERTO MARTELOSSI

Il borsino dopo 12 gare del girone Rosso , provando a vedere cosa le contenders hanno eseguito al meglio (segno +), in cosa sono state carenti (-) e quali i possibili margini di miglioramento (x).

FORTITUDO BO (20 pt): + Impianto difensivo perfetto, da serie superiore . Aggressività, copertura d'area e rotazioni anche tra ruoli differenti (grazie alla stazza individuale) si compenetrano. **-** Esplosiva all'inizio (distrutte Forlì e Trieste), più compassata (o stanca) a novembre. **X** Per la promozione, deve aggiungere una pedina, ma solo di livello ed esperienza, come piace a Caja.

PALL TRIESTE (18): + Protagonisti vari di gara in gara, dentro un canovaccio offensivo che si è "italianizzato" sempre più secondo le esigenze del campionato (vedasi combinazione Ruzzier/Brooks e diversificazione blocchi):anche la solidità difensiva ne trae giovamento. **-** Alcune incertezze nell'ammazzare le gare e le frequenti sofferenze con i rimbalzi offensivi avversari. **X** Visto il talento, la squadra senza aggiunte con più margini di miglioramento (vedi le ultime 6 vittorie)

FORLÌ (18): + Pallacanestro forse non bella, ma estremamente efficace e concreta. Ha più di un giocatore capace di riaprire gare già chiuse. Team al top nell'utilizzo della tattica. **-** A parte con Udine (overtime) ha perso nettamente gli scontri diretti, un rendimento esterno non consono a un team ambizioso. **X** Più che un innesto (comunque possibile), l'upgrade sarà portare elementi soggetti ad acciacchi frequenti nella miglior condizione in primavera

UDINE (18): + Per coesione, qualità di gioco, impatto sulle gare è la vera seconda forza (o la prima, visto lo scontro diretto con Fortitudo): il primo posto sia in punti segnati che subiti lo testimonia. **-** La mancanza di un giocatore che si possa mettere in proprio (scelta scientemente presa) può essere stata causa di tre ko con rivali diretti, decise da episodi. **X** La sostituzione di Delia, facilmente invocabile, può ingolosire in ottica promozione, ma è materia che va maneggiata con cautela in un team che si basa sull'equilibrio

VERONA (16): + Il team di primo livello che più ha sofferto di infortuni, ha già messo sul piatto una difesa tipica di Ramagli, con responsabilità individuali e consistenza fisica molto marcata. **-** Attacco in evoluzione, dove le qualità di un ottimo Murphy possono essere più valorizzate. **X** Mix tra lavoro, crescita dei singoli e un po' di fortuna (tre perse all'ultimo secondo)

NARDÒ (14): + La vera sorpresa, ha saputo passare in breve da squadra di grandi parziali (dati e subiti) ad un rendimento di grande continuità in singola gara. **-** Il gioco interno con un maestro come Iannuzzi può dare ancor di più in pericolosità di squadra. **X** Rivelazione va bene, ma per esserlo per una stagione intera ci vuole fame. Il ritorno in pianta stabile di Russ Smith può aiutare

PIACENZA (10): + Imprevedibilità assoluta, tante bocche da fuoco. **-** Un po' sotto le aspettative; forse l'equilibrio con due lunghi Usa necessita di più tempo per essere raggiunto. **X** Per i motivi ai punti sopra, non è consigliabile affrontarli da dicembre in poi

CENTO (10): + Probabilmente il gioco migliore in campo aperto. **-** Lontana dalla solidità difensiva degli scorsi anni, con molti attori diversi. **X** Molti infortuni, due movimenti di mercato già effettuati, dovrà accontentarsi del ruolo di guastatrice (Verona e Trieste docet)...a meno che Delfino, che si allena stabilmente con loro, non rimpianga l'impegno domenicale

CIVIDALE (6): + Il Dna guerriero non si cancella; la serenità olimpica di Pilla aiuterà ad allentare la tensione per la sfida salvezza con Orzinuovi. **-** Il reparto italiano non ha mai dato certezze per pericolosità, nè durezza difensiva. **X** Si aspetta il ritorno di Mouaha, ma rimarrebbero comunque falle sottocanestro dove Miani e Dell'Agnello sono costretti a compiti improbi fuori ruolo

RIMINI (6): + Vari risolutori nei ruoli esterni, soprattutto in casa può regalare emozioni. **-** Il basket prodotto è spesso vanificato negli ultimi minuti, manca di un lungo. **X** Il club è corso ai ripari, vedi l'ingaggio prossimo di Pellegrino. Migliorerà, probabilmente non abbastanza per i play-off che erano obbiettivo stagionale.

ORZINUOVI (4): + Gioco ad alta condivisione di palla, non frequente per team da salvezza. Tenacia di squadra consolidata. **-** Povertà di talento sul perimetro,acuita dal rilascio di Mayfield. **X** Ottima l'idea Basile, che sarà vanificata se non inserirà un'altra persnalità straniera tra gli esterni

CHIUSI (4): + Ultima, ma sempre presente, soprattutto negli scontri diretti. Talento di rilievo per il livello. **-** Con queste caratteristiche fatica ad esprimersi se non ha tutti gli effettivi. **X** Con il rientro di Stefanini e Spear potrà competere per evitare l'ultimo posto. —

PALLAMANO

Visintin: «Siamo ancora alla ricerca di un'identità»

Il team manager sul difficile momento biancorosso: «Dobbiamo battere Pressano sabato, poi la lunga sosta ci aiuterà»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A due giornate dalla fine del girone d'andata, con alle spalle una lunga striscia di sei sconfitte consecutive, la Pallamano Trieste fa i conti con la dura realtà della Serie A Gold. Rientrata nel massimo campionato grazie alla wild card concessa dalla federazione nell'estate, la società ha probabilmente sottovalutato le difficoltà di un torneo decisamente competitivo e si ritrova in piena zona retrocessione al penultimo posto, fianco a fianco con il Carpi e davanti solamente a quel Pressano che affronterà sabato a Chiarbola.

IL MOMENTO Due sole vittorie, in casa contro Siracusa e Cingoli, per il resto un percorso fatto di sconfitte che, settimana dopo settimana, hanno minato la fiducia di un gruppo che era partito con la speranza di poter disputare una stagione diversa. «Nasce tutto dal fatto che stiamo parlando di un gruppo completamente nuovo - l'analisi del team manager biancorosso Marco Visintin - che sta imparando a conoscersi e che è ancora alla ricerca di una sua identità. Poi è chiaro che non siamo contenti dell'andamento del campionato ma dobbiamo mantenere equilibrio nei giudizi e capire che in questa fase è normale ci siano risultati altalenanti. Vincere aiuta, viceversa le sconfitte condizionano le prestazioni perchè minano la fiducia nelle cose che facciamo. Su questo stiamo lavorando tanto, cercando di infondere ai giocatori quella consapevolezza fondamentale per ottenere i risultati. In questo senso l'ultimo match disputato ad Appiano, aldilà della sconfitta, qualcosa in più ha mostrato. Qualche passo in avanti c'è stato anche se purtroppo non è bastato per portare a casa un risultato positivo».

L'ex capitano confida nell'inserimento del nuovo arrivato Andonovski e nel recupero di Postogna e Di Nardo

PRESSANO ULTIMA SPIAGGIA Match decisivo sabato prossimo a Chiarbola contro l'ultima in classifica. Pressano, dopo il pareggio nella gara d'esordio, non ha più fatto punti e arriva a Trieste per cercare di dare una svolta alla sua stagione. Sarà l'ultimo impegno del 2023 poi, dopo la lunga pausa a cavallo tra dicembre e gennaio, si riprenderà il 13 gennaio con l'ultimo match del girone d'andata in trasferta sul campo di Bressanone. «Un mese di tempo fondamentale per ricaricare le pile da un punto di vista fisico e mentale - sottolinea l'ex capitano biancorosso - Sabato contro Pressano dobbiamo indiscutibilmente conquistare i due punti per cancellare questa lunga striscia negativa e tornare alla vittoria poi l'obiettivo è chiuderci in palestra per lavorare, senza la pressione del risultato, in modo da presentarci pronti alla ripresa del campionato. C'è da inserire il nuovo arrivato, il terzino Andonovski, avremo la possibilità di recuperare gli infortunati e il recupero totale di due giocatori importanti come Di Nardo e Postogna potrà fare la differenza. Max e Thomas sono due esempi per questo gruppo, giocatori che hanno vestito a lunga la maglia, sanno bene cosa vuol dire giocare per Trieste e, con il loro carattere, la loro personalità e la loro grinta, possono dare l'esempio e trascinare i compagni nel girone di ritorno». —



Marco Visintin a destra in compagnia di Riccardo Ganz

PALLAVOLO

Sloga Tabor, niente da fare contro il Reana capolista Tre Merli ancora senza acuti

Andrea Triscoli / REANA ROJALE

Nella serie D regionale maschile, scontro non facile per lo Sloga Tabor di coach Manià impegnato in trasferta in Friuli contro l'attuale capolista, forte di ben sette successi ed una sola sconfitta finora. Pittarello Reana–Sloga Tabor Studio Vegliach termina dunque con un rotondo 3-0 (25-23, 25-18, 25-15), che però non premia il positivo set e mezzo dei biancorossi. Sloga Tabor: Gianeselli 1, Golob 2, Manià 10, Matana n.e, Mesar 1, Segre 8, Vremec 8, Opacic (L1), Tomsic (L2), Kalc 0, Kralj 1. All. Loris Manià. Giornata no al servizio per il Vegliach, troppo leggerino e a corto di idee, mentre Reana ha picchiato forte e fatto male già dai 9 metri, mettendo in crisi la ricezione del Tabor. Discreta prova corale offensiva, primo set attento appunto degli ospiti che hanno messo paura al Reana perdendo solo al fotofinish. Poi un netto calo, dovuto anche di certo alle capacità dei reanesi.

A Trieste, in casa alla Vascotto, ennesimo k.o per i Tre Merli "young" di D, che perdono 0-3 (17, 26, 23) contro una solida Intrepida Mariano. Sconfitta sì, però con due frazioni equilibrate e terminate ai vantaggi, la squadra di Trieste è in miglioramento e in crescita, meglio rispetto all'inizio, come sostiene il coach triestino Fermo, ma negli epiloghi dei set emergono sempre paura e ansia al servizio e i vari errori costano caro. Formazione azzurra con Aizza-Rosset, Murador–Vallon ali, centrali Bole e Naimi, libero Giavedoni. Certo non era facile contrastare una Intrepida Mariano che prosegue al meglio nella propria marcia e che ha una struttura tale da poter puntare alle prime posizioni. Così coach Toneguzzo, ex della gara e attento manager del Mariano: «Ottava gara con 8 formazioni differenti per noi, con troppe assenze e Farfoglia in regia. Situazione d'emergenza con diverse defezioni, cui ho rimediato rimescolando le carte in tavola. Sofferto per due set, ma l'importante era portare a casa i 3 punti». Bene come ali Zorgnotti junior, e Sfiligoi senior: buon primo set per gli ospiti, che dominano con netto margine, troppi errori invece per l'Intrepida dalla ripresa, permettendo ai Tre Merli di rimanere incollati e a combattere punto a punto, e a stretto contatto.

CLASSIFICA dopo 9 giornate: Pittarello Reana 21 punti; Prata di Pordenone 20; Torriana Gradisca E' 18; Intrepida Mariano 17; Asd Muzzana14; Gs Favria e Sloga Tabor Studio Vegliach 13; Fincantieri Monf. 12; Aurora Volley Udine 5; Travesio 2; Tre Merli Triestina 0. —

BASKET SERIE C UNICA

Il BaskeTrieste dei giovani ci sta prendendo gusto Kontovel, "bombe" a salve

Guido Roberti / TRIESTE

Colpaccio del Basketrieste, vittorioso 66-79 sul campo di Corno di Rosazzo, successo che vale due punti ed aggancio in classifica agli avversari e all'altra squadra della provincia di Trieste, il Kontovel, battuto a Sacile dall'Humus 71-47.

Fotografia bella a metà dunque per le compagini triestine, e tracciati che si stanno distanziando, in costante ascesa la giovane formazione di Piersante, alla quinta sconfitta consecutiva invece quella di Peric. Nel bellissimo successo del Basketrieste spicca la firma di Dovera, prestazione eccellente con 23 punti (4/4 da due, 5/8 da tre). Biancorossi bravi a scacciare via i fantasmi di un avvio da 21-5 per Corno di Rosazzo. Con lucidità, la formazione triestina è stata in grado di rompere l'inerzia dei padroni di casa e ribaltare il punteggio già nel secondo periodo. Bene anche Rolli in regia. Tabellino: Rolli 8, Morgut, Vecchiet 11, Boniciolli 9, Vegnaduzzo 13, Dovera 23, Pauletto 6, Paiano, Anello 1, Antonio 8. All. Piersante.

Il Kontovel si lecca le ferite, rimediate nel secondo tempo a Sacile, dopo un primo tempo con il vantaggio portato negli spogliatoi sul 31-32. Il parziale di 23-2 del terzo periodo non ha ammesso repliche, arrotondato nel finale dall'Humus per il 71-47 finale. «Sono molto contento di come abbiamo approcciato e giocato nel primo tempo, nel terzo quarto a loro è entrato tutto e a noi nulla, 2/25 da tre. Sconfitta inevitabile con queste percentuali». Tabellino: Tercon 0, N. Daneu 2, Marion, Cicogna 13, S. Regent, Pro 12, Mattiassich 6, Persi 3, Doljak, G. Regent 4, A. Daneu 6, Scocchi 1. All: Peric. Nel prossimo turno, penultima del girone di andata, venerdì sera prova di maturità interna per il Basketrieste contro l'Humus Sacile, il Kontovel invece l'indomani ospiterà l'Ubc appaiato a quota 6 in classifica. Per i carsolini sarà l'ultimo impegno del 2023 tra turno di sosta e riposo per le festività.

La classifica: Cordenons 16; Dinamo Gorizia 14; Spilimbergo 12; Humus Sacile, San Daniele 10; Basketrieste, Corno di Rosazzo, Kontovel 6; Ubc Udine 4; Longobardi Cividale 2, Sacile Basket 0. —

IPPICA

Fraclac Spritz e Lily Mearas favorite nel centrale per 2 anni Futura fa da terza incomoda

Ugo Salvini / TRIESTE

Montebello apre oggi la programmazione di dicembre con una riunione (inizio alle 14.25) che vede il centrale riservato a un nutrito numero di femmine di 2 anni, impegnate sul miglio alla pari.

Fraclac Spritz e Lily Mearas, che partiranno appaiate in seconda fila, hanno i mezzi per imporsi in un contesto non troppo impegnativo. Futura, che avrà il vantaggio di un buon numero in prima fila, potrebbe sfruttare tale condizione e portarsi presto al comando. Visto il numero delle partenti, ben 11, e l'età, la corsa si presenta comunque molto aperta. Il sottoclou, alla sesta, vedrà al via i 3 anni. Saranno in 11 anche in questo caso, sempre sul miglio alla pari. Express Av, che arriva da due successi consecutivi, vestirà necessariamente i panni del favorito, ma troverà in Summit Of Time ed Enjoy Zs avversari di tutto rispetto. Anche in questo caso, corsa che si presta a molteplici interpretazioni in fase di previsione. La terza moneta del pomeriggio sarà per la corsa gentleman, dove si affronteranno in 9, sempre sul miglio alla pari. Netti favoriti Orsi, alle guide di Otello Zorzetto, e Bonetto Cas, per la regia di Massimiliano Michelotto, gentleman driver in periodo di ottima forma. California Poker e Hasralavista Baby Sl ci stanno anch'essi, se non altro per le piazze, se i primi due citati non dovessero lasciare spazio. A Montebello, prima della fine dell'anno, si correrà ancora sabato 16, giornata nel corso della quale la pista triestina ospiterà la finale del Palio dei proprietari, e martedì 19, che segnerà la chiusura della stagione 2023.

Favoriti. 1.a corsa: Chantal, Amstel Mail, Unvero Zs. 2.a c.: Dea Mail, Dillo Chuckie Sm, Dafne. 3.a c.: Un Sogno Sartor, Cristofaro San, Brexit Baba. 4.a c.: Fraclac Spritz, Lily Mearas, Futura. 5.a c.: Orsi, Bonetto Cas, California Poker. 6.a c.: Express Av, Summit Of Time, Enjoy Zs. 7.a c.: Adam Go Go, Demi Moore Rd, Daikala Rek. —

Sci alpino

Fede e Sofia giganti a confronto

Talenti eccelsi Brignone e Goggia hanno caratteri diametralmente opposti
Ma hanno una grande cosa in comune: la grinta che le ha rese vincenti





Federica Brignone 33 anni carabiniera valdostana, Sofia Goggia 31 finanziera bergamasca

Gianluca De Rosa / CORTINA

Il sorpasso perpetrato nottetempo, nel bel mezzo di una bufera, ha riportato in copertina l'antico dualismo tra le regine delle neve azzurra. Federica Brignone da una parte, Sofia Goggia dall'altra.

Il doppio successo dai caratteri leggendari conseguito dalla valdostana a Mont Tremblant non solo le ha permesso di scavalcare la bergamasca nella speciale classifica delle sciatrici italiane più vincenti di sempre in Coppa del mondo, ma contestualmente ha rinfocolato quel parallelismo di cui gli appassionati di sport nostrano non riescono proprio a fare a meno.

Novelle Coppi e Bartali, Rivera e Mazzola, Panatta e Pietrangeli, Vale Rossi e Max Biaggi. Il palmares di Federica Brignone oggi dice 23, quello della Goggia è fermo a quota 22.

Numeri, dietro i quali si celano storie di sport e di vita quotidiana molto diverse tra loro. Non è un azzardo dire diametralmente opposte.

A trentatrè anni suonati, la tigre di La Salle con la doppia vittoria in terra canadese si è guadagnata anche il primato di atleta "più anziana" vincente in Coppa del mondo eppure nell'immaginario collettivo, non solo quello relegato tra i confini nazionali, la più amata dal popolo della neve resta, per distacco, Sofia Goggia.



Fede e Sofy col tricolore

45
vittorie in Coppa per le due azzurre, 23 per la valdostana, 22 per la bergamasca

Un'escalation a suon di like deflagrata nel 2018 con la conquista dell'oro olimpico a Pyeongchang. Carattere fumantino, grinta da vendere, esposizione social ben miscelata a una vita privata su cui di lei sempre poco o nulla si sa, rovinose cadute a cui hanno fatto seguito straordinarie vittorie e viceversa.

È con questi ingredienti, armonicamente mixati con i successi in pista, che la Sofi si è guadagnata i galloni di atleta di punta non solo dello sci ma di tutto lo sport italiano. Anche se i risultati e le relative classifiche dicevano e dicono Federica Brignone.

Che dal canto suo incarna lo status della sportiva più intransigente, concentrata sui risultati a discapito della mondanità. Questione di caratteri, con un unico comune denominatore: quella grinta che le ha rese vincenti. Spigolature che sono valse anche momenti di tensione.

C'è Cortina sullo sfondo di una delle pagine più controverse del rapporto professionale Goggia-Brignone.

Ai Mondiali di Cortina 2021 ampiamente condizionati dal lockdown, arriva il giorno della combinata femminile. È il 15 febbraio quando alla finish area di Rumerlo si presenta a sorpresa, accolta con una star Sofia Goggia.

È in veste di spettatrice suo malgrado, ha dovuto dire addio ai sogni mondiali per un infortunio subito a Garmisch in circostanze tanto banali quanto beffarde. La favorita per la medaglia d'oro quel giorno è Federica Brignone, che parte col pettorale numero uno ma esce alla terza porta, praticamente al "pronti via".

Ha subito la pressione generata inconsciamente dalla presenza all'arrivo della Goggia, si disse. Tesi complottistica in perfetto stile "made in Italy" presto smentita. Un anno dopo, a riscaldare gli animi ci pensò Maria Rosa Quario, in arte Ninna, anima della valanga rosa e mamma di Federica Brignone.

Le sue parole a proposito dell'ennesimo infortunio della Goggia generarono un putiferio, profferite all'indomani della vittoria della medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino della bergamasca. Questioni di visibilità al centro dello scontro. Visibilità che periodicamente torna in auge, rinvigorita dal successo dell'una o dell'altra a dispetto dei numeri, delle classifiche e dell'indiscusso valore delle "contendenti". —

LA GIGANTISTA

Nel 2020 ha trionfato nella generale di Coppa

La doppia affermazione ottenuta sulle nevi canadesi ha permesso a Federica Brignone di riscrivere non solo il proprio palmares, ma l'intera storia dello sci azzurro. Ventitre successi in coppa del mondo, dieci dei quali ottenuti in gigante. Specialità nella quale in carriera la carabiniera valdostana ha centrato 32 podi su 59 totali. La carabiniera poi nel 2020 ha vinto anche la Coppa del Mondo.

LA DISCESISTA

Oro e argento olimpico in Corea del Sud e Cina

Ventidue i successi in coppa del mondo ottenuti da Sofia Goggia. A differenza della Brignone, l'oro olimpico di Pyeongchang (2018) ha la velocità nel sangue: 17 dei 22 successi conseguiti sono arrivati in discesa libera. Specialità in cui ha vinto la coppa del mondo per tre stagioni consecutive (2021, 2022, 2023). E alle Olmpiadi di Pechino 2022 è arrivato anche un super argento.

IL POSTICIPO

Festa Toro: l'ex Zapata e Sanabria stendono una pessima Atalanta

TORINO

Con i gol dei suoi attaccanti Zapata (doppietta) e Sanabria il Torino batte una pessima Atalanta e in un colpo solo sorpassa in classifica Monza e Frosinone. Risultato giusto per quello che si è visto in una gara in cui i granata hanno preso il sopravvento vincendo gran parte dei duelli individuali.

Zapata, alla sua prima gara da ex, ha segnato alla Dea senza esultare. Il gol del colombiano è arrivato al 22' del primo tempo su assist di Vlasic: stop, sinistro e Musso è battuto. De Ketelaere protesta per un mancato giallo a Buongiorno che rimedia l'ammonizione a inizio ripresa. Il capitano granata è l'uomo che si procura il rigore pescato dal Var per una trattenuta di Scalvini, già ammonito, ai suoi danni. Manca il secondo giallo al difensore nerazzurro, ma quello che più conta è che dal dischetto Sanabria spiazza Musso. Pillola statistica: è il primo penalty della stagione per il Toro.

Siamo al 56' e la gara si mette in discesa per i granata anche perché l'Atalanta è irriconoscibile. Gasperini ha provato a scuoterla nell'intervallo inserendo Holm e Muriel per Hateboer e Lookman senza alcun risultato. Il portiere del Toro Milinkovic-Savic deve compiere un solo intervento su Pasalic, poi nel recupero Zapata si toglie lo sfizio della doppietta dell'ex ancora su assist di Vlasic. —

TORINO	3
ATALANTA	0

TORINO 3-5-2 Milinkovic-Savic 6.5; Tameze 6, Buongiorno 7, Rodriguez 6.5; Bellanova 6.5 (47' st Djidji sv), Vlasic 7.5, Linetty 6.5 (40' st Ricci sv), Ilic 6, Vojvoda 6.5; Sanabria 7 (40' st Karamoh sv), Zapata 7.5. All. Juric.

ATALANTA 3-4-2-1 Musso 5.5; Djimsiti 5.5 (19' pt Bakker 5), Scalvini 5.5, De Roon 5; Hateboer 5 (1' st Holm 5.5), Koopmeiners 6, Ederson 6, Ruggeri 5.5; De Ketelaere 6 (12' st Pasalic 6), Miranchuk 6 (46' st Adopo sv); Lookman 5 (1' st Muriel 5). All. Gasperini.

Arbitro Piccinini di Forlì 5.5.

Marcatori Al 22' Zapata; nella ripresa, all'11' Sanabria (rig.), al 50' Zapata.

Così in A — 14ª GIORNATA



L'ex Zapata non ha esultato

Venerdì	
Monza-Juventus	1-2
Sabato	
Genoa-Empoli	1-1
Lazio-Cagliari	1-0
Milan-Frosinone	3-1
Domenica	
Lecce-Bologna	1-1
Udinese-Verona	3-3
Fiorentina-Salernitana	3-0
Sassuolo-Roma	1-2
Napoli-Inter	0-3
Ieri	
Torino-Atalanta	3-0

La classifica
Inter 35 punti; Juventus 33; Milan 29; Roma e Napoli 24; Fiorentina 23; Bologna 22; Atalanta e Lazio 20; Torino 19; Monza e Frosinone 18; Lecce 16; Genoa e Sassuolo 15; Udinese 12; Empoli 11; Verona e Cagliari 10; Salernitana 8.

COPPA ITALIA

Via agli ottavi: oggi si gioca Lazio-Genoa

Si apre oggi con Lazio-Genoa il programma degli ottavi di finale di Coppa Italia che si concluderanno a gennaio. Stasera all'Olimpico (fischio d'inizio alle 21) la squadra di Sarri in sfida secca cerca il passaggio del turno. Considerato il fitto calendario (sabato a Verona e la prossima settimana a Madrid in Champions) il tecnico biancoceleste opererà un fitto turnover. Domani, sempre alle 21, sarà la volta di Fiorentina-Parma. Il 19 e il 20 dicembre si giocheranno Napoli-Frosinone e Inter-Bologna. Nella prima settimana del 2024 il quadro sarà completato il 2 gennaio con Milan-Cagliari, il 3 con Atalanta-Sassuolo e Roma-Cremonese e il 4 con Juve-Salernitana.

CALCIO FEMMINILE

Italia-Svizzera, in palio stasera il secondo posto

Dopo la storica vittoria di venerdì, sul campo della Spagna, per 3-2, l'Italia femminile di calcio torna in campo stasera contro la Svizzera. Si gioca alle 19 allo stadio Tardini di Parma con diretta tv su RaiSport. In palio c'è il secondo posto nel girone di Nations League che permetterebbe alle azzurre di conquistare la salvezza nella Lega A. «Eravamo molto convinti di poter fare l'impresa in Spagna – ha detto il ct Andrea Soncin –. È un risultato storico, che può tracciare ancora di più la strada che dobbiamo percorrere da qui in avanti. Diventa fondamentale la partita contro la Svizzera per il ranking e per avere un gruppo più agevole per l'Europeo».

Scelti per voi

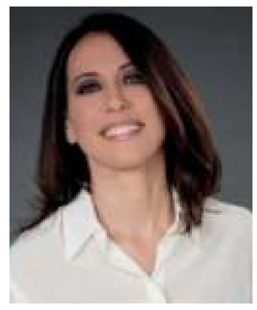
tvzap



Un professore
RAI 1, 21.30
Nina, amareggiata per l'allontanamento di Manuel, trova conforto in Dante (**Alessandro Gassmann**) e gli svela di avere una figlia che si trova in affido. Dante cerca di convincere l`assistente sociale a rivalutare il caso di Nina e Lilli.



Boomerissima
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento della divertente sfida generazionale fra boomer e millennials. Il pubblico in studio dovrà proclamare i vincitori. Al timone **Alessia Marcuzzi** in compagnia di nemerosi ospiti.



Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Lazio - Genoa
CANALE 5, 21.00
Partita in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, dove i biancocelesti di mister Maurizio Sarri si preparano a sfidare per gli ottavi di Coppa Italia i grifoni allenati da Alberto Gilardino.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.50 Padova: dalla Basilica di Santa Giustina della Valle, funerali di Giulia Cecchettin Evento
12.20 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Un professore Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boomerissima Spett.
24.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Uno spaccone chiamato Hark Film Western ('71)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Speciale Tg5 Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Lazio - Genoa Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
24.00 X-Style Attualità
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.20 Cotto e mangiato Att.
6.35 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto e mangiato Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case... Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il doppio Natale di Emma Film Commedia ('22)
17.15 Un ammiratore segreto Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
23.15 Un principe inaspettato Film Commedia ('20)

NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione ('14)
23.25 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.00 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.20 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 Project Blue Book Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
23.25 Wonderland Attualità
24.00 Dogman Film Drammatico ('18)

IRIS (22)
12.00 Il promontorio della paura Film Giallo ('62)
14.15 Uss Indianapolis Film Azione ('16)
16.40 The War Film Drammatico ('94)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)
23.40 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)

RAI 5 (23)
15.50 Il caso Pinedus Film Drammatico ('72)
17.20 Pianoforte italiano Spettacolo
18.25 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Save The Date Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 La parte degli angeli Film Commedia ('12)
23.00 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo
0.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.00 Il potere della parola Film Drammatico ('07)
14.10 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
16.00 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)
17.35 Io sono la legge Film Western ('70)
19.20 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)
21.10 Robocop Film Fantascienza ('87)
22.50 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Il restauratore Fiction
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 I Wildenstein Serie Tv
23.00 Buddy, il pastore di Natale Film Commedia ('14)
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('68)
23.30 Castelli di carta Film Drammatico ('09)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Tammy fiore selvaggio Film Commedia ('57)
22.30 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lif.
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spett.
2.00 I Cesaroni Fiction
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
4.25 Una vita Telenovela
5.10 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Tutti in pista con Joey&Rina (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Border Control Gibilterra Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: Il regâl pe mestre". Alle **21.40**, "Lis Aganis: Resia", regia di G. Cantoni, e "Int In Vore"

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Ottavi di finale Lazio - Genoa
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
22.30 Il Cartellone: Speciale Lezioni di Musica

DEEJAY
x15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Tonya Film Sky Cinema Drama
17.15 Scrivimi una canzone Film Sky Cinema Romance
17.30 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Uno
18.45 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Sky Cinema Action
19.00 Immaturi - Il viaggio Film Sky Cinema Comedy
19.00 Ritorno al futuro - Parte III Film Sky Cinema Family
19.05 Non mollare mai Film Sky Cinema Romance
19.10 I peggiori giorni Film Sky Cinema Collection
19.10 Questione di cuore Film Sky Cinema Drama
19.10 The Lobster Film Sky Cinema Due
19.10 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense
19.30 The Great Wall Film Sky Cinema Uno
21.00 The Chronicles of Riddick Film Sky Cinema Action
21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Father Stu Film Sky Cinema Drama
21.00 Rosanero Film Sky Cinema Family
21.00 Ti presento Patrick Film Sky Cinema Romance
21.00 La quinta onda Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 ORAMUSICA
14.40 EST-OVEST
15.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.45 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
16.15 PETRARCA
16.45 LA MACROREGIONE ALPINA
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA ROJAKI
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 PIER PAOLO PASOLINI E I CONFINI
22.00 ORAMUSICA DISCO
22.05 ISTRIA E ...DINTORNI
22.45 ARTEVISIONE MAGAZINE
23.25 TG EVENTS.IT

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.40 L'ALPINO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
15.10 "MISIOT"
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 IL MEDICO INFORMA
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 BASKET A2 AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI vs PALLACANESTRO TRIESTE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k – in diretta la Cantada di Monfalcone
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Enjoy Television – Le feste da tutto il mondo
23.03 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.35 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar: Il cervello in amore. Prima puntata del podcast "Alla ricerca". Ada Lovelace. Il libro "Non ti fissare" di Giancarlo Cerveri; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Facciamo la conoscenza con l'attività dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia

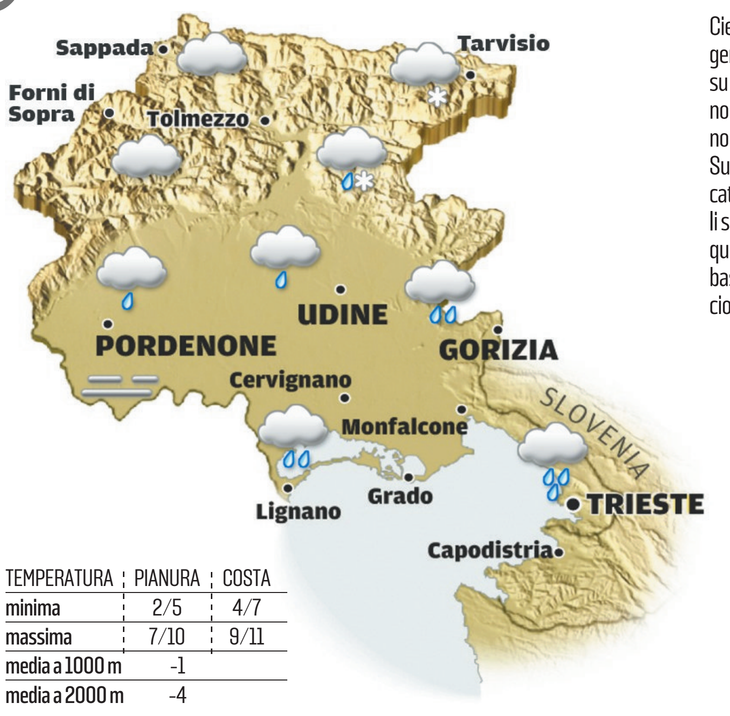
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTÀ – 4. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

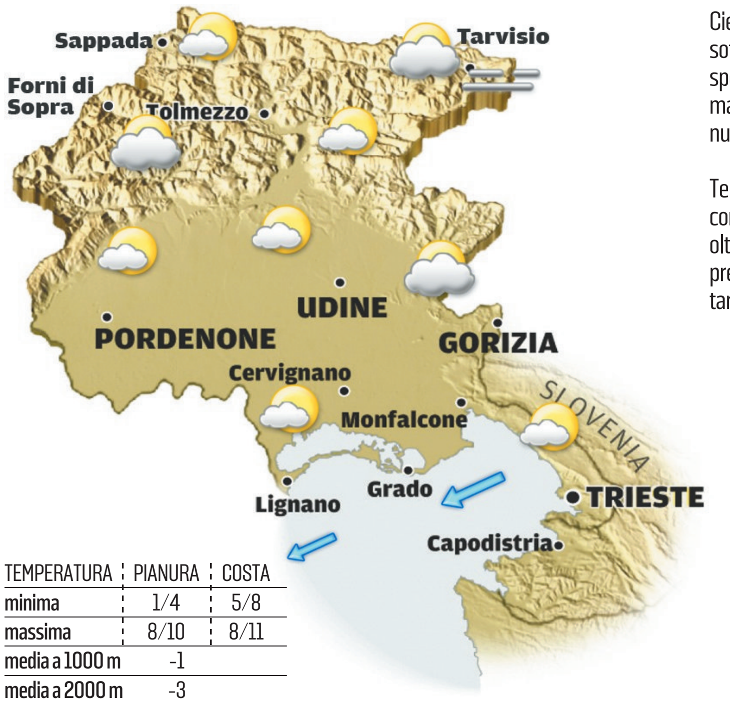


Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere deboli sull'alta pianura, moderate su bassa pianura e costa, specie al mattino e ad est. Sul Carso localmente saranno possibili piogge un po' più abbondanti. Sulla zona montana possibili deboli nevicate oltre i 500-700 m circa, più probabili su Alpi e Prealpi Giulie e al mattino la quota neve potrebbe essere un po' più bassa con possibile formazione di ghiaccio al suolo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/10	9/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo variabile o nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta, specie al mattino. Sul Tarvisiano al mattino possibile presenza di nebbia o nubi basse anche a fondovalle.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso con probabili gelate anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	8/10	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: grigio al mattino con residue piogge miste a neve a tratti in pianura. Pomeriggio con schiarite sempre più ampie in arrivo sul Nordovest.
Centro: piogge e rovesci anche temporaleschi su tirreniche e Umbria.
Sud: piogge e temporali su isole e regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: sole prevalente al Nordovest e sulla Lombardia, addensamenti irregolari su Friuli VG, est Veneto e Romagna.
Centro: nubi irregolari lungo l'Adriatico con qualche piovasco serale sulle Marche.
Sud: variabilità e qualche isolato piovasco.

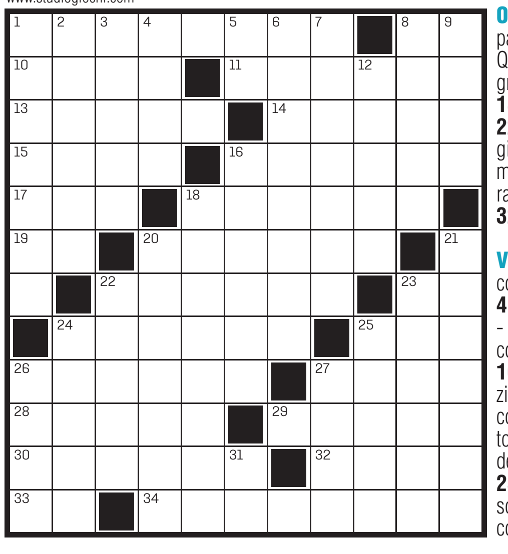
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

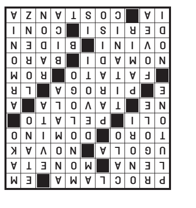
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 È celebre quello di Moncalieri - **8** In mezzo al pandemonio - **10** Ardore nel lavorare - **11** Denaro spicciolo - **13** Quella d'oro canta bene - **14** Una Kim di Hollywood - **15** Un segno zodiacale - **16** Un gioco con le tessere - **17** Riducono l'attrito - **18** Privo di chioma - **19** Nessuno le ha all'inizio - **20** Asse di legno - **22** Imbarcazione scavata in un tronco - **23** Lord senza pari - **24** Magico, incantato - **25** Un tipo di memoria del Pc (sigla) - **26** Il gruppo musicale che lanciò *Io vagabondo* - **27** Truffatore da bisca - **28** Si radunano in greggi - **29** Il successore di Trump - **30** Presi in giro - **32** Solidi... gelati - **33** Fondo di chiglia - **34** Città lacustre tedesca.

VERTICALI: 1 Nel 2006 è stato retrocesso a pianeta nano - **2** Sono confermate dalle eccezioni - **3** Le carte di maggior valore nel bridge - **4** Diminuzione di peso - **5** Famiglie senza figlie - **6** Assolo... verbale - **7** Diversa dal consueto - **8** Un gas contenuto nel petrolio - **9** Un cotone pregiato - **12** Fu la moglie di Perón - **16** Assidui nella preghiera - **18** Luogo di delizie - **20** Film con Leonardo DiCaprio - **21** Nei conservatori è una materia di studio - **22** Altopiano dell'Asia Centrale - **23** Konrad, padre dell'etologia - **24** Parte centrale della retina - **25** Gas nobile radioattivo - **26** Per il marinaio sono una misura di velocità - **27** Cumulo di covoni di grano - **31** Le ultime due del tris.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,2	7,4	37%	33 km/h
Monfalcone	3,0	7,0	65%	5,0 km/h
Gorizia	-5,1	5,8	55%	13 km/h
Udine	-1,8	4,7	55%	12 km/h
Grado	2,0	5,4	57%	24 km/h
Cervignano	2,0	6,0	65%	5,0 km/h
Pordenone	-2,5	4,7	63%	12 km/h
Tarvisio	-8,3	-2,9	83%	9,0 km/h
Lignano	2,0	5,2	58%	26 km/h
Gemona	-2,0	3,0	69%	5,0 km/h
Tolmezzo	-5,5	0,1	89%	6,0 km/h
Forni di Sopra	-7,6	-1,7	81%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	14,4	0,02 m
Grado	calmo	15,3	0,03 m
Lignano	calmo	14,6	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	2	Copenaghen	-1	2	Mosca	-19	-6
Atene	12	17	Ginevra	-2	5	Parigi	2	9
Belgrado	-2	4	Lisbona	12	18	Praga	-19	-4
Berlino	-5	-1	Londra	6	8	Varsavia	-5	-2
Bruxelles	1	6	Lubiana	-7	1	Vienna	-10	0
Budapest	-2	1	Madrid	6	11	Zagabria	-1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	5
Bari	8	13
Bologna	2	4
Bolzano	0	3
Cagliari	11	16
Firenze	6	8
Genova	4	7
L'Aquila	2	7
Milano	2	4
Napoli	12	16
Palermo	12	17
R. Calabria	13	18
Roma	10	13
Torino	-1	3
Venezia	-1	6

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

TORO
21/4 - 20/5

Fate economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

CANCRO
22/6 - 22/7

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Puntate l'attenzione su qualcosa di definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata tenete conto delle esigenze altrui.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 dicembre è stata di 12.670 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE

San Giusto

800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com